



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA



United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



UNESCO  
Associated  
Schools



**Museo "Michelangelo"**  
riconoscimento regionale  
L. R. 12/2005

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

## 2016-2019

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

ISTITUTO TECNICO STATALE

"MICHELANGELO BUONARROTI"

Viale Michelangelo, 1

81100 Caserta

tel 0823/1846741

fax 0823/1846740

cetl06000e@istruzione.it

cetl06000e@pec.istruzione.it

<http://www.istitutotecnico Buonarroti-ce.gov.it>

# Indice

<b>Premessa</b> .....	<b>3</b>
<b>1. Finalità</b> .....	<b>5</b>
1.1 La <i>Vision</i> e la <i>Mission</i> .....	5
1.2 La scuola in contesto e il territorio .....	6
<b>2. Programmazione</b> .....	<b>8</b>
2.1 Programmazione educativa e didattica: le modalità di costruzione del progetto didattico, le metodologie e gli strumenti .....	8
2.2 L'analisi dei bisogni educativo-didattici alla luce degli esiti .....	11
2.2.1 Le competenze di base e il successo scolastico .....	11
2.2.2 I risultati a distanza .....	11
2.3 L'orientamento .....	12
2.4 L'Alternanza Scuola Lavoro .....	13
2.5 La scuola digitale.....	14
<b>3. Gli obiettivi e le priorità strategiche</b> .....	<b>15</b>
3.1 Gli obiettivi formativi .....	15
3.2 Le priorità strategiche correlate al Piano di Miglioramento .....	17
<b>4. Le Azioni</b> .....	<b>19</b>
<b>5. L'organico</b> .....	<b>26</b>
<b>6. Il piano di formazione del personale</b> .....	<b>27</b>

## **Allegati:**

1. Quadri orari, profili in uscita e sbocchi professionali dei vari indirizzi
2. Patto di corresponsabilità
3. Tavole valutazione degli obiettivi disciplinari, delle competenze di cittadinanza e della condotta
4. Organico di potenziamento 2018-2019
5. Piano di miglioramento 2018-2019
6. Regolamento d'Istituto
7. Regolamento per le sostituzioni dei docenti assenti
8. Piano Annuale 2018-2019 per l'Inclusione (PAI)
9. Alternanza scuola lavoro 2018-2019
10. Piano Scuola Digitale
11. Progetti di ampliamento dell'offerta formativa a.s. 2018-2019
12. Le scelte del PON
13. Regolamento Passaggi, Esami Integrativi e di Idoneità
14. Il corso "SIRIO"

## Premessa



Il POF Triennale 2017- 2019 prende le mosse dalla storia dell'Istituto Buonarroti e dalle esperienze e competenze maturate e consolidate negli anni.

La sequenza dei paragrafi delinea, perciò, la storia, l'identità, le scelte educative ed i processi posti in essere dal Buonarroti.

L'impianto del Piano dell'Offerta Formativa, nella sua interezza, è volto al conseguimento del successo formativo di tutti e di ciascuno e, pertanto, descrive la Mission e la Vision della scuola alla luce della sua storia e delle norme correnti.

Invero, la legge 107/2015 ha trovato nella prassi d'Istituto vasta eco in quanto l'attenzione alla formazione tecnico-professionale degli studenti, la sicurezza ed il primo soccorso, la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche, la cura delle eccellenze, il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura dell'arte e della conservazione e fruizione dei beni culturali, lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e del personale tutto, l'inclusione, il supporto costante all'apprendimento, l'ampliamento delle opportunità per conoscere e sperimentare la vita e la cultura, la partecipazione democratica sono da anni presenti e radicati nel quotidiano della scuola.

Ne sono prova l'impegno finanziario del MOF e l'impiego dei Fondi Europei sempre piegati al supporto e al potenziamento ed integrazione del curriculum e alla creazione di ambienti di apprendimento innovativi e funzionali.

Il "Buonarroti" possiede una identità concreta, è un vero Istituto Tecnico che merita l'attenzione dell'utenza.

L'Istituto tecnico "Michelangelo Buonarroti" è stato istituito nel 1963.

Le sue radici si ricollegano alle scelte illuminate di Ferdinando II di Borbone, il quale volle la fondazione di un Istituto Tecnico Agrario, inaugurato effettivamente nell'Italia unita nel 1864 e denominato, successivamente, Regio Istituto Agrario Garibaldi.

Nel 1914 l'Istituto Agrario fu trasformato in Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Terra di Lavoro", dal quale l'Istituto Buonarroti gemmò nel 1963 ereditando, tra l'altro, collezioni ed oggetti di topografia, calcolo e agrimensura già appartenenti all'antico Istituto

Agrario. Tali oggetti sono oggi visibili nel Museo Permanente istituito ed aperto al pubblico nel 2004 e titolare del riconoscimento di Museo di interesse Regionale dal 2008 (L.R. 12/2005).

A partire dall'a.s. 2004/05 lo storico I.T.G.si è trasformato in I.S.I.S.S. (Istituto di istruzione secondaria superiore), dal momento che all'indirizzo geometri si sono aggiunti l'indirizzo turistico ITER, l'indirizzo agrario ITAS e il corso Serale per geometri- progetto SIRIO. In forza della riforma della scuola secondaria del 2010, il "Buonarroti" ha riassunto la denominazione di *Istituto Tecnico Statale*.

La ritrovata denominazione offre lo spunto per sottolineare in maniera inequivocabile la Mission della scuola, orientata alla formazione di tecnici per i diversi settori produttivi ed economici; quei tecnici che tanto hanno fatto per lo sviluppo del Paese e tanto ancora possono fare; tecnici oggi sottovalutati da mode cieche che non sanno – o non vogliono – fare i conti con i talenti dei giovani e con le prospettive reali del mercato del lavoro.



# 1 FINALITA'

## 1.1 La Vision e la Mission

L' ITS Buonarroti si colloca sul territorio come polo per la formazione di tecnici nel campo Edile, Turistico, Economico, Agrario, delle Tecnologie Sanitarie, del settore Moda e della Grafica attraverso l'attivazione dei seguenti indirizzi:

SETTORE	INDIRIZZO	ARTICOLAZIONE
TECNOLOGICO	Costruzioni, ambiente e territorio	Costruzioni, ambiente e territorio
TECNOLOGICO	Costruzioni, ambiente e territorio	Geotecnico
TECNOLOGICO	Agraria, Agroalimentare, Agroindustria	Trasformazione e produzione
TECNOLOGICO	Chimica, materiali e biotecnologie	Biotecnologie sanitarie
TECNOLOGICO	Grafica e comunicazione	
TECNOLOGICO	Sistema moda	Abbigliamento e moda
ECONOMICO	Turismo	
ECONOMICO	Amministrazione, finanza e marketing	Relazioni internazionali per il marketing
PROFESSIONALE	Arti ausiliarie delle professioni sanitarie	Ottico
TECNOLOGICO (SIRIO)	Costruzioni, ambiente e territorio	Costruzioni, ambiente e territorio

I quadri orari, i profili in uscita e gli sbocchi professionali dei vari indirizzi sono riportati in **allegato 1**.

Il Buonarroti è sede di corso serale dal 2004, per il conseguimento del diploma di geometra prima, di Tecnico per le Costruzioni, Ambiente e Territorio dopo (cfr. **allegato 14**).

L'istituto progetta il suo piano dell'offerta formativa coerentemente con le indicazioni dei curricoli di cui alla Riforma Gelmini, secondo le indicazioni della L107/2015 e le peculiarità del territorio di appartenenza, disegnando i percorsi didattici e le attività nel rispetto della centralità e dell'inclusione dell'alunno, in ottica di contrasto al relativismo culturale ed etico, che priva i giovani di punti di riferimento e di orientamento, e alla tendenza sempre più diffusa all'individualismo e alla chiusura nel privato.

**"Formare tecnici"** significa, per il "Buonarroti", sviluppare nei giovani competenze ed abilità con immediata ricaduta professionale, partendo da una solida preparazione

culturale di base, necessaria ai bisogni di crescita, identità, cittadinanza europea, di sviluppo di un progetto di vita. Tutto questo attraverso la cura dello sviluppo del metodo di studio, della consapevolezza delle operazioni che la mente svolge durante l'attività di studio, l'organizzazione ed elaborazione dei contenuti, il potenziamento del senso critico, la rimozione della sfiducia ed il rafforzamento del sé, lo sviluppo dell'autonomia di scelta e di pensiero, lo sviluppo della motivazione.

Ciò ha riflesso immediato sul modo di *fare scuola*; pertanto a sostegno della sua *Vision* il "Buonarroti":

1. conduce una seria riflessione sulla valenza formativa ed orientativa delle discipline, anche con il ricorso ad esperienze di stage ed alternanza scuola lavoro;
2. integra le competenze professionali con quelle della cultura umanistico-letteraria, scientifica e tecnologica, per rispondere all'esigenza di equilibrio e di sintesi tra competenze tecniche e preparazione di base;
3. assume il territorio come luogo di crescita e di sviluppo della personalità globale dell'alunno; pertanto sono promosse azioni di integrazione e scambio culturale con Enti ed istituzioni e con il mondo del lavoro;
4. promuove iniziative curricolari ed extracurricolari finalizzate all'esigenza di crescita civile ed umana dei giovani, con particolare riferimento ai temi della solidarietà sociale, legalità, pari opportunità tra i sessi, sensibilità alla cura del territorio e delle sue bellezze naturali ed architettoniche.

## **1.2 La scuola, il contesto ed il territorio**

Il territorio casertano si caratterizza per un tasso di disoccupazione superiore di svariati punti al dato nazionale e l'esiguità di investimenti in istruzione da parte degli enti locali, con la spesa provinciale per istruzione più bassa in Campania e un fabbisogno in istruzione non completamente soddisfatto dalle risorse comunali. Il piano territoriale di formazione si limita al dimensionamento e non propone alla scuola scelte valoriali cui aderire.

L'estrazione socio-economica degli studenti è generalmente di livello medio basso. Nonostante la scuola faccia registrare tassi di svantaggio economico in linea con i dati territoriali, è alto il numero delle famiglie monoreddito che negli ultimi anni si sono trovate

in ulteriori e gravi difficoltà economiche a causa della improvvisa disoccupazione del capo famiglia.

Il territorio, però, si caratterizza per un rinnovato interesse verso i temi dell'agricoltura biologica, della salvaguardia dei prodotti tipici e dell'ingegneria naturalistica che hanno fatto nascere numerose aziende, interlocutrici privilegiate dell'istituzione scolastica.

Tutto ciò ha consentito la stesura di accordi di rete con le università campane, altre scuole della provincia e della regione, aziende private ed enti pubblici e territoriali per il potenziamento dell'orientamento tecnico-professionale, attraverso percorsi di stage e di alternanza scuola lavoro, la realizzazione di corsi di formazione superiore, ricerca e innovazione di filiera.

Il "Buonarroti", pertanto, in piena coerenza con i vincoli e le opportunità territoriali, orienta le sue azioni al:

- **Supporto ai giovani**

nel raggiungimento del benessere personale attraverso il CIC, aperto per tutto l'anno scolastico ed offerto anche alle famiglie ed ai docenti; il CIC cura aspetti di contrasto alle devianze e garantisce il supporto psicologico ai giovani adolescenti, offre percorsi di crescita dell'autostima e di sviluppo dell'affettività; cura, altresì, il bilancio delle competenze per i giovani in uscita dalla scuola; offre percorsi di genitorialità responsabile.

- **Supporto alle famiglie**

con il riconoscimento delle eccellenze sia in forma di contributi e premialità, sia in termini di offerta di testi in comodato d'uso.

Invero, la cura dei costi scolastici è garantita all'origine sia in materia di contributi scolastici sia in termini di controllo della spesa in libri di testo.

Le eccellenze sono curate anche attraverso la promozione della partecipazione alle gare olimpiche di matematica, di italiano, di chimica, scienze naturali, con lusinghieri risultati.

Il dialogo scuola famiglia è assicurato in tempo reale attraverso il sistema web, pertanto i genitori possono costantemente essere informati dell'andamento scolastico dei figli e su tutte le attività della scuola.

Per il "Buonarroti" la collaborazione delle famiglie allo sviluppo globale degli allievi è fondamentale e pertanto, allo scopo di condividere le scelte valoriali e quelle partiche, viene sottoscritto il Patto di corresponsabilità. (Riportato in **allegato 2**)

## - **Raccordo con Enti, Istituzioni ed Università**

con la sottoscrizione di convenzioni di scopo o accordi organizzativi per la realizzazione di attività trasversali ai curricoli o di integrazioni agli stessi.

In tale scia vanno lette le reti di cui il “Buonarroti” è capofila, quali il Polo tecnico professionale per la filiera delle Costruzioni ed il Polo formativo per la filiera Enogastronomica, e quelle di cui è partner, quali il Polo Tecnico professionale per il Turismo e quello per le Biotecnologie.

Nella stessa ottica va letta, in partenariato con la BAPSAE già dal 2004, l’istituzione del Museo Michelangelo, museo topografico interattivo dotato di riconoscimento regionale e con sezioni di agrimensura, costruzioni, chimica e fisica, geologia, la cui visita è gestita da allievi – guide.

Parimenti, la gestione del Planetario di Caserta, in qualità di capofila di una rete di tre scuole, in nome e per conto dell’ente proprietario Comune di Caserta, rappresenta per il “Buonarroti” una nota di integrazione reale con il Territorio e di servizio alla Città.

## **2. PROGRAMMAZIONE**

### ***2.1 Programmazione educativa e didattica: le modalità di costruzione del progetto didattico, le metodologie e gli strumenti***

La scuola ha maturato nel corso degli anni una buona capacità di elaborazione del curricolo grazie ad esperienze di formazione che hanno accompagnato momenti di autoanalisi e di riflessione su quanto erogato. Tutto ciò ha consentito, a partire dall’approfondimento della documentazione di riferimento, di calibrare meglio la funzione dell’Istituto in relazione all’utenza. Anche la ricca rete di relazioni e di collaborazioni con le realtà economiche ed istituzionali del territorio ha consentito di orientare meglio le scelte curriculari e gli ampliamenti dell’offerta formativa. Queste modalità di approccio alla costruzione del curricolo sono diventate patrimonio condiviso di tutto il personale della scuola ed elemento di apprezzamento da parte delle famiglie e degli alunni. L’istituto ha individuato i dipartimenti disciplinari come forme organizzative funzionali ad ottimizzare i processi di costruzione del curricolo, ancor prima che la riforma del 2010 li rendesse obbligatori. Il lavoro di questi è da ritenersi costantemente in fieri, particolarmente per quanto riguarda la produzione di materiali didattici e la progettazione di adeguati e condivisi strumenti di valutazione.



Ai **dipartimenti**, di norma, è affidato il compito di programmare il curricolo dei diversi indirizzi, anche con riferimento alla individuazione di attività integrative e di ampliamento dello spettro esperienziale, di elaborare strategie didattiche, criteri di verifica e valutazione, prove comuni, percorsi di recupero delle competenze.

La scuola promuove numerose iniziative ed azioni volte allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza** degli studenti, incentivando il rispetto delle regole e la diffusione della cultura della legalità, nonché dell'etica della responsabilità, nonché alla **prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

Allo scopo di rendere oggettiva l'osservazione delle **competenze di cittadinanza**, l'Istituto ha elaborato la tavola di valutazione delle competenze di cittadinanza il cui risultato determina l'assegnazione del credito scolastico, nonché la tavola di **valutazione della condotta**. Entrambe le tavole sono riportate in **allegato 3**.

Le regole di comportamento sono definite nel **Regolamento di Istituto**, ricettivo della cultura dello *Statuto degli Studenti e delle Studentesse* e condivise in tutte le classi. I conflitti degli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli allievi nell'assunzione di responsabilità nell'espletamento di specifici lavori loro assegnati, come catalogazione di libri o pulizia di spazi esterni (cfr. **allegato 6**).

L'esperienza maturata nella formazione superiore post diploma ha indotto l'Istituto ad estendere la cultura della **certificazione** esterna delle competenze ed oggi tutte le azioni curriculari ed extra curriculari si concludono con un certificato delle competenze acquisite rilasciato da Enti certificatori appositi e/o con un certificato Europass.

Il "Buonarroti", inoltre, assicura il potenziamento dell'**inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, anche nel rispetto delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014.

Gli insegnanti curriculari partecipano ai lavori del gruppo pluri-professionale H per la formulazione dei PDF e dei PEI, i cui obiettivi vengono monitorati con regolarità, alla stesura dei Piani Didattici Personalizzati e al loro aggiornamento. Anche gli interventi

messi in atto per favorire l'integrazione degli studenti stranieri sono risultati efficaci e hanno consentito a questi studenti, generalmente, di ottenere buoni risultati scolastici.

Tuttavia le metodologie di una didattica inclusiva non sono ancora patrimonio stabile della maggioranza degli insegnanti, per cui il "Buonarroti" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione attraverso:

- corsi di formazione di Didattica Inclusiva e Multicanale rivolti a tutti gli insegnanti;
- la creazione di figure di coordinamento e gruppi di lavoro per una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante in tema di inclusione.

Tali attività sono "curate" dal GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e definite nel PAI (Cfr. piano Annuale per l'Inclusività, di cui all'**allegato 8**)

**L'organizzazione di spazi e tempi** risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. I 13 laboratori o aule speciali sono affidati a personale assistente qualificato, che ne cura l'efficienza e ne assicura la fruibilità. I numerosi laboratori sono usati con frequenza elevata da tutte le classi, gli studenti lavorano in gruppo, utilizzando le nuove tecnologie, realizzando ricerche e progetti come attività ordinarie in classe. A sostegno delle metodologie attive, tutte le aule hanno in dotazione un computer e gran parte di esse anche una Lim.

La scuola è dotata di una Biblioteca fruibile anche dagli esterni, curata da un referente, con un ampio numero di volumi catalogati, ed è riconosciuta dal Mibac "Ente catalogatore".

Ulteriore risorsa interna alla scuola è il Museo Michelangelo, museo interattivo scientifico-tecnologico molto visitato, riconosciuto dalla Regione Campania ed inserito in una rete museale (Sistema Museale Terra di Lavoro). Il Museo consente al Buonarroti di rafforzare le competenze dell'asse scientifico-tecnologico per gli allievi coinvolti nel servizio di Guida e di Accoglienza per i visitatori esterni.

L'organizzazione del tempo scuola è condizionata dal notevole tasso di pendolarismo che connota l'utenza e dalla rigidità dei servizi di trasporto pubblico. Pertanto, le attività integrative e di ampliamento dell'offerta sono svolte oltre l'orario d'obbligo solo in casi indispensabili; per il resto si preferisce fare ricorso alla flessibilità oraria che consente la fruizione dell'esperienza proposta ad un numero maggiore di allievi.

Tuttavia dal confronto con famiglie ed alunni è emersa l'esigenza di integrare il tempo scuola con moduli didattici tecnico professionali propri dei diversi indirizzi di studio. Inoltre,

l'Istituto, in coerenza con quanto stabilito nel RAV, ha individuato le seguenti aree di **potenziamento del curricolo**:

BIENNIO	Italiano, Matematica, Area Logico Scientifica
TRIENNIO	Discipline Tecnico Professionali e Diritto (per tutti gli Indirizzi)  Lingue straniere con eventuale compresenza della madrelingua (Turismo)  Lingua inglese (in aggiunta e con compresenza della madrelingua) in tutti gli indirizzi

Tanto è riportato nelle schede allegate relative all'organico dell'autonomia e all'organico di potenziamento, redatte alla luce del Rav e del piano di miglioramento, in linea con il comma 7 della L107 (cfr. **allegato 4**).

## **2.2 L'analisi dei bisogni educativo-didattici alla luce degli esiti**

### **2.2.1 Le competenze di base e il successo scolastico**

Fin dal 2011, primo anno della somministrazione Invalsi nella Secondaria di Secondo Grado, la scuola ha avviato un'attenta riflessione sulle competenze di Italiano e Matematica, alla luce del quadro di riferimento del SNV per le competenze di base. Nel corso di questi anni le criticità evidenziate dalla restituzione dei dati sono state analizzate dai rispettivi dipartimenti disciplinari e le programmazioni curvate alle esigenze emerse sia per le abilità e le competenze che per gli aspetti metodologici. A partire dal 2012 i risultati sono stati sempre al di sopra dei dati di contesto regionali e di macroarea, in maniera più significativa per la Matematica, che si colloca in linea con il risultato nazionale. Sia nel 2013 che nel 2014 i risultati posizionano la scuola al di sopra del campione di scuole con background socio-economico e culturale simile.

A conferma della tradizionale attenzione della scuola al recupero dei prerequisiti e al potenziamento delle competenze di base, la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 è di qualche punto al di sotto della media nazionale, nel contempo anche la quota di studenti che si collocano nel livello più alto è al di sopra del valore nazionale.

Ma dai dati INVALSI e da quelli restituiti dall'ufficio statistico del MIUR relativi al successo scolastico si evince che, pur nel quadro di un risultato complessivo positivo, è alta la variabilità dei risultati. A riprova di ciò troviamo sia l'ampiezza della forbice dei risultati tra

le classi in Italiano e Matematica, sia le diverse percentuali dei sospesi in giudizio per anno di corso, con una accentuazione per il secondo biennio; ciò lascia ipotizzare una disomogeneità nelle procedure di accertamento delle competenze.

Il “Buonarroti”, alla luce di tale analisi e consapevole del valore formativo e orientante delle discipline di base, si propone di diminuire il numero di studenti delle fasce 1 e 2 in Italiano e Matematica, di diminuire il numero dei giudizi sospesi nel secondo biennio di corso e di ridurre la variabilità dei risultati tra le classi.

### **2.2.2 I risultati a distanza**

Gli allievi del Buonarroti proseguono gli studi nei percorsi universitari con percentuali maggiori rispetto agli Istituti dello stesso indirizzo di studi, così come si desume dal confronto con i dati regionali.

Anche per quanto riguarda gli esiti, il numero di studenti che supera il primo anno di Università è più alto del valore di riferimento territoriale, sia per il settore tecnologico che per quello economico (fonte EDUSCOPIO).

L'area formativa che i diplomati scelgono per l'istruzione post-diploma è coerente con il percorso di studi seguito e la percentuale di inserimenti nel mondo del lavoro è superiore sia a quella provinciale che a quella regionale.

Per quanto non sia sempre rilevabile dai dati una piena corrispondenza tra la tipologia di impiego e il percorso formativo, sembra che, comunque, le esperienze che gli studenti hanno potuto maturare negli anni - attraverso i frequenti contatti con le realtà professionali o le dirette esperienze lavorative con gli stage - abbiano un peso significativo.

Pertanto la scuola conferma la volontà di:

- declinare il curriculum secondo competenze congrue alla realtà lavorativa di riferimento degli indirizzi di studio attivi, anche con il ricorso a stage ed alternanza scuola lavoro.

### **2.3 L'orientamento**

La scuola ha realizzato e realizza attività di continuità in entrata con scuole di primo grado del territorio, finalizzate al potenziamento delle competenze scientifiche e linguistiche e alla scoperta di vocazioni affini agli indirizzi attivati. Le azioni sono state realizzate anche con il contributo di studenti interni, che hanno assunto un ruolo di facilitatori degli apprendimenti nelle attività laboratoriali realizzate con gli studenti della scuola media.

Le azioni messe in atto per il potenziamento delle competenze di base, così come richiesto dalle indicazioni normative (Linee Guida Tecnici 2010), favoriscono “...attività di

orientamento volte a migliorare ed accrescere gli aspetti di comprensione verbale, di applicazione della logica e alcuni strumenti matematici, al fine di rendere più agevole ed efficiente il percorso formativo nel primo anno di formazione post-secondaria”.

Un apposito servizio di consulenza, che si occupa anche di redigere bilanci di competenze, completa il quadro delle azioni formative e informative messe in campo dalla scuola per rafforzare nei giovani la capacità di operare scelte consapevoli.

Ordinariamente vengono promosse attività finalizzate alla scelta del percorso universitario e all’ inserimento nel mondo del lavoro attraverso incontri con i docenti dei dipartimenti universitari interessati e stage presso imprese. Il “Buonarroti”, inoltre, è centro di intermediazione in ragione del suo essere sede di *CLIC Lavoro*, nell’ambito della rete realizzata dal Ministero del Lavoro.

La responsabilità connessa all’essere Ente di intermediazione induce un agire centrato su:

- maggiore trasparenza sulle competenze individuate in esito al curriculum;
- migliore corrispondenza tra le competenze e la domanda di lavoro;
- promozione del trasferimento di competenze dagli Enti di ricerca verso le aziende partner dei diversi progetti.

In ragione di quanto detto l’Istituto assicura la realizzazione di visite guidate presso aziende del territorio collegate ai diversi settori economici e realizza, con il ricorso a fondi Europei, stage in Italia ed all’estero.

La cultura di stage consente di:

- contribuire a migliorare l’occupabilità;
- offrire nuove opportunità a coloro che hanno abbandonato la scuola prematuramente;
- migliorare l’accesso alla formazione e all’istruzione formali;
- motivare più fortemente ad apprendere;
- sviluppare percorsi di carriera coerenti alle proprie esperienze.

Il fatto che lo stage sia progettato dalla scuola di concerto con l’Azienda ospitante promuove e facilita la convalida degli apprendimenti acquisiti dagli allievi anche in contesti di lavoro, contribuendo alla costruzione del CV del singolo diplomando.

Inoltre, la progettazione condivisa tra scuola, agenzia formativa, Università, azienda - cosa che costituisce il vero valore aggiunto dei percorsi di stage - determina concretezza dei progetti e strumento di innovazione nella concezione del servizio formativo.

## **2.4 Alternanza scuola lavoro**

In forza della legge 107/2015 e sulla scorta dell'esperienza maturata in questo campo, l'Istituto assicura la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro per gli allievi del secondo biennio ed il quinto anno di corso. È previsto che tali percorsi occupino complessivamente fino a 400 ore (150 dall'anno scolastico 2018/2019), a partire dalla classe terza, in regime di flessibilità e/o in aggiunta al curriculum, anche durante i periodi di interruzione dell'attività didattica.

Si ritiene che l'introduzione da anni di "percorsi scuola/lavoro" nel nostro sistema educativo, già noti come stage e/o tirocini, oramai rappresenti il riconoscimento dell'ambito lavorativo come luogo d'apprendimento; tali percorsi oggi costituiscono un'importante fase della formazione individuale dei giovani del "Buonarroti", che va ad integrare la costante pratica laboratoriale impiegata nella didattica quotidiana, come ulteriore momento di incontro tra il sapere teorico, che appartiene alla scuola e all'aula, e quello pratico, che si concretizza tanto nei laboratori, vanto del "Buonarroti", che nell'impresa.

Il "Buonarroti" pertanto riconosce l'utilità dell'alternanza scuola-lavoro e ne assume le finalità in quanto efficace per:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva delle imprese, delle loro associazioni di rappresentanza, delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, degli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

A tale scopo il "Buonarroti" ha già stipulato numerose convenzioni formali, e continuerà a cercarne di nuove, con Enti e istituzioni pubbliche e private, imprese e associazioni del territorio afferenti ai diversi settori economici di interesse degli indirizzi attivi presso la scuola (cfr. **allegato 9**).

## **2.5 Scuola Digitale**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valido fino al 2020 – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione della legge 107,

“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a: miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

L'azione 28 del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un docente ad “animatore digitale” ossia un docente che deve elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD. Secondo il Prot. n° 17791 del 19/11/2015 l'AD riceverà una formazione specifica al fine di “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”.

L'Animatore Digitale è il protagonista nell'azione quattro del Piano Nazionale Scuola Digitale: è la figura che ha il compito di accompagnare, monitorare le azioni che promuovono la digitalizzazione.

Il “Buonarroti” sarà al servizio del territorio come sede di corsi del PNSD e come scuola capofila per la formazione degli animatori digitali su scala provinciale.

Alcune delle innovazioni richieste dal PNSD sono già attive nella nostra scuola e molte sono in fase di sviluppo.

Il “Buonarroti”, grazie ai PON FESR e al fondo di Istituto, si è dotato negli anni di una serie di nuove tecnologie al servizio della didattica:

- LIM in quasi tutte le classi
- 2 cl@ssi 2.0
- Laboratori di settore
- registro elettronico in uso continuo
- rete LAN e wireless completa

Per l'anno scolastico in corso e per i prossimi ci si propone i seguenti obiettivi:

- Implementazione aula 3.0: si vuole ottenere un'aula utilizzabile da tutte le classi dell'Istituto che permetta di focalizzare la didattica su una collaborazione totale tra gli allievi ed il docente ed offrire la possibilità di ricerca e sviluppo delle conoscenze degli allievi in modo diretto e semplificato.
- Completamento delle dotazioni LIM: si vuole ottenere il completamento del parco L.I.M., ovvero la presenza di una Lavagna Interattiva Multimediale in ogni aula. Si tratta di uno strumento ormai indispensabile alla moderna didattica multicanale: una lavagna elettronica

collegata ad un computer e dotata di videoproiettore, che permette di scrivere e disegnare con le dita, manipolare oggetti, navigare in internet e studiare attraverso l'interattività.

A partire dalle progettualità già attuate e dalle potenzialità esistenti, ci si propone di attuare le azioni riportate nel Piano Scuola Digitale in allegato (cfr. **allegato 10**).

### **3. GLI OBIETTIVI E LE PRIORITÀ STRATEGICHE**

#### **3.1 *Gli obiettivi formativi***

La Vision e la Mission del Buonarroti, le mete dettate dai riferimenti normativi in termini di profili in uscita, le criticità emerse nel percorso di Autovalutazione, il disposto del comma 7 della L 107, orientano la comunità scolastica del Buonarroti verso il perseguimento dei seguenti obiettivi formativi prioritari, in funzione dell'**ampliamento dell'offerta formativa**:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, anche con riferimento alle competenze laboratoriali;
3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
4. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e dei beni culturali;
5. alfabetizzazione all'arte e sviluppo della cultura della tutela, valorizzazione e fruizione dei beni artistici e culturali;
6. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
7. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media



nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; nonché alfabetizzazione alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

8. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
9. attivazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro, anche con riferimento alle tematiche di sicurezza sui luoghi di lavoro e primo soccorso; specifico rilievo in tale ambito è assicurato alla cura dell'etica della professione;
10. attivazione di un sistema di orientamento;
11. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.
12. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

Gli obiettivi formativi saranno perseguiti attraverso azioni correlate e attraverso:

- a. **l'organizzazione del curricolo**, che risulterà ampliato di due ore settimanali rispetto ai piani orari del 2010, in funzione della realizzazione delle attività di potenziamento, di ASL, e di ogni altra attività di ampliamento dell'offerta formativa;
- b. **azioni di potenziamento** delle competenze realizzate con moduli opzionali, moduli in flessibilità, separazione del gruppo classe in sottogruppi di livello, specialmente per le discipline Italiano e Matematica;
- c. il **potenziamento delle metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;
- d. **l'apertura al territorio e l'interazione con le famiglie e con la comunità locale**, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

La tavola delle azioni correlate è riportata al [paragrafo 4](#).

### ***3.2 Le priorità strategiche correlate al Piano di Miglioramento***

Le priorità strategiche scelte a valle del Rapporto di Autovalutazione riguardano i risultati

nelle prove standardizzate e i risultati scolastici.

Pur nel quadro di un risultato complessivo nettamente al di sopra delle scuole con lo stesso background socio-economico in Matematica e lievemente al di sotto in Italiano, i livelli delle competenze di base rilevati dalle prove INVALSI sono risultati alquanto disomogenei: ampia è la forbice dei risultati e delle percentuali di studenti collocati nei livelli 1 e 2 nelle diverse classi. Anche le percentuali relative al successo scolastico, che riguardano i debiti maturati dagli allievi, sono ad alta varianza, con un picco nel secondo biennio di corso e in alcune discipline.

Prioritario è, dunque, agire sulla variabilità degli esiti.

Sebbene la percentuale di allievi con scarse competenze in Matematica sia già più bassa dei livelli medi nazionali e quella degli allievi con scarse competenze in Italiano sia di pochi punti più alta del valore nazionale, tali percentuali risultano comunque lontane dall'obiettivo di Europa 2020 (15%) e quindi si individua come ulteriore obiettivo l'innalzamento delle competenze di base.

In sintesi il miglioramento del Buonarroti punterà alle seguenti priorità strategiche:

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'</b>	<b>DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO</b>
<b>Risultati scolastici</b>	<b>a) Ridurre la concentrazione dei debiti nel secondo biennio di corso</b>	<b>Diminuire lo scarto della percentuale di sospesi in giudizio del secondo biennio rispetto alla percentuale dei sospesi di tutte le classi</b>
<b>Risultati nelle prove standardizzate</b>	<b>b) Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi nelle prove standardizzate</b>	<b>Diminuire la varianza tra le classi (dato SNV) dei risultati in Matematica e in Italiano entro uno scarto dal valore medio nazionale minore o uguale al 20%</b>
	<b>c) Ridurre la percentuale di studenti con scarse competenze in italiano e matematica.</b>	<b>Diminuire la percentuale degli studenti di livello 1 e 2</b>

La necessità di rendere il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento più omogeneo tra le classi, affrontando nel contempo le situazioni più critiche presenti in alcuni indirizzi e/o discipline, implica l'assunzione di scelte nel campo delle modalità di costruzione

dell'offerta formativa. Cardine di una più efficace progettazione è la **collaborazione e condivisione** delle scelte educative e didattiche. Si ritiene che questo sia realizzabile se all'interno dell'Istituto si creano le condizioni per l'attivazione e crescita delle risorse professionali a partire dalla formazione, utile sia a una riflessione comune sui nodi pedagogici e didattici, quanto alla promozione di pratiche nuove ed efficaci, da implementare, monitorare, migliorare. Contemporaneamente si rendono necessarie scelte di carattere organizzativo sia per facilitare i processi di collaborazione e comunicazione sia per rendere permanenti e continuamente migliorabili le esperienze realizzate, anche attraverso un efficace sistema di monitoraggio e documentazione. Tanto attraverso l'attivazione dei seguenti processi:

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire ed utilizzare strumenti di valutazione comuni per tutte le discipline e per le competenze di cittadinanza.	a b
Inclusione e differenziazione	Progettare e attivare per le classi prime azioni di riallineamento dei prerequisiti in Italiano e Matematica alla luce degli esiti dei test d'ingresso somministrati	b
	Attivare azioni di recupero correlate agli esiti delle prove comuni e che utilizzino i moduli progettati in condivisione.	c
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Promuovere azioni sistematiche di monitoraggio dei risultati di apprendimento per la revisione delle scelte progettuali.	a b c
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere attività strutturate di ricerca-azione per l'elaborazione condivisa di moduli per il recupero e di strumenti di verifica comuni	a b c

Gli indicatori di monitoraggio, i target attesi, il dettaglio di tutte le azioni correlate agli obiettivi di processo del Piano di Miglioramento e la loro pianificazione sono riportati in **allegato 5**.

#### 4. AZIONI

La tavola delle azioni illustra le dinamiche funzionali delle scelte effettuate in relazione agli obiettivi formativi individuati:

Obiettivo	Azioni	Motivazioni, tempi e modi
<b>1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche</b>	L'istituto organizza corsi di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche a partire dai bisogni formativi rilevati ad inizio dell'anno, specialmente nelle classi prime di cui monitora l'andamento con una comparazione costante dei risultati delle diverse classi	Recuperare l'allievo al successo formativo; durante tutto l'anno; a carico del FIS; progettazione comune delle procedure metodologiche.
	Progetti di approfondimento delle modalità di insegnamento apprendimento applicate alla lingua.	Recuperare l'allievo al successo formativo; secondo i tempi di finanziamento specifico.
<b>2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</b>	L'istituto organizza corsi di recupero e potenziamento delle competenze logico matematiche a partire dai bisogni formativi rilevati ad inizio dell'anno, specialmente nelle classi prime di cui monitora l'andamento con una comparazione costante dei risultati delle diverse classi.	Recuperare l'allievo al successo formativo; potenziare le sue competenze; durante tutto l'anno; a carico del FIS; progettazione comune delle procedure metodologiche.
	Progetti di approfondimento ed ampliamento delle competenze scientifiche e logico matematiche.	Recuperare l'allievo al successo formativo; potenziare le sue competenze; secondo i tempi di finanziamento specifico.
<b>3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva</b>	L'Istituto realizza progetti volti a promuovere la partecipazione democratica degli studenti alla vita della scuola e della società, anche con la diffusione di valori di recupero della responsabilità nei confronti dell'ambiente, delle cose e delle persone.	Sviluppo dell'azione per tutto l'anno, con la partecipazione degli allievi ai lavori della consulta degli studenti ed a tutte le fasi di partecipazione democratica interna; realizzazione di eventi e seminari finalizzati alla conoscenza delle problematiche proprie del territorio casertano per pervenire a scelte consapevoli e responsabili di vita e socio economiche coerenti con la tutela dell'ambiente e l'avvento della giustizia sociale, quale presupposto per la Pace.

<p><b>4. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità</b></p>	<p>L'istituto organizza seminari, incontri con Forze dell'Ordine, Magistrati e gruppi impegnati nel sociale, partecipazione a progetti promossi da Enti ed Associazioni.</p>	<p>Lotta alla illegalità quale mentalità diffusa per ottenere per le vie brevi quanto è nel proprio diritto.          Promozione dell'etica della professione.          Conoscenza del fenomeno criminale che tarpa le ali dell'economia sostenibile.          Realizzazione in tutto l'arco dell'anno.</p>
<p><b>5. Alfabetizzazione all'arte e sviluppo della cultura della conservazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali</b></p>	<p>L'Istituto promuove la conoscenza dei beni culturali, ne diffonde la cultura della tutela e l'educazione alla fruizione attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il Progetto Guide: gli allievi sono allenati a fare da guide presso il Museo Michelangelo;</li> <li>- la partecipazione attiva a concorsi nazionali destinati alla valorizzazione del patrimonio;</li> <li>- l'adesione alla Rete delle scuole associate UNESCO;</li> <li>- la partecipazione ad esperienze di scuola-lavoro in manifestazioni ed eventi sul territorio;</li> <li>- la partecipazione a visite guidate e viaggi di istruzione;</li> <li>- l'attivazione di laboratori: per le attività teatrali, la lettura, la scrittura creativa</li> </ul> <p>Viene creata una figura di coordinamento per i viaggi di istruzione, le visite guidate e le attività teatrali, quale referente e sostegno per la loro progettazione e realizzazione, nonché garante della loro coerenza con gli obiettivi formativi dell'Istituto.</p>	<p>Motivare e sviluppare conoscenze ed abilità attraverso il coinvolgimento diretto degli allievi nelle azioni programmate.</p> <p>Gli allievi sono formati all'azione attraverso l'educazione tra pari; le azioni avvengono in regime di flessibilità oraria, con la partecipazione di gruppi interclasse.</p> <p>La partecipazione ai concorsi, alle attività di ASL, prevede il coinvolgimento di gruppi interclasse o di gruppi classe, secondo le tempistiche previste dai bandi, di solito coincidenti con l'anno scolastico.</p> <p>La partecipazione alle attività UNESCO prevede una progettazione annuale obbligatoria, con la partecipazione di interi gruppi classe, anche in partenariato con altre scuole italiane e/o estere, con l'organizzazione di eventuali viaggi di istruzione e scambi di visite in partenariato.</p> <p>L'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, su proposta dei consigli di classe e degli studenti, viene coordinata dalle figure di riferimento e gestita con la collaborazione della segreteria.</p> <p>Le attività laboratoriali sono gestite dai referenti di progetto e possono coinvolgere gruppi classe o interclasse, a seconda delle programmazioni dei consigli di classe e delle scelte degli studenti.</p>

<p><b>6. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica</b></p>	<p>L'Istituto mette a disposizione della pratica sportiva spazi e strutture, garantendone l'efficienza.</p> <p>Vengono realizzate attività per l'esperienza delle più varie discipline sportive: pallavolo, pallacanestro, atletica su pista, calciobalilla, tennis tavolo.</p> <p>Viene promossa la pratica della danza.</p> <p>Viene organizzato il "gruppo sportivo", per la promozione della pratica sportiva in orario pomeridiano e con cadenza plurisettimanale.</p> <p>L'Istituto si impegna a creare le condizioni per la formazione di una squadra di pallacanestro, per la partecipazione ai campionati giovanili.</p> <p>L'Istituto promuove, per proprio conto o in collaborazione con enti ed associazioni del territorio, l'organizzazione di eventi per la promozione della pratica sportiva.</p> <p>L'Istituto favorisce la partecipazione a gare organizzate da enti ed associazioni del territorio.</p>	<p>Garantire agli studenti l'opportunità di praticare l'attività sportiva, utilizzando in modo ottimale le strutture a disposizione, per una migliore conoscenza non solo delle varie specialità sportive, ma anche del corpo e delle sue necessità, nonché delle proprie attitudini, attraverso la sperimentazione dei propri limiti e potenzialità.</p> <p>Si dà impulso ad un utilizzo efficiente ed efficace delle strutture a disposizione.</p> <p>Si promuovono intese con enti ed associazioni del territorio.</p> <p>Le attività troveranno la loro realizzazione per tutto l'arco dell'anno, usufruendo anche dell'apertura pomeridiana della scuola.</p>
<p><b>7. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai</b></p>	<p>L'Istituto assicura il potenziamento e l'aggiornamento delle strutture (laboratori, programmi informatici, ecc.), curandone la funzionalità.</p> <p>L'Istituto elabora il Piano Scuola Digitale, attraverso il quale promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica di tutte le discipline.</p> <p>L'Istituto progetta e realizza attività specifiche per l'acquisizione e certificazione di competenze informatiche da parte degli studenti, anche in funzione del rafforzamento delle competenze professionali e</p>	<p>Favorire il miglioramento della didattica e del profitto degli studenti, innalzando il livello delle competenze digitali degli studenti e dei docenti. Dare impulso alla collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze Personalizzare i percorsi per gli studenti, rendendone attivo il ruolo nei processi di apprendimento e crescita.</p> <p>Si creano le condizioni organizzative, in collaborazione con il personale tecnico, per il pieno ed ottimale uso di tutte le risorse a disposizione.</p> <p>Si promuovono iniziative per l'acquisizione e il</p>

<p><b>legami con il mondo del lavoro; nonché alfabetizzazione alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini</b></p>	<p>dell'arricchimento del proprio CV (ECDL, CAD).</p> <p>L'istituto promuove e favorisce la partecipazione ad iniziative per la conoscenza consapevole e critica delle NT e dei sistemi di costruzione e divulgazione delle immagini (incontri, concorsi, progetti nel campo dei beni culturali).</p>	<p>potenziamento delle competenze dei docenti nel campo delle Nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.</p> <p>Si ricercano tutte le possibilità, interne ed esterne alla scuola, per permettere agli studenti di fare pratica con le Nuove Tecnologie.</p> <p>Le attività troveranno la loro realizzazione per tutto l'arco dell'anno, usufruendo anche dell'apertura pomeridiana della scuola.</p>
<p><b>8. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati</b></p>	<p>Vengono create figure di coordinamento (funzione strumentale) e gruppi di lavoro (GLI) per tutte le attività relative all'inclusione.</p> <p>L'Istituto elabora il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).</p> <p>Vengono redatti piani individualizzati e personalizzati con il coinvolgimento dei consigli di classe e di tutte le risorse professionali necessarie.</p> <p>Vengono progettate e realizzate attività di sensibilizzazione (cineforum, convegni).</p> <p>Vengono progettate e realizzate attività per migliorare la vita scolastica dei ragazzi (pet therapy, orto-giardinaggio, musica e teatro).</p> <p>Viene attivato il CIC.</p> <p>Viene attivato il servizio di istruzione domiciliare per agli alunni che si trovano nell'impossibilità di recarsi a Scuola per gravi motivi di salute.</p> <p>Vengono progettate ed attuate forme di orientamento post diploma ed esperienze di alternanza scuola-</p>	<p>Coinvolgere la comunità scolastica in tutte le sue componenti e promuovere la consapevolezza e la condivisione di obiettivi e metodologie operative da parte del personale della scuola, così da prendere in carico tutti gli aspetti dell'inclusione, per prevenire e affrontare le situazioni problematiche in modo efficace e garantire agli studenti coinvolti un utile percorso formativo ed un futuro lavorativo.</p> <p>Attraverso un'articolata serie di azioni che si sviluppa per tutto l'arco dell'anno scolastico, l'Istituto:</p> <p>provvede a costituire un gruppo pluri professionale atto a garantire attività di progettazione, realizzazione e monitoraggio delle azioni;</p> <p>provvede a garantire la formazione del personale, attraverso corsi sulle tematiche della didattica inclusiva e multicanale;</p> <p>provvede ad organizzare le forme per un efficace coinvolgimento degli studenti e delle famiglie.</p> <p>crea relazioni e attiva convenzioni con i servizi socio-sanitari del territorio, con le associazioni di settore, enti ed</p>

	lavoro per gli alunni interessati, per costruire le condizioni di un futuro inserimento lavorativo.	istituzioni.
<b>9. Attivazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro, anche con riferimento alle tematiche di sicurezza sui luoghi di lavoro e primo soccorso, con specifica attenzione alla cura dell'etica della professione</b>	<p>Viene creata una figura di coordinamento per le attività di ASL (Funzione strumentale), quale referente e sostegno per la loro progettazione e realizzazione.</p> <p>Vengono progettate, su iniziativa della figura di coordinamento, delle funzioni strumentali e dei consigli di classe, attività di ASL, valutando le forme migliori di realizzazione sulla base delle risorse disponibili e curandone la congruenza con il curriculum e l'integrazione con le attività di studio.</p> <p>I consigli di classe provvedono alla valutazione delle esperienze di ASL, in merito alle competenze acquisite da ciascun alunno.</p>	<p>Garantire a ciascuno studente le opportunità per fare esperienze di ASL, così come previsto dalla legge 107/2015, in funzione dell'acquisizione di competenze professionali sul campo e di un più consapevole orientamento post diploma.</p> <p>L'Istituto valuta tutte le opportunità di realizzazione della ASL, anche nella modalità dell'Impresa simulata, utilizzando le risorse professionali assegnate per attività di potenziamento, ove necessario.</p> <p>L'Istituto valuta le opportunità presenti sul territorio per attivare esperienze di ASL.</p> <p>L'Istituto attiva convenzioni con Aziende dei diversi settori economici di riferimento e con Enti ed Istituzioni.</p> <p>L'ASL, secondo le indicazioni della norma corrente, è distribuita nel secondo biennio e nel quinto anno.</p> <p>L'ASL può avvenire anche in periodo di interruzione dell'attività didattica o in regime di flessibilità, entro la quota del 35%.</p>
<b>10. Attivazione di un sistema di orientamento.</b>	L'Istituto attiva reti di lavoro con Enti ed Aziende per l'ampliamento dello spettro culturale degli allievi intorno alle potenzialità del territorio di appartenenza.	<p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva per la conoscenza del territorio, per l'orientamento in entrata ed in uscita, la conoscenza e la sperimentazione del mondo del lavoro.</p> <p>Secondo le opportunità e le disponibilità;</p> <p>in regime di flessibilità;</p> <p>realizzazione di eventi in partenariato .</p>



	L'orientamento in entrata è curato attraverso incontri con i genitori delle scuole medie.	Ottobre- febbraio; seminari ed eventi organizzati con modalità laboratori ali di cui sono protagonisti gli allievi frequentanti.
	L'orientamento in uscita attraverso l'informazione sui percorsi Universitari e non, attraverso incontri con esponenti del mondo del lavoro e della produzione, visite guidate, stage.	Avviene in regime di flessibilità oraria secondo le disponibilità ed i calendari di lavoro dei partner; è previsto il ricorso anche ai fondi Europei.
<b>11. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità</b>	L'Istituto promuove le eccellenze attraverso la partecipazione a gare nazionali di Matematica, alle Olimpiadi di Italiano, ai "Giochi della Chimica" e alle Olimpiade delle Scienze Naturali.	Secondo i tempi dei concorsi indetti annualmente.
	L'Istituto promuove ed assicura l'accompagnamento degli allievi al conseguimento delle certificazioni ECDL, ECDL CAD, sicurezza sui luoghi di lavoro, e linguistiche.	Certificazione esterna delle competenze quale strumento di costruzione del CV personale dell'allievo.
<b>12. Apertura pomeridiana delle scuole</b>	L'Istituto assicura forme di libera associazione tra alunni e tra genitori, anche finalizzati alla realizzazione di attività di protagonismo giovanile.	Realizzazione in tutto l'arco dell'anno.

Per i progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa vedi **allegato 11**.

## 5. ORGANICO

Le scelte di potenziamento delle competenze degli allievi conducono all'incremento delle ore di lezione settimanali per tutti gli indirizzi con la dilatazione delle discipline caratterizzanti l'indirizzo stesso.

Sono state assegnate all'Istituto unità di personale docente per le seguenti classi di concorso in Organico dell'autonomia e di potenziamento: A-45, A-46 e un docente di sostegno.

In considerazione di tali disponibilità sono stati individuati quali moduli aggiuntivi:

1. Per le **attività di sostegno**, il potenziamento sarà di supporto alla didattica per la realizzazione del "Progetto vita".
2. Per il **Turismo** il modulo "**Il cinema a scuola ... un viaggio nel mondo della legalità e della finanza**"
3. Per il **Turismo**, il modulo "Strategie didattiche e percorsi di recupero delle competenze nelle discipline aziendali".
4. Per **Biotecnologie Sanitarie**, il modulo per la creazione e gestione di un'azienda pilota nel settore delle biotecnologie "**Startup-Lab Buonarroti: biotecnologia, statistica e profilassi**", per le classi del secondo biennio e la classe quinta, in funzione anche dell'alternanza scuola-lavoro.

L'impianto del POF richiede una stretta sinergia tra le funzioni proprie del corpo docente e quelle proprie dell'amministrazione. Il personale di segreteria è costantemente impegnato in un capillare lavoro di monitoraggio dei processi che fa da sfondo alle attività didattiche e ne segue gli esiti e la diffusione. La complessità del sistema e degli indirizzi presenti nella scuola, in una con la presenza del Sirio e con la massiccia presenza di fondi Europei, richiede il seguente organico ATA:

**- Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.**

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	11
Collaboratore scolastico tecnico (addetto az. Agar.)	3
Assistente tecnico area AR02	7
Direttore dei servizi generali e amministrativi	1

### **Posti di sostegno**

Sono presenti 11 posti di sostegno a garanzia del diritto allo studio dei disabili.

## 6. IL PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

In funzione degli obiettivi formativi prioritari Nel corso del triennio di riferimento il “Buonarroti” si propone l’organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico; esse afferiscono alle priorità dichiarate dalla nota del MIUR 2915 del 15/09/2016 e dal Piano nazionale per la formazione dei docenti:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
“Le rilevazioni nazionali sulla valutazione degli apprendimenti, uno strumento a servizio della scuola”.  Percorso formativo finalizzato alla condivisione degli elementi fondanti che condizionano le pratiche didattiche e quindi il raggiungimento degli obiettivi disciplinare e potenziare l’area delle competenze relative agli aspetti didattici e metodologici tipici delle discipline di base.	Docenti di Italiano, Matematica e Lingua straniera	Ridurre la variabilità degli esiti, così come da RAV
“Comunicazione ed efficacia personale e interpersonale”	Docenti	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
Formazione alla sicurezza dlgs 81/2008	Tutto il personale e tutti gli alunni	
Formazione alle Nuove Tecnologie	Docenti	Sviluppo delle competenze digitali

In considerazione della legge 107/2015 (comma 124), che qualifica la formazione in servizio “*obbligatoria, permanente, strutturale*”, e del Piano nazionale per la formazione sopra richiamato, l’Istituto riconosce la partecipazione, oltre che alle iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall’Amministrazione, anche a “quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola”. Ai fini di tale riconoscimento, i docenti hanno cura di comunicare la loro adesione ad attività di formazione autonomamente seguite e di produrre la relativa documentazione.

In allegato sono riportati gli addendum al PTOF per i Fondi Europei (**allegato 12**).

## Allegato 1: PIANI DI STUDIO

### Settore Tecnologico Indirizzo Sistema moda Articolazione Abbigliamento e moda,

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
<b>AREA DI ISTRUZIONE GENERALE</b>					
Lingua e Lettere italiane	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze Integrate (Sc. Della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>					
Scienze Integrate Fisica	3	3			
Scienze Integrate Chimica	3	3			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	
Chimica applicata nobil. materiali prodotti moda			3	3	3
Economia e marketing delle aziende della moda			2	3	3
<b>ARTICOLAZIONE TESSILE, ABBIGLIAM. MODA</b>					
Tecn. materiali processi prod. organiz. moda			5	4	5
Ideazione, proget. e industrializ. prodotti moda			6	6	6
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

Il tecnico diplomato in “Sistema moda” articolazione “Tessile, abbigliamento e moda” ha competenze specifiche nelle tecniche creative, progettuali, produttive e di marketing dei settori tessile, moda, abbigliamento ed accessori, in particolare nell’ambito delle materie prime, dei processi produttivi e dei prodotti della moda. Egli assume ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di filati, tessuti, confezioni e accessori per il fashion. Può essere inserito in attività produttive industriali di settore; può ricoprire diversi ruoli professionali legati al mondo della moda: stilista, modellista, pianificatore delle attività aziendali, organizzatore di eventi di moda.

# Settore tecnologico

## Indirizzo Grafica e comunicazione

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
<b>AREA DI ISTRUZIONE GENERALE</b>					
Lingua e Lettere italiane	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze Integrate (Sc. Della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>					
Scienze Integrate Fisica	3	3			
Scienze Integrate Chimica	3	3			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	
Teoria della comunicazione			2	3	
Progettazione multimediale			4	3	4
Tecnologie dei processi di produzione			4	4	3
Organizzazione gestione dei processi produttivi					4
Laboratori tecnici			6	6	6
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

Il tecnico diplomato in Grafica e Comunicazione lavora nel settore del *graphic design* e delle arti visive. Principalmente crea prodotti di comunicazione visiva che saranno stampati, pubblicati o trasmessi tramite i media elettronici, allo scopo di comunicare un messaggio al pubblico con testo e/o immagini.

Il graphic designer può lavorare in studi professionali, agenzie pubblicitarie, uffici di grafica delle redazioni dei giornali o riviste, di case editrici o interni alle aziende e come freelance, collaborando con agenzie o committenti individuali. Al termine dei cinque anni di studio il tecnico grafico può trovare sbocco lavorativo immediato con mansioni organizzative o esecutive e potrà iscriversi a corsi universitari o post diploma (ITS) per acquisire ulteriori specifiche competenze.

## Settore tecnologico

### Indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio

#### Articolazione Costruzioni, ambiente e territorio (con curvatura informatica e robotica)

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
<b>AREA DI ISTRUZIONE GENERALE</b>					
Lingua e Lettere italiane	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze Integrate (Sc. Della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>					
Scienze Integrate Fisica	3	3			
Scienze Integrate Chimica	3	3			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Informatica e Robotica	3				
Scienze e Tecnologie applicate alla Robotica		3			
Complementi di Matematica			1	1	
Gestione di cantiere e sicurezza dell'ambiente lavoro			2	2	2
<b>ARTICOLAZIONE CAT</b>					
Progettazioni, Costruzioni e Impianti			7	6	7
Geopedologia, economia ed estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

L'indirizzo CAT, con la riforma della scuola secondaria superiore, ha sostituito lo storico indirizzo per geometri con cui il "Buonarroti" è nato nel 1963. Il curriculum è stato potenziato con aspetti dell'Informatica e della Robotica, al fine di progettare e realizzare dispositivi per applicazioni quotidiane e il lavoro. Il Perito delle Costruzioni dell'Ambiente e del Territorio è chiamato a svolgere un'ampia gamma di attività professionali che non si limitano alle semplici applicazioni tecniche, ma possono comportare anche alte responsabilità e funzioni sia nell'ambito della libera professione che all'interno di Enti ed aziende. La figura, per l'ampiezza delle competenze e la flessibilità dei saperi, ha mercato sicuro, ampio e diffuso nei diversi rami del mercato edile. Le competenze acquisite nelle discipline di indirizzo consentono al "geometra" di trovare occupazione anche in diversi settori della Pubblica Amministrazione e di proseguire gli studi universitari.

## Settore tecnologico

### Indirizzo Costruzioni, ambiente e territorio

#### Articolazione geotecnico

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
<b>AREA DI ISTRUZIONE GENERALE</b>					
Lingua e Lettere italiane	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze Integrate (Sc. Della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>					
Scienze Integrate Fisica	3	3			
Scienze Integrate Chimica	3	3			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	
Gestione di cantiere e sicurezza dell'ambiente lavoro			2	2	2
<b>ARTICOLAZIONE GEOTECNICO</b>					
Tecnologie per la gestione del territorio/ambiente			6	6	6
Geologia e geologia applicata			5	5	5
Topografia e costruzioni			3	3	4
	33	32	32	32	32

Il curriculum è finalizzato al conseguimento di competenze che riguardano la geotecnica, la meccanica delle rocce, il rilevamento geologico tecnico, le indagini geognostiche, le prove geotecniche in sito e in laboratorio, le consulenze geologico tecniche; curriculum in linea con il mercato del lavoro, pubblico e privato, che richiede tecnici capaci di descrivere in modo quantitativo il modello geometrico, fisico e meccanico del sottosuolo e relazionarsi in modo efficace con l'ingegnere civile e le altre figure del cantiere. Il Geologo tecnico o "Engineering Geologist" per le sue ampie e variegate competenze è insostituibile nelle fasi preliminari, progettuali e di realizzazione delle opere infrastrutturali. Può lavorare in aziende che operano nel risanamento o riassetto territoriale come enti pubblici, società petrolifere, società minerarie; le competenze acquisite consentono l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie.

## Settore tecnologico

### Indirizzo Chimica, materiali e biotecnologie /Articolazione Biotecnologie sanitarie

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
<b>AREA DI ISTRUZIONE GENERALE</b>					
Lingua e Lettere italiane	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze Integrate (Sc. Della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>					
Scienze Integrate Fisica	3	3			
Scienze Integrate Chimica	3	3			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	
<b>ARTICOLAZIONE BIOTECNOLOGIE SANITARIE</b>					
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia			6	6	6
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario			4	4	4
Chimica organica e biochimica			3	3	4
Chimica analitica e strumentale			3	3	
Legislazione sanitaria					3
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

Il curriculum rappresenta la novità proposta dal Buonarroti, l'unico in provincia, ed è una grande opportunità per coloro i quali sono interessati alle professioni di

- Tecnico di laboratorio per quanto riguarda l'analisi e la ricerca;
- Operatore presso aziende biologiche, alimentari e chimiche;
- Operatore in laboratori legati allo studio degli alimenti;
- Tecnico addetto al controllo della qualità dei prodotti alimentari;
- Operatore in attività paramediche e/o tecnico-biologico. Il curriculum consente di proseguire gli studi universitari specie nell'ambito medico-scientifico-sanitario o scientifico-tecnologico. I flussi occupazionali sono ampi sia nei livelli quadro che negli sviluppi di carriera.



## Settore Tecnologico

Indirizzo Agraria, Agroalimentare, Agroindustria /Articolazione Trasformazione e produzione.

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
<b>AREA DI ISTRUZIONE GENERALE</b>					
Lingua e Lettere italiane	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze Integrate (Sc. Della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>					
Scienze Integrate Fisica	3	3			
Scienze Integrate Chimica	3	3			
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie Informatiche	3				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	
<b>ARTICOLAZIONE PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE</b>					
Produzioni animali			3	3	2
Produzioni vegetali			5	4	4
Trasformazioni dei prodotti			2	3	3
Economia, estimo, marketing e legislazione			3	2	3
Genio rurale			3	2	
Biotecnologie agrarie				2	3
Gestione dell'ambiente e del territorio					2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

Il Perito Agrario, Agroalimentare e dell'Agroindustria si colloca quale tecnico nella gestione ed organizzazione delle attività produttive e di trasformazione. Può proseguire gli studi universitari o inserirsi nel mondo del lavoro come consulente aziendale o come quadro in Enti ed aziende del settore. Egli guarda con particolare attenzione alla qualità dei prodotti e al rispetto dell'ambiente, specie riguardo agli equilibri idrogeologici e paesaggistici. Ha competenze e conoscenze che si rivolgono al miglioramento dei prodotti e delle tecniche di trasformazione, alla valorizzazione dei prodotti, con attenzione alla trasparenza e alla tracciabilità, alla gestione dell'ambiente e del territorio secondo le normative concernenti l'agricoltura. Esprime le proprie competenze nelle attività di miglioramento genetico dei prodotti, sia vegetali che animali, sulla scorta di competenze nel settore delle biotecnologie agrarie in modo da contribuire a garantire gli aspetti più significativi delle caratteristiche igieniche ed organolettiche.

## Settore Economico

### Indirizzo turismo

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
<b>AREA DI ISTRUZIONE GENERALE</b>					
Lingua e Lettere italiane	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>					
Scienze Integrate Fisica	2				
Scienze Integrate Chimica		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Economia Aziendale	2	2			
Seconda Lingua (Spagnolo)	3	3	3	3	3
Terza Lingua (Francese/Tedesco)			3	3	3
Discipline Turistiche Aziendali			4	4	4
Geografia Turistica			2	2	2
Diritto e Legislazione Turistica			3	3	3
Arte e Territorio			2	2	2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

Il Perito del turismo è una figura che opera nel settore della produzione, commercializzazione ed effettuazione dei servizi turistici.

Può lavorare all'interno di aziende private ed enti pubblici, presso Compagnie aeree o di navigazione, porti e aeroporti, FF.SS, aziende organizzatrici di fiere e congressi, musei.

Può occuparsi sia di turismo di accoglienza (incoming) sia di turismo in uscita (outgoing), in Italia e all'estero, con particolare riguardo ai Paesi Europei e a quelli del bacino mediterraneo. Può creare e gestire imprese turistiche, progettare e vendere pacchetti turistici e avviare rapporti con l'estero nel settore delle relazioni pubbliche e del marketing. Gli stage realizzati lungo il percorso di studio e specialmente nel triennio, abitano il Perito Turistico a dialogare con il mondo.

Le competenze acquisite consentono l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie.

## Settore economico

### Indirizzo amministrazione finanza e marketing

#### Articolazione Relazioni internazionali per il marketing (curvatura sportiva)

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
<b>AREA DI ISTRUZIONE GENERALE</b>					
Lingua e Lettere italiane	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia (con riguardo anche alle società sportive)	2	2			
Scienze Integrate (Sc. della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Integrate Fisica	2				
Scienze Integrate Chimica		2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>					
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Seconda Lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza Lingua straniera			3	3	3
Economia aziendale e delle società sportive, Geopolitica	2	2	5	5	6
Relazioni internazionali			2	2	3
Diritto sportivo			2	2	2
Tecnologie della comunicazione			2	2	
<b>Totale ore Settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

Il Tecnico del marketing e delle relazioni internazionali è un esperto nella gestione dei rapporti aziendali nazionali ed internazionali. L'indirizzo potenzia inoltre la formazione nel campo degli aspetti tecnici peculiari delle società sportive.

Ad una conoscenza ampia e solida del mondo delle imprese, affianca competenze comunicative in più lingue straniere e nell'uso delle nuove tecnologie della comunicazione, così da gestire i rapporti aziendali, nazionali e internazionali, in differenti realtà geo-politiche e vari contesti lavorativi, compresi quelli relativi al mondo dello sport.

Si occupa principalmente dei rapporti con l'estero, ma anche di gestione amministrativa e contabile e può lavorare in aziende pubbliche e private appartenenti a settori commerciali, industriali, turistico e sportivo, come camere di commercio, banche, enti fieristici, uffici pubblicitari di case editrici, agenzie assicurative, aziende portuali e aeroportuali, società sportive.

Le competenze acquisite consentono l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie, comprese quelle attinenti alle scienze e tecniche dello sport, per l'inserimento nelle diversi settori delle Federazioni e del management sportivo.

## Settore professionale

### INDIRIZZO “ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO”

Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
<b>AREA DI ISTRUZIONE GENERALE</b>					
Lingua e Lettere italiane	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	2	2	2
Storia - Geografia	2	2			
Storia			2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Sc. della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>					
Scienze Integrate Fisica – Chimica)	2/4*	2/4*			
TIC	2/3*	2/3*			
Discipline sanitarie (anatomia, fisiopatologia oculare, igiene)	2	2	2/4**	4/5**	4/5**
Ottica, ottica applicata	2	2	3/5**	4/5**	4/5**
Esercitazioni di lenti oftalmiche	4/5*	4/5*	4/5**	2	2
Esercitazioni di optometria			3/4**	4/5**	3/4**
Esercitazioni di contattologia			2	2/3**	2
Diritto e legislazione socio sanitata					2
<b>Totale ore Settimanali</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

Totale ore 1° biennio **2.112**, di cui **396** in presenza con ITP (Insegnante Tecnico Pratico) e 264 per la personalizzazione degli apprendimenti (materie contrassegnate con \*)

Totale ore 3ª, 4ª e 5ª classe **594** (ciascuna), di cui **891** in presenza con ITP (materie contrassegnate con \*\*)

Il Diplomato di istruzione professionale in “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico” possiede le competenze necessarie per realizzare, nel laboratorio oftalmico, ogni tipo di soluzione ottica personalizzata e per confezionare, mantenere e commercializzare ausili ottici nel rispetto della normativa vigente. Il diplomato è in grado di riconoscere e valutare i difetti visivi con metodi oggettivi e soggettivi e proporre le soluzioni adeguate per i difetti semplici (miopia, presbiopia). Le competenze acquisite consentono l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie.

# PROGETTO "SIRIO"

## CORSO SERALE PER ADULTI

### Settore tecnologico

### Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

Discipline	1° biennio	2° biennio	5° anno
<b>AREA DI ISTRUZIONE GENERALE</b>			
Lingua e Lettere italiane	3	3	3
Lingua Inglese	2	2	2
Storia	3	2	2
Diritto ed Economia	2		
Matematica e Complementi	3	3	3
Religione Cattolica o attività alternativa	1	1	1
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>			
Scienze Integrate (Fisica)	2		
Scienze Integrate (Chimica)	3		
Tecnologie e Tecniche di rappresentazione grafica	3		
Scienze e Tecnologie applicate	2		
Gestione di cantiere e sicurezza dell'ambiente lavoro		2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti		5	4
Geologia, Economia e Estimo		3	3
Topografia		3	3
	24	24	23

## Allegato 2: PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

DIRITTI: Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A ...	L'ISTITUZIONE SCOLASTICA SI IMPEGNA A ...
<p><b>Art.2 comma 1:</b> <i>“Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l’orientamento, l’identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità di idee.”</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interessarsi delle attività e dei problemi dell’Istituto e a dare il proprio contributo per la loro soluzione; tale diritto-dovere viene esercitato mediante la partecipazione, nelle forme stabilite dalla legge, agli organi Collegiali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare un positivo clima di classe, inducendo gli alunni a mantenere comportamenti coerenti con gli obiettivi formativi fissati dal Consiglio di classe</li> <li>• Spiegare alla classe le attività previste dalla programmazione del Consiglio di Classe</li> </ul>
<p><b>Art. 2 comma 2:</b> <i>“La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.”</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prendere visione delle norme sulla privacy</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consegnare l’informativa e rispettare le procedure di privacy</li> </ul>
<p><b>Art. 2 comma 3:</b> <i>“Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.”</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prendere visione del "Patto di corresponsabilità educativa" e farne motivo di riflessione con i propri figli</li> <li>• Aiutare i figli a riconoscere e a rispettare il valore di regole comportamentali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Far comprendere e rispettare il regolamento d’Istituto</li> </ul>

<p><b>Art. 2 comma 4:</b>  <i>“Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola ... in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici. ... ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente ..., volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.”</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Evidenziare, nei confronti dei figli e della realtà esterna, l'importanza della scuola</li> <li>• Collaborare con i docenti per il raggiungimento degli obiettivi educativi</li> <li>• Partecipare alle riunioni organizzate dalla scuola per conoscerne l'offerta formativa</li> <li>• Considerare importante il proprio apporto educativo alla scuola, perché i docenti, pur essendo "tecnici" della formazione, non possono totalmente sostituirsi alla famiglia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e modalità di attuazione;</li> <li>• Comunicare agli studenti, con chiarezza, risultati delle verifiche scritte e orali</li> <li>• Ad effettuare le verifiche scritte ed orali necessarie allo sviluppo del modulo didattico</li> <li>• A correggere e consegnare i compiti, di norma, entro 20 giorni, comunque, prima della prova successiva</li> <li>• Informare studenti e genitori dei risultati del proprio intervento educativo e del livello di maturazione e apprendimento degli studenti</li> </ul>
<p><b>Art. 2 comma 7:</b>  <i>“Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.”</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attraverso il Comitato dei genitori, esercitare il diritto a intervenire nella formulazione del Piano dell'Offerta Formativa e delle programmazioni di classe</li> <li>• Utilizzare con frequenza le possibilità di ricevimento settimanale dei docenti per contribuire, in sintonia con loro, alla formazione dei figli</li> <li>• Partecipare alle riunioni organizzate dalla scuola per conoscerne l'offerta formativa</li> <li>• Rispettare le decisioni della maggioranza e le idee di chi è in minoranza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• A realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto</li> <li>• Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze</li> </ul>

<p><b>Art. 2 comma 8 a. e b.:</b>  <i>“La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:</i>  <b>a.</b> <i>un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;</i>  <b>b.</b> <i>offerte formative aggiuntive e integrative...”</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prendere visione del "Patto di corresponsabilità educativa" e farne motivo di riflessione con i propri figli</li> <li>• Controllare con frequenza il diario e responsabilizzare il figlio a casa</li> <li>• Collaborare con i docenti per il raggiungimento degli obiettivi educativi</li> <li>• Utilizzare con frequenza le possibilità di ricevimento settimanale dei docenti per contribuire, in sintonia con loro, alla formazione dei figli</li> <li>• Partecipare alle riunioni organizzate dalla scuola per conoscerne l'offerta formativa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispettare il "Patto di corresponsabilità" e il regolamento d'Istituto</li> <li>• Recepire con attenzione e sollecitudine eventuali difficoltà o disagi vissuti dagli alunni</li> <li>• Segnalare al CIC eventuali situazioni di disagio</li> </ul>
<p><b>Art. 2 comma 8 d. e e.:</b>  <i>“La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:</i>  <b>a.</b> <i>la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;</i>  <b>b.</b> <i>la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica.”</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aiutare i figli a riconoscere e a rispettare il valore di regole comportamentali e le disposizioni sulla sicurezza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispettare il "Patto di corresponsabilità" e il regolamento d'Istituto</li> </ul>
<p><b>Art. 2 comma 8 f.:</b>  <i>“La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:</i>  <b>a.</b> <i>servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.”</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prendere visione del "Patto di corresponsabilità educativa" e farne motivo di riflessione con i propri figli.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Segnalare al CIC eventuali situazioni di disagio.</li> </ul>



<b>DOVERI</b>	<b>LO STUDENTE SI IMPEGNA A...</b>	<b>L'ISTITUZIONE SCOLASTICA SI IMPEGNA A ...</b>
<p><b>Art. 3 comma 1:</b>  <i>“Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.”</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frequentare regolarmente i corsi;</li> <li>• Rispettare il "Patto di corresponsabilità" e il regolamento d'Istituto, consapevole delle sanzioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispettare il "Patto di corresponsabilità" e il regolamento d'Istituto;</li> </ul>
<p><b>Art. 3 comma 2:</b>  <i>“Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.”</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispettare i compagni di scuola con un comportamento rispettoso ed educato nei confronti di tutto il personale della scuola.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispettare il "Patto di corresponsabilità" e il regolamento d'Istituto;</li> </ul>
<p><b>Art. 3 comma 4:</b>  <i>“Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.”</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispettare il "Patto di corresponsabilità", il regolamento d'Istituto e le disposizioni sulla sicurezza, consapevole delle sanzioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispettare il "Patto di corresponsabilità" e il regolamento d'Istituto,</li> </ul>
<p><b>Art. 3 comma 5:</b>  <i>“Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.”</i></p> <p><b>Comma 6:</b>  <i>“Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.”</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare correttamente le strutture e gli strumenti della scuola, senza danneggiarli, consapevole delle sanzioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispettare il "Patto di corresponsabilità" e il regolamento d'Istituto, consapevole delle sanzioni.</li> </ul>

**Allegato 3: GRIGLIE DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI, delle COMPETENZE DI CITTADINANZA, della CONDOTTA**

**TAVOLA DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO**

<i>Ambito</i>	<i>Competenza</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Descrittore</i>	<i>Valutazione</i> *
<b>1</b> <b>COSTRUZIONE DEL SÉ</b>	<b>1.1</b> <b>Imparare a riflettere sui propri comportamenti e sulle conseguenze degli stessi.</b>	<b>1.1.1</b> <b>Saper riflettere sui propri comportamenti</b> (La capacità di auto valutare il proprio comportamento)	L'allievo è capace di auto valutare i propri valori/attitudini in relazione all'argomento studiato e se ne serve per modificare positivamente il proprio metodo di lavoro.	<b>4</b>
			L'allievo sa valutare le proprie azioni e i vincoli, ma trova difficoltà nel modificare di conseguenza il proprio metodo di lavoro.	<b>3</b>
			L'allievo non sa valutare le proprie azioni e i vincoli, e trova difficoltà nel modificare di conseguenza il proprio metodo di lavoro.	<b>2</b>

<i>Ambito</i>	<i>Competenza</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Descrittore</i>	<i>Valutazione</i> *
<b>2</b> <b>RELAZIONE CON GLI ALTRI</b>	<b>2.1</b> <b>Collaborare e partecipare</b> (Ogni allievo deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista)	<b>2.1.1</b> <b>Saper discutere</b> (Implica l'uso di buone abilità di discussione per approfondire la comprensione ed ampliare le conoscenze)	L'allievo si impegna attivamente nel dibattito ed è disponibile a rispettare un punto di vista alla luce di opinioni diverse dalle proprie.	<b>3</b>
			L'allievo si coinvolge nel dibattito ma mantiene testardamente il suo punto di vista anche di fronte a opinioni diverse dalle proprie.	<b>2</b>
			L'allievo evita la discussione.	<b>1</b>

	<b>2.2</b> <b>Agire in modo autonomo e responsabile</b>  (Ogni allievo deve conoscere e dimostrare il valore delle regole e della responsabilità personale)	<b>2.2.1</b> <b>Essere disponibili verso gli altri</b> (La capacità di capire cosa si può fare in prima persona per contribuire alla soluzione di un problema e agire di conseguenza)	L'allievo assume responsabilità nei diversi livelli di realtà in cui è coinvolto, è sensibile ai problemi degli altri ed è disponibile a sostenerli.	<b>3</b>
			L'allievo non sempre mostra sensibilità o disponibilità nel sostenere gli altri.	<b>2</b>
			L'allievo è indifferente.	<b>1</b>

**Agli alunni che avranno conseguito un punteggio uguale o superiore(=>) a 7/10 verrà attribuito un punto di Credito Scolastico**

## TAVOLA DELLE RILEVAZIONI PER LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

INDICATORI	DESCRITTORI
<b>A.</b> Rispetto delle norme	<ul style="list-style-type: none"><li>• Rispetto delle norme generali dell'ordinamento e del Regolamento d'Istituto (persone, ruoli, regole).</li><li>• Rispetto dei luoghi, delle strutture, del materiale didattico.</li><li>• Comportamento tenuto durante le visite guidate, le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione, le attività extracurricolari.</li></ul>
<b>B.</b> Regolarità nelle frequenze	<ul style="list-style-type: none"><li>• Somma delle assenze, ritardi, uscite anticipate</li></ul>
<b>C.</b> Consegne e scadenze	<ul style="list-style-type: none"><li>• Puntualità e precisione nell'assolvimento di compiti e lezioni, cura del materiale scolastico.</li><li>• Puntuale presenza a scuola in occasione di verifiche scritte/orali.</li></ul>
<b>D.</b> Interesse ed impegno, lealtà nei rapporti interpersonali	<ul style="list-style-type: none"><li>• Interesse e partecipazione alle lezioni, alla vita di classe e d'Istituto.</li><li>• Atteggiamento corretto e leale verso i docenti, il personale ed i compagni.</li><li>• Ricorso o meno a "giustificazioni" per evitare interrogazioni e verifiche.</li></ul>

**VOTO E DESCRITTORI**

<b>10</b>	<b>A.</b> Pienamente rispettoso/a delle norme che osserva con scrupolo costante in ogni circostanza <b>B.</b> Frequenza assidua con assenze, ritardi ed uscite anticipate regolarmente giustificati e tali da non essere incorsi in sanzioni <b>C.</b> Sempre rispettoso/a delle consegne e delle scadenze <b>D.</b> Partecipazione pienamente attiva, con impegno e fattivo interesse, comportamento sempre leale e corretto verso docenti, personale e compagni.
<b>9</b>	<b>A.</b> Rispettoso/a delle norme <b>B.</b> Frequenza assidua con assenze, ritardi ed uscite anticipate regolarmente giustificati e tali da non essere incorsi in sanzioni <b>C.</b> Rispettoso/a delle consegne e delle scadenze <b>D.</b> Partecipazione pienamente attiva, con impegno e fattivo interesse, comportamento leale verso docenti, personale a compagni.
<b>8</b>	<b>A.</b> Rispettoso/a delle norme <b>B.</b> Frequenza assidua con assenze, ritardi ed uscite anticipate non sempre giustificati, ma tali da non essere incorsi in sanzioni <b>C.</b> Rispettoso/a delle consegne e delle scadenze <b>D.</b> Partecipazione con impegno ed interesse adeguati; comportamento leale e corretto verso docenti, personale e compagni
<b>7</b>	<b>A.</b> Sufficientemente rispettoso/a di norme, senza note di demerito, ma con una o più ammonizioni verbali <b>B.</b> Frequenza regolare con assenze, ritardi ed uscite anticipate spesso non giustificati e tali da essere incorsi in sanzioni <b>C.</b> Sufficiente rispetto delle consegne e scadenze <b>D.</b> Partecipazione ed impegno che hanno presentato talora qualche flessione; comportamento nei confronti di docenti e compagni di studio non sempre corretto e leale
<b>6</b>	<b>A.</b> Rispetto delle norme non sempre adeguato, con note di demerito formali <b>B.</b> Frequenza irregolare con assenze, ritardi ed uscite anticipate non giustificati e tali da essere incorsi in sanzioni <b>C.</b> Non adeguato rispetto delle consegne e delle scadenze <b>D.</b> Interesse ed impegno negativo, partecipazione incostante; comportamento nei confronti di docenti, personale e compagni talvolta deficitario per correttezza e lealtà.

## GRIGLIA PER VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI

LIVELLI DI COMPETENZE	VOTO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<i>Ottimo</i>	<b>10 - 9</b>	Organiche, approfondite ed ampliate in modo autonomo e personale	Applica le conoscenze in modo corretto ed autonomo anche a problemi complessi. Espone in modo fluido ed utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, individua correlazioni precise	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse, compiendo collegamenti.
<i>Buono</i>	<b>8</b>	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni individua relazioni in modo corretto	Analizza in modo complessivamente corretto, compie alcuni collegamenti, arrivando a rielaborare in modo abbastanza appropriato
<i>Discreto</i>	<b>7</b>	Conoscenza degli elementi essenziali e fondamentali	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile, pur con qualche incertezza
<i>Sufficiente</i>	<b>6</b>	Accettabili, poco approfondite, con lacune non estese	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice e corretto. Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza.	Coglie il significato, fornisce una corretta interpretazione delle informazioni più semplici, è in grado di analizzare e gestire situazioni di tipo elementare.
<i>Mediocre</i>	<b>5</b>	Superficiali, frammentari	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali	Gestisce con difficoltà situazioni nuove anche semplici
<i>Insufficiente</i>	<b>4</b>	Lacunose e frammentarie	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si	Compie analisi lacunose e con errori, sintesi parziali.

			esprime in modo scorretto ed improprio.	
<i>Scarso/Gravemente insufficiente</i>	<b>3</b>	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori
<i>Nullo e/o Negativo</i>	<b>1 - 2</b>	Nulle o gravemente errate - eventuale rifiuto della verifica	Minime	Minime

#### Allegato 4: ORGANICO DELL'AUTONOMIA E MODULI DI POTENZIAMENTO 2018-2019

MODULI	INDIRIZZO	CLASSE/I	COLLOCAZIONE NEL CURRICOLO	RISORSE (DOCENTI POTENZIAMENTO)	CLASSE CONCORSO (DOCENTI POTENZIAMENTO)
INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO: STRATEGIE DIDATTICHE E Percorsi di recupero delle competenze nelle discipline aziendali	TURISTICO AMMINISTRAZIONE – FINANZA - MARKETING	Tutte le classi	In aggiunta al piano di studi (80 ore) e in compresenza (120 ore)	DOCENTE ECONOMIA AZIENDALE DOCENTE DI DIRITTO	A-45 A-46
INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO: PER IL TURISMO IL MODULO "IL CINEMA A SCUOLA ... UN VIAGGIO NEL MONDO DELLA LEGALITÀ E DELLA FINANZA"	TURISTICO AMMINISTRAZIONE – FINANZA - MARKETING	Tutte le classi	In aggiunta al piano di studi (12 ore classe)	DOCENTE ECONOMIA AZIENDALE	A-45
INTEGRAZIONE DEL CURRICOLO: CREAZIONE E GESTIONE DI UN'AZIENDA PILOTA NEL SETTORE DELLE BIOTECNOLOGIE Percorso "START UP LAB BUONARROTI: BIOTECNOLOGIA, STATISTICA E PROFILASSI"	BIOTECNOLOGIE SANITARIE	3 <sup>a</sup> (50 ore + 20 di potenziamento) 4 <sup>a</sup> (50 ore per classe – 2 classi) 5 <sup>e</sup> (50 ore)	In aggiunta al piano di studi e in compresenza	DOCENTE ECONOMIA AZIENDALE (20 ORE)	A-45
SOSTEGNO ALLA DIDATTICA PER LA REALIZZAZIONE DEL "PROGETTO VITA"	TUTTI	Tutte le classi con alunni disabili	In compresenza	DOCENTE DI SOSTEGNO	



# Allegato 5: Piano di Miglioramento (PDM)

Dell' Istituto Tecnico Statale "M. Buonarroti"

CETL06000E

viale Michelangelo, 1

81100 Caserta

## INDICE:

<b>Priorità e traguardi</b>	<b>pag. 3</b>
<b>Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche</b>	<b>pag. 4</b>
<b>Obiettivi di processo, risultati attesi e monitoraggio</b>	<b>pag. 5</b>
<b>Pianificazione</b>	<b>pag. 9</b>
<b>Monitoraggio delle azioni</b>	<b>pag. 14</b>
<b>Valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI</b>	<b>pag. 14</b>
<b>Condivisione e diffusione</b>	<b>pag. 16</b>

## 1. Priorità e traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	<b>a) Ridurre la concentrazione dei debiti nel secondo biennio di corso</b>	Diminuire lo scarto della percentuale di sospesi in giudizio del terzo e quarto anno rispetto alla percentuale dei sospesi di tutte le classi
Risultati nelle prove standardizzate	<b>b) Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi nelle prove standardizzate</b> <b>c) Ridurre la percentuale di studenti con scarse competenze in italiano e matematica</b>	Diminuire la varianza tra le classi (dato SNV) dei risultati in matematica e in italiano entro uno scarto dal valore medio nazionale minore o uguale al 20%  Diminuire la percentuale degli studenti di livello 1 e 2

## 2. Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alla priorità
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Costruire ed utilizzare strumenti di valutazione comuni per tutte le discipline e per le competenze di cittadinanza.	a b
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Progettare e attivare per le classi prime azioni di riallineamento dei prerequisiti in italiano e matematica alla luce degli esiti dei test d'ingresso somministrati	b c
	Attivare azioni di recupero correlate agli esiti delle prove comuni e che utilizzino i moduli progettati in condivisione	
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Promuovere azioni sistematiche di monitoraggio dei risultati di apprendimento per la revisione delle scelte progettuali.	a b c
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Promuovere attività strutturate di ricerca-azione per l'elaborazione condivisa di moduli per il recupero e di strumenti di verifica comuni	a b c

### 3. Obiettivi di processo, risultati attesi e monitoraggio

Priorità	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p><b>Ridurre la concentrazione dei debiti nel secondo biennio di corso</b></p> <p><b>Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi nelle prove standardizzate</b></p>	<p>Costruire ed utilizzare strumenti di valutazione comuni per tutte le discipline e per le competenze di cittadinanza.</p>	<p>Nel breve termine: Elaborazione di strumenti unici per la rilevazione di bisogni di recupero e potenziamento:</p> <p>Costruzione e somministrazione di un test d'ingresso per ciascuna disciplina di inizio ciclo</p>	<p>n° di test prodotti</p> <p>n° discipline coinvolte/ n° totale discipline</p> <p>Esiti dei test (media classe)</p>	<p>Archivio digitale test</p> <p>Report risultati</p>
		<p>Costruzione e somministrazione di prove di verifica comuni (due per ciascuna disciplina)</p> <p>Nel medio termine: riduzione della variabilità tra le classi del numero di allievi con debito (valutazione fatta sulle singole discipline)</p>	<p>n° di prove prodotte</p> <p>n° discipline coinvolte/n° totale discipline</p> <p>Esiti prove (media classe)</p> <p>variabilità della % di allievi con debito a fine primo e secondo quadrimestre per ciascuna classe e per ciascuna disciplina</p>	<p>Archivio digitale delle prove di fine trimestre e fine quadrimestre</p> <p>Report risultati prove trimestre e quadrimestre</p>
		<p>Elaborazione di strumenti unici per la rilevazione e la valutazione di competenze trasversali e per l'attribuzione del voto di condotta:</p>	<p>Griglie prodotte</p> <p>n° ingressi in ritardo a fine anno scolastico</p>	<p>Archivio digitale griglie di osservazione</p> <p>Report</p>

		<p>costruzione di una griglia per l'osservazione delle competenze di cittadinanza, e di una griglia per l'attribuzione del voto di condotta.</p> <p>Nel medio termine: Riduzione n° ingressi in ritardo e assenze ingiustificate</p>	n° assenze ingiustificate a fine anno	<p>valutazioni (media classe)</p> <p>Conteggi dal portale ARGO</p>
<p><b>Ridurre la concentrazione dei debiti nel secondo biennio di corso</b></p> <p><b>Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi nelle prove standardizzate</b></p> <p><b>Ridurre la percentuale di studenti con scarse competenze in italiano e matematica</b></p>	<p>Promuovere attività strutturate di ricerca-azione per l'elaborazione condivisa di moduli per il recupero e di strumenti di verifica comuni</p>	<p>Elaborazione moduli didattici per il recupero dei "saperi" essenziali di ciascuna disciplina e correlati ai risultati delle prove comuni</p>	<p>n° di moduli didattici per il recupero progettati (risultato atteso: due moduli per disciplina)</p> <p>n° docenti partecipanti/n°totale docenti</p>	<p>Archivio moduli per il recupero</p> <p>Registro presenze attività d'aula del percorso formativo</p>
<p><b>Ridurre la concentrazione dei debiti nel secondo biennio di corso</b></p> <p><b>Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi nelle prove</b></p>	<p>Attivare azioni di recupero correlate agli esiti delle prove comuni e che utilizzino i moduli progettati in condivisione</p>	<p>Riduzione debiti per ciascuna disciplina oggetto di recupero</p> <p>Riduzione della % di sospensione di giudizio per ciascuna disciplina oggetto di recupero (confronto con anno precedente)</p>	<p>n° di azioni di recupero attivate</p> <p>Esiti delle azioni di recupero attuate</p> <p>% sospensione di giudizio per singola disciplina e singola classe</p>	<p>Report risultati delle azioni di recupero attuate</p> <p>Conteggio degli</p>

<p><b>standardizzate</b></p> <p><b>Ridurre la percentuale di studenti con scarse competenze in italiano e matematica</b></p>				<p>allievi con sospensione di giudizio per singola disciplina (scrutinio di giugno, portale SIDI)</p>
<p><b>Ridurre la concentrazione dei debiti nel secondo biennio di corso</b></p> <p><b>Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi nelle prove standardizzate</b></p> <p><b>Ridurre la percentuale di studenti con scarse competenze in italiano e matematica</b></p>	<p>Promuovere azioni sistematiche di monitoraggio dei risultati di apprendimento per la revisione delle scelte progettuali.</p>	<p>Costruzione di una banca dati accessibile a tutti i docenti degli strumenti valutativi costruiti ed utilizzati</p> <p>Costruzione di una banca dati accessibile a tutti i docenti degli esiti dei test e delle prove somministrate</p> <p>Elaborazione report di monitoraggio per la revisione scelte progettuali</p>	<p>n° di test e prove archiviati</p> <p>Per ciascun test/prova n° di classi in cui è stato somministrato</p> <p>Comparazione esiti test/prova nella varie classi in cui è stato somministrato</p> <p>n° di incontri dipartimentali aventi come oggetto l'analisi dei risultati e la revisione della programmazione</p>	<p>Via mail, via web, verbali riunioni di dipartimento</p>
<p><b>Ridurre la percentuale di studenti con scarse competenze in italiano e matematica</b></p>	<p>Progettare e attivare per le classi prime azioni di riallineamento dei prerequisiti in italiano e matematica alla luce degli esiti dei test d'ingresso</p>	<p>Elaborazione moduli didattici per il riallineamento dei livelli in ingresso in italiano e matematica</p> <p>Riduzione del numero di allievi con debito in italiano e/o matematica alla fine primo anno di corso</p> <p>Riduzione del numero di</p>	<p>Moduli didattici progettati (risultati attesi: un modulo per ciascuna disciplina)</p> <p>Esiti delle azioni di recupero dei prerequisiti attivate</p> <p>n° di allievi con debito in matematica</p> <p>n° di allievi con debito in italiano</p>	<p>Archivio moduli progettati</p> <p>Report risultati recupero delle singole classi</p> <p>Conteggio degli allievi con</p>

	somministrati.	allievi di livello 1 e 2 (prove Invalsi)	n° degli allievi di livello 1 e 2 (prove invalsi anno successivo)	sospensione di giudizio in matematica e italiano (scrutinio di giugno, portale SIDI)
--	----------------	--	---	--



#### 4. Pianificazione

Priorità

*Ridurre la concentrazione dei debiti nel secondo biennio di corso (e la concentrazione anomala di debiti in alcune classi e alcune discipline)*

*Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi nelle prove standardizzate*

Area di processo **Curricolo, progettazione e valutazione**

Obiettivo di processo:

**Costruire ed utilizzare strumenti di valutazione comuni per tutte le discipline e per le competenze di cittadinanza.**

Azioni previste	Soggetti responsabili	Termine previsto conclusione	Risultati attesi	Risultati effettivamente raggiunti
Costruzione e somministrazione di test d'ingresso comuni per ogni singola disciplina ad inizio ciclo, riprogettazione modulo 0 delle programmazioni disciplinari	Dipartimenti disciplinari, singoli docenti	Ottobre di ogni anno	Analisi della forbice tra prerequisiti attesi e prerequisiti effettivamente rilevati, riprogettazione modulo zero per il riallineamento dei prerequisiti(dipartimento),  Misura dei livelli in ingresso delle varie classi rispetto a strumenti di valutazione comuni (singolo docente)  Riduzione della concentrazione dei debiti nel secondo biennio di corso  Riduzione variabilità degli esiti nelle prove standardizzate	
Costruzione e somministrazione di prove di verifica comuni (due per ciascuna disciplina: una alla fine di ciascun quadrimestre)	Dipartimenti disciplinari, singoli docenti	Febbraio 2018 (prova 1° quadrimestre) Maggio 2018 (prova 2° quadrimestre)	Misura dei livelli medi per ogni classe e per ciascuna disciplina (singolo docente)  Analisi criticità-scelta saperi essenziali (dipartimento)  Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi	
Costruzione di una griglia per l'osservazione delle competenze di cittadinanza, una griglia per l'attribuzione del voto di condotta.	Nucleo autovalutazione, collegio docenti	Novembre 2017	Valutazione competenze prosociali di ciascun allievo, misura dei livelli medi delle classi	

Priorità  
*Ridurre la concentrazione dei debiti nel secondo biennio di corso (e la concentrazione anomala di debiti in alcune classi e alcune discipline)*  
*Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi nelle prove standardizzate*  
*Ridurre la percentuale di studenti con scarse competenze in italiano e matematica.*

Area di processo **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Obiettivo di processo  
**Promuovere attività strutturate di ricerca-azione per l'elaborazione condivisa di moduli per il recupero e di strumenti di verifica comuni**

Azioni previste	Soggetti responsabili	Termine previsto conclusione	Risultati attesi	Risultati effettivamente raggiunti
Progettazione condivisa, assistita da esperti, di moduli didattici per il recupero dei "saperi" essenziali di ciascuna disciplina alla luce dei risultati delle prove uniche e riesame delle stesse.	Esperti esterni Dipartimenti disciplinari	Gennaio 2018	Messa a punto di strumenti di verifica comuni correlati ai nodi concettuali delle aree disciplinari e/o delle singole discipline Costruzione di moduli didattici per il recupero correlati agli aspetti fondanti del curriculum  Revisione delle scelte progettuali  Riduzione della forbice tra i risultati tra le classi e delle concentrazioni anomale di debiti	

Priorità  
*Ridurre la concentrazione dei debiti nel secondo biennio di corso (e la concentrazione anomala di debiti in alcune classi e alcune discipline)*  
*Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi nelle prove standardizzate*  
*Ridurre la percentuale di studenti con scarse competenze in italiano e matematica*

Area di processo **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Obiettivo di processo  
**Attivare azioni di recupero correlate agli esiti delle prove comuni e che utilizzino i moduli progettati in**

<b>condivisione</b>				
Azioni previste	Soggetti responsabili	Termine previsto conclusione	Risultati attesi	Risultati effettivamente raggiunti
Attivazione di azioni di recupero che utilizzino gli strumenti progettati in condivisione	DS, collegio dei docenti	Luglio 2018	Riduzione n° debiti per ciascuna disciplina  Riduzione della varianza tra le classi della % di debiti di ciascuna disciplina (scrutinio giugno)	

<p>Priorità  <i>Ridurre la concentrazione dei debiti nel secondo biennio di corso (e la concentrazione anomala di debiti in alcune classi e alcune discipline)</i>  <i>Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi nelle prove standardizzate</i>  <i>Ridurre la percentuale di studenti con scarse competenze in italiano e matematica.</i></p> <p>Area di processo <b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b></p> <p>Obiettivo di processo  <b>Promuovere azioni sistematiche di monitoraggio dei risultati di apprendimento per la revisione delle scelte progettuali</b></p>				
Azioni previste	Soggetti responsabili	Termine previsto conclusione	Risultati attesi	Risultati effettivamente raggiunti
Raccolta sistematica dei test d'ingresso e delle prove uniche somministrate	Funzione strumentale POF/SNV, componenti nucleo autovalutazione	Luglio di ogni anno scolastico	Costruzione di una banca dati accessibile a tutti i docenti degli strumenti valutativi costruiti ed utilizzati	
Raccolta sistematica degli esiti dei test d'ingresso e delle prove uniche somministrate	Funzione strumentale POF/SNV, componenti nucleo autovalutazione	Luglio di ogni anno scolastico	Costruzione di una banca dati accessibile a tutti i docenti degli esiti dei test e delle prove somministrate	
Revisione delle scelte progettuali alla luce degli esiti	Dipartimenti	Alla fine di ogni quadrimestre 2017/2018	Revisione delle programmazioni alla luce dell'analisi delle criticità emerse dai risultati delle prove	

<p>Priorità  <i>Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi nelle prove standardizzate</i>  <i>Ridurre la percentuale di studenti con scarse competenze in italiano e matematica.</i></p> <p>Area di processo <b>Curricolo, progettazione e valutazione</b></p>				
--	--	--	--	--

Obiettivo di processo <b>Progettare e attivare per le classi prime azioni di riallineamento dei prerequisiti in italiano e matematica alla luce degli esiti del test d'ingresso somministrato</b>				
Azioni previste	Soggetti responsabili	Termine previsto conclusione	Risultati attesi	Risultati effettivamente raggiunti
Progettare e attivare per le classi prime tempestive azioni di riallineamento dei prerequisiti in italiano e matematica alla luce degli esiti del test d'ingresso somministrato.	Dipartimento, singoli docenti	Ottobre di ogni anno scolastico	Riduzione allievi con debito matematica e italiano nel primo anno di corso  Riduzione variabilità tra le classi  Riduzione della percentuale di allievi di livello 1 e 2 (prove INVALSI)	

#### 4.1 Azioni specifiche del dirigente

Priorità <i>Ridurre la concentrazione dei debiti nel secondo biennio (e la concentrazione anomala di debiti in alcune classi e alcune discipline)</i>  <i>Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi nelle prove standardizzate</i>	
Area di processo <b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	
Obiettivo di processo: <b>Costruire ed utilizzare strumenti di valutazione comuni per tutte le discipline e per le competenze di cittadinanza</b>	
Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Convoca i dipartimenti disciplinari e ne coordina i lavori	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Convoca il Nucleo di autovalutazione e ne coordina i lavori	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Pianifica la logistica delle somministrazioni	Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi

Priorità <i>Ridurre la concentrazione dei debiti nel secondo biennio (e la concentrazione anomala di debiti in alcune classi e alcune discipline)</i>  <i>Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi nelle prove standardizzate</i>	
Area di processo <b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	
Obiettivo di processo <b>Promuovere attività strutturate di ricerca-azione per l'elaborazione condivisa di moduli per il recupero e di strumenti di verifica comuni</b>	

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Convoca i dipartimenti disciplinari e ne coordina i lavori	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Propone al Collegio dei docenti il Piano di formazione	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Seleziona gli esperti tramite bando	Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
Presidia lo svolgimento delle azioni, garantendone la pertinenza con gli obiettivi	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane

Priorità

*Ridurre la concentrazione dei debiti nel secondo biennio ( e la concentrazione anomala di debiti in alcune classi e alcune discipline)*

*Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi nelle prove standardizzate*

*Ridurre la percentuale di studenti con scarse competenze in italiano e matematica*

Area di processo **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Obiettivo di processo

**Attivare azioni di recupero correlate agli esiti delle prove comuni e che utilizzino i moduli progettati in condivisione**

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Programma gli impegni del FIS e/o le risorse dell'organico dell'autonomia in funzione dell'obiettivo e dei bisogni	Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
Coordina lo svolgimento delle azioni, garantendone la pertinenza con gli obiettivi	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane

Priorità

*Ridurre la concentrazione dei debiti nel secondo biennio ( e la concentrazione anomala di debiti in alcune classi e alcune discipline)*

*Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi nelle prove standardizzate*

*Ridurre la percentuale di studenti con scarse competenze in italiano e matematica.*

Area di processo **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Obiettivo di processo

**Promuovere azioni sistematiche di monitoraggio dei risultati di apprendimento per la revisione delle scelte progettuali**

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Attribuisce incarichi e funzioni nella considerazione delle competenze professionali	Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
Coordina lo svolgimento delle azioni, garantendone la pertinenza con gli obiettivi	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Verifica, sulla base degli esiti monitorati, la coerenza delle azioni realizzate con la mission della scuola	Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica

Priorità

*Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi nelle prove standardizzate*  
*Ridurre la percentuale di studenti con scarse competenze in italiano e matematica.*

Area di processo **Curricolo, progettazione e valutazione**

Obiettivo di processo

**Progettare e attivare per le classi prime azioni di riallineamento dei prerequisiti in italiano e matematica alla luce degli esiti del test d'ingresso somministrato**

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Convoca i dipartimenti disciplinari e ne coordina i lavori	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane
Programma gli impegni del FIS e/o le risorse dell'organico dell'autonomia in funzione dell'obiettivo e dei bisogni	Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi
Coordina lo svolgimento delle azioni, garantendone la pertinenza con gli obiettivi	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane

## 5. Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti

## 6. Valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

**Priorità 1: Ridurre la concentrazione dei debiti nel terzo anno di corso**

Traguardo Dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e

						proposte di integrazione e/o modifica
Diminuire lo scarto della percentuale di sospesi in giudizio del terzo e quarto anno dalla percentuale dei sospesi di tutte le classi.						

**Priorità 2: Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi nelle prove standardizzate**

Traguardo Dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Diminuire la varianza tra le classi (dato SNV) dei risultati in matematica e in italiano entro uno scarto dal valore medio nazionale minore o uguale al 20%						

**Priorità 3: Ridurre la percentuale di studenti con scarse competenze in italiano e matematica**

Traguardo Dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Diminuire la percentuale degli studenti di livello 1 e 2						

## 7. Condivisione e diffusione

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunioni periodiche e sistematiche del Nucleo di Valutazione	Componenti del Nucleo di Valutazione	Indicatori monitoraggio	

Diffusione dei risultati del PDM all'interno		
Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Collegio dei docenti	Docenti	valutazione in itinere
Consiglio d'Istituto	Docenti-Personale ATA Genitori-Alunni	valutazione in itinere
Consigli di classe	Docenti- Genitori-Alunni	valutazione in itinere
Sistema Argo	Docenti-Personale ATA Genitori-Alunni	valutazione in itinere

Diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito WEB	Docenti-Personale ATA Genitori-Alunni-Territorio	valutazione in itinere
Scuola in Chiaro	Docenti-Personale ATA Genitori-Alunni-Territorio	valutazione in itinere



## Allegato 6: Regolamento d'Istituto

### TITOLO I: I Docenti

#### **A - La norma deontologica**

1. Esprimere nei propri comportamenti il valore e la dignità della professione.
2. Avere cura del proprio aggiornamento teorico, comunicativo-relazionale e operativo.
3. Avere cura della propria autonomia professionale, privilegiando la progettualità e la cultura della responsabilità, rispetto all'allineamento passivo alle regole.
4. Favorire le relazioni umane e la collaborazione professionale, naturalmente nel rispetto dell'esperienza altrui e contro il ritualismo di una collegialità formale.
5. Sostenere i valori del merito e della competenza al di fuori del riconoscimento economico e in un rapporto di autovalutazione di gruppo con i colleghi.
6. Rispettare i principi e le competenze dei colleghi, promuovendo nei loro confronti un sostegno, non mortificante, laddove si riscontrassero momenti di difficoltà.
7. Prendere atto e rispettare le delibere assunte nel Collegio dei Docenti.
8. Praticare periodicamente l'autovalutazione del proprio operato per auto-correggersi.
9. Rifiutare la pratica del silenzio laddove si riscontrassero negligenze professionali e non di colleghi nei confronti degli allievi.
10. Saper chiedere aiuti esterni in situazioni di difficoltà, non temendo il giudizio ma privilegiando la formazione.
11. Aprirsi alla conoscenza delle problematiche sociali e lavorative con occhio benevolo e non giudicante.
12. Rifiutare qualsiasi imposizione di natura politica, ideologica o religiosa.
13. Considerare il mandato della propria professione un servizio e non abusare del potere sottinteso ad esso.
14. Non rifiutare l'associazionismo inteso come valore aggiunto alla professione e partecipare alle attività previste dal POF.
15. Rispettare i valori della Convenzione internazionale per l'infanzia e la Costituzione.
16. Respingere nelle proprie classi e in ogni luogo qualsiasi forma di discriminazione e adoperarsi per la valorizzazione delle differenze.
17. Favorire nelle proprie classi e in ogni luogo il pluralismo delle idee, evitando il fanatismo e applicando

la tolleranza.

18. Promuovere la realizzazione della personalità dell'allievo favorendo l'autostima, propedeutica allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze.
19. Favorire l'orientamento dell'allievo valorizzandone le capacità creative e ideative senza mortificazione.
20. Coinvolgere l'allievo nell'elaborazione delle regole comuni e contribuire alla sua socializzazione ed integrazione nel gruppo classe e nella collettività.
19. Saper ascoltare l'allievo, non giudicarlo e conservare la riservatezza dell'ascolto privato.
20. Valutare l'allievo con regolarità, considerando le prospettive di sviluppo futuro, la componente emotiva e le sue capacità di auto-riflessione e autovalutazione.
21. Cercare di non trascurare l'allievo in difficoltà e contemporaneamente di dare la giusta valorizzazione a quello più dotato.
22. In sede di valutazione finale certificare con obiettività e imparzialità le conoscenze e le competenze acquisite dall'allievo in base agli standard concordati e prescindendo da qualsiasi condizionamento.
23. Collaborare il più possibile con i genitori, cercando di instaurare con questi un virtuoso circuito relazionale per favorire un giusto clima collaborativo, nel rispetto dei reciproci ruoli e funzioni.
24. Esporre ai genitori con semplicità gli obiettivi e rendere poi conto dei risultati, favorendo il confronto.
25. Collaborare con altri professionisti (psicologi, medici, etc.) per affrontare disagi del singolo o del gruppo, considerando i propri limiti.
26. Favorire e promuovere la crescita individuale attraverso forme di integrazione con le istituzioni territoriali ai fini della preparazione e dell'orientamento professionale degli allievi.
27. Concorrere a creare nella propria scuola un clima collaborativo, impegnato e accogliente, partecipando all'elaborazione delle regole interne e al rispetto di esse.
28. Concorrere a costruire una buona immagine della propria scuola e a farla apprezzare dalla collettività.
29. Servirsi di uno spazio nell'albo dell'Istituto per affissioni riguardanti problemi di natura sindacale o comunque attinenti all'esercizio della propria professione
30. Svolgendo la propria attività lavorativa in una Amministrazione che fornisce servizio al pubblico, preoccuparsi del rispetto degli standard di qualità e di quantità fissati dall'Amministrazione stessa nelle apposite Carte dei Servizi.

## **B–La norma regolativa**

1. Impegnarsi al rispetto delle procedure del CCNL citate nella parte contrattuale dei Doveri.

2. Chiedere, entro le 48 ore precedenti, permessi brevi da recuperare e assenze per usufruire del beneficio della legge 104. Parimenti, per le ferie previste dal CCNL, potranno essere concesse compatibilmente con le esigenze di servizio (In caso di concomitanza di più richieste sarà seguito il criterio della precedenza del protocollo, ma con precedenza alla Legge 104).
3. Giustificare le assenze personali secondo le leggi vigenti, così come le assenze per le ore a disposizione e i ritardi. In caso di sciopero, chi non partecipa è tenuto a essere presente per tutta la durata del proprio orario di servizio.
4. Rispettare e far rispettare le norme di Sicurezza previste dalle Normative vigenti.
5. Impegnarsi ad evitare situazioni e comportamenti che possano nuocere agli interessi o all'immagine pubblica dell'Istituto in cui si svolge il proprio operato, mantenendo una posizione di indipendenza in situazioni di criticità, al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi con la Dirigenza Scolastica.
6. Essere di esempio con un abbigliamento libero e, allo stesso tempo, decoroso, vigilando in egual modo sugli allievi per educarli al futuro senso del ruolo lavorativo.
7. Usare e custodire con cura i beni di cui si dispone per ragioni di ufficio e non utilizzare a fini privati le informazioni di cui si dispone per ragioni di ufficio.
8. Non chiedere, per sé o per altri, né accettare, neanche in occasione di festività, regali o altre utilità salvo quelli d'uso di modico valore, da soggetti che abbiano tratto o comunque possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti al proprio operato.
9. Non prendere impegni né fare promesse in ordine a decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori delle proprie competenze, se ciò possa generare o confermare sfiducia nella Scuola o nella sua indipendenza e imparzialità.
10. Prendere visione dell'orario delle lezioni affisso all'albo dell'Istituto e nella sala dei professori.
11. Non apportare alcuna variazione all'orario delle lezioni senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico o dei suoi collaboratori, unici responsabili dell'orario, e dopo tempestiva comunicazione alle famiglie
12. Rispettare l'orario di inizio delle lezioni, fissato dal Piano delle attività del Collegio dei docenti
13. Essere presenti nella propria aula, alla prima ora, almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.
14. Non abbandonare la classe prima del termine di ciascuna ora che sarà segnalato da apposito suono, udibile da ogni classe e dalla sala dei professori.
15. Nei cambi di classe, secondo l'orario delle lezioni, gli spostamenti dovranno avvenire nel più breve tempo possibile.
16. Non è consentito lasciare la classe se non affidandola, eccezionalmente, al collaboratore scolastico di piano.

17. Non autorizzare gli allievi a recarsi in sala professori per prelevare materiali. In caso di necessità ci si rivolge ai collaboratori di piano.
18. Nella prima ora di lezione si è tenuti a riportare le assenze giornaliere degli allievi e a controllare le giustificazioni on-line delle pregresse sul registro di classe elettronico. Laddove dovesse rilevarsi una situazione di assenze non giustificate, è opportuno evidenziarlo direttamente all'allievo. Vanno annotati, a cura dei docenti referenti, gli allievi eventualmente impegnati in altre attività e pertanto comunque presenti. Ancora, vanno annotati gli ingressi in ritardo e le uscite anticipate sul registro di classe elettronico, in quanto rientranti nel computo generale delle ore di assenze. Ciascun docente è quindi impegnato nel monitoraggio delle assenze degli allievi e delle relative giustificazioni, anche in funzione delle segnalazioni alla segreteria didattica e/o direttamente ai genitori degli allievi. In ogni caso si è tenuti ad evidenziare i casi di assenteismo eccessivo al Dirigente, al Consiglio di classe e alle famiglie.
19. Non utilizzare il telefono cellulare durante le attività d'insegnamento e di apprendimento, così come previsto dalle norme vigenti.
20. La responsabilità nei confronti dell'alunno è estesa a tutti gli allievi dell'Istituto: ogni omissione in qualsiasi spazio scolastico sarà materia di valutazione disciplinare (cfr. appendice 3 Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni).
21. L'infrazione dell'allievo al Regolamento, reiterata o ritenuta particolarmente grave, deve essere contestata dal docente all'allievo, annotata sul registro di classe elettronico e tempestivamente comunicata al Dirigente Scolastico per l'avvio delle relative procedure sanzionatorie.
22. In assenza della classe, all'inizio della prima ora bisogna compilare il registro di classe elettronico e provvedere alla tempestiva informazione del Dirigente Scolastico.
23. È obbligo partecipare agli Organi Collegiali, Consigli di classe e Collegio dei Docenti, secondo il calendario delle attività fissato nella programmazione del Collegio dei docenti, nonché a tutti i gruppi di lavoro, costituiti su iniziativa del Collegio stesso, del Consiglio di Istituto e del Dirigente scolastico, con i quali si è acconsentito di collaborare.
24. I voti delle verifiche orali devono essere comunicati agli allievi in tempo reale ed inseriti nel registro elettronico personale, per consentire ai genitori di avere informazioni complete e costanti. Gli elaborati svolti in classe, corretti e mostrati agli alunni, vanno registrati sul registro elettronico personale entro quindici giorni dal loro svolgimento, comunque prima della prova successiva, e consegnati in Segreteria Didattica entro le scadenze previste nel Piano delle attività del Collegio dei Docenti.
25. È obbligo tenere costantemente aggiornato in ogni sua parte il registro personale elettronico.
26. Qualora non impegnati, si dovrà essere presenti nella sala dei professori per tutta la durata delle ore di servizio, sia nel caso di assenza della classe che per le ore a completamento dell'orario di cattedra e, a richiesta del Dirigente Scolastico o dei suoi collaboratori, si è tenuti a sostituire i colleghi assenti, secondo i criteri definiti dal Collegio dei Docenti.
27. Non è possibile impartire lezioni private ad alunni della propria scuola e si è tenuti ad informare il Dirigente Scolastico delle lezioni private eventualmente impartite.
28. Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e modalità di attuazione.

29. Effettuare le verifiche scritte ed orali necessarie allo sviluppo del modulo didattico.
30. Comunicare agli studenti, con chiarezza, i risultati delle verifiche scritte e orali favorendo l'autovalutazione.
31. Informare studenti e genitori dei risultati del proprio intervento educativo e del livello di maturazione e apprendimento degli studenti attraverso canali diversi – lettere, comunicazioni telefoniche, incontri e procedure on - line.
32. Organizzare attività di recupero.
33. Realizzare all'interno della classe un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto reciproco.
34. Favorire lo sviluppo di capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità attraverso opportune metodologie didattiche, improntate all'imparare facendo e al problem-solving.
35. Ricordare costantemente che è fatto assoluto divieto di fumare, compreso l'uso di sigarette elettroniche, in tutti i luoghi, gli spazi e le pertinenze esterne della struttura scolastica.

## **TITOLO II – Gli Studenti**

### **A- Diritti e Opportunità**

1. Le forme di rappresentanza degli studenti negli Organi Collegiali sono quelle stabilite dal T.U. 297/94 e 294/1998e le relative elezioni si svolgono nei termini stabiliti dalla normativa vigente.
2. Tutti gli studenti eletti nei Consigli di classe costituiscono il Comitato studentesco. Tale Comitato, oltre ai compiti previsti dalla legge, periodicamente si riunisce con l'ufficio di Presidenza per esaminare e discutere i problemi della scuola. Esso propone e predispone anche progetti in merito alle attività promosse dagli studenti. Il Comitato studentesco usufruisce dei locali dell'Istituto per le proprie attività ed ha a disposizione uno spazio nella bacheca per le proprie comunicazioni.
3. Gli studenti hanno il diritto di riunirsi in assemblea, a livello di classe, corso e Istituto secondo quanto definito all'atto dell'insediamento del comitato studentesco costituito dai rappresentanti di classe e nei limiti della logistica d'Istituto. La richiesta di Assemblea va presentata al Dirigente Scolastico o a chi ne fa le veci almeno cinque giorni prima.
4. Le Assemblee di classe possono essere concesse nella misura max di 2 ore, anche separate, al mese. La richiesta va fatta dai rappresentanti della classe e deve indicare il giorno, le ore di svolgimento e l'ordine del giorno. L'Assemblea di classe o corso può essere concessa previo accordo con i docenti del Consiglio di classe e la richiesta deve essere sottoscritta dai docenti in servizio nelle ore fissate per la sua realizzazione. I docenti sono tenuti a presenziare allo svolgimento dell'assemblea e ad annotarne la concessione e realizzazione sul registro di classe elettronico. Questi potranno dichiarare conclusa l'assemblea anche prima del termine fissato se ravviseranno comportamenti disciplinarmente riprensibili o valuteranno esaurito ogni tema all'ordine del giorno. L'Assemblea si conclude con la stesura da parte dei rappresentanti di classe, quali responsabili della stessa, di un verbale dettagliato da presentare al docente tutor di classe o al dirigente scolastico.

5. Le Assemblee di Istituto possono essere concesse fino ad un max di 20 ore nell'anno, con cadenza ed espansione oraria concordata, preceduta dalla prima ora di lezione e con almeno 2 ore di presenza in Istituto. La richiesta va presentata da almeno i due terzi degli studenti del Comitato studentesco e deve indicare il giorno di svolgimento e l'ordine del giorno. Spetta al Dirigente Scolastico concederla, considerati gli impegni della scuola già programmati; questi emanerà un comunicato almeno cinque giorni prima, il quale varrà come comunicazione ai genitori; di esso sarà fatta annotazione sui registri di classe. All'assemblea potrà presenziare il Dirigente o un suo delegato. L'Assemblea di Istituto degli studenti adotta un regolamento, elaborato dal Comitato studentesco, nel quale vengono specificati i criteri di legittimità dell'Assemblea, i quali, pur assicurando la libertà di partecipazione, tengano comunque conto del fatto che solo una significativa presenza di studenti alle sue sedute ne rende valida la richiesta e le decisioni. L'assemblea si conclude con la stesura di un verbale dettagliato da consegnare al Dirigente Scolastico. La partecipazione all'assemblea di esperti, ai sensi del 6° comma dell'art.13 del D. L. n°297 del 16/04/1994, va richiesto al Consiglio di Istituto almeno 15 giorni prima della data nella quale si richiede di tenere l'Assemblea. Non possono tenersi assemblee nel mese di maggio.
6. I diritti e i doveri degli studenti sono quelli sanciti dal D.P.R. n°249 del 24/06/1998 e successive modifiche ed integrazioni
7. Gli studenti hanno il diritto di riunirsi in associazioni o gruppi per svolgere nell'ambito della scuola le attività previste dal P.O.F. o autonomamente progettate, anche in orario pomeridiano o extrascolastico. Essi sono tenuti a presentare al Dirigente scolastico il programma delle attività, con l'indicazione, nel caso di associazioni di studenti, dei partecipanti, delle finalità e degli obiettivi, degli spazi e dei materiali occorrenti, dei giorni e degli orari in cui s'intende utilizzare i locali della scuola, la partecipazione di eventuali soggetti esterni e il ruolo di questi. I responsabili dell'associazione concordano con il dirigente e con il responsabile dei servizi amministrativi della scuola tutti i dettagli delle iniziative, attraverso la stipula di un atto scritto, relativo anche all'assunzione, da parte dell'associazione, di ogni responsabilità nell'utilizzo dei locali e delle strutture e nel rispetto delle norme organizzative e di sicurezza della scuola.
8. È consentita, negli stessi termini previsti dall'articolo 7, la disponibilità della scuola per associazioni formate da ex studenti dell'"M. Buonarroti" di Caserta.
9. Gli studenti hanno il diritto di conoscere il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto predisposto annualmente dalla scuola e la programmazione didattica del Consiglio di classe. Il dirigente scolastico e i suoi collaboratori, pertanto, ad inizio di anno scolastico illustreranno il P.O.F. agli studenti del comitato studentesco; il P.O.F., inoltre, sarà illustrato in ogni classe a cura dei docenti e copia di esso sarà disponibile all'albo e presso la segreteria per chiunque voglia trarne copia. I docenti del Consiglio di classe provvederanno, inoltre, ad illustrare gli obiettivi, i percorsi didattici, i criteri di valutazione della programmazione del Consiglio stesso.
10. Gli studenti hanno diritto ad una informazione tempestiva riguardo il proprio rendimento. I docenti comunicano immediatamente gli esiti delle verifiche orali e illustrano agli alunni gli elaborati svolti in classe e corretti entro venti giorni dal loro svolgimento.
11. Gli allievi, a domanda, possono accedere alla frequenza gratuita di corsi curricolari ed extracurricolari attivati dall'Istituto nei limiti di bilancio e finanziati dal MPI o dalla Regione o da altri Enti Territoriali conseguendo crediti formativi riconosciuti. Quando il contenuto del corso sia tale da consentire il conseguimento di una certificazione esterna- Trinity, ECDLed ECDL Cad, sicurezza - l'allievo è tenuto al versamento del costo della Skill card – ove prevista- e dell'esame.

12. Gli allievi, a domanda, possono accedere gratuitamente alle attività di protagonismo giovanile attivate dall'Istituto con fondi di bilancio.
13. Gli allievi accedono al servizio di comodato d'uso gratuito dei testi secondo le norme del bando annuale emanato dall'Istituto
14. Il sistema dei crediti scolastici e del recupero dei debiti è regolato dalle Norme Ministeriali vigenti. Si accede al massimo di fascia in presenza di una media superiore ad X,7. Sul credito scolastico pesano negativamente assenze e ritardi abituali ed uscite anticipate; pesano positivamente la frequenza, la buona volontà, la disponibilità al dialogo educativo, la partecipazione attiva alla vita della scuola. Questi ultimi consentono il max di fascia anche a prescindere dalla consistenza della media. Gli stessi elementi sono presi in considerazione per l'assegnazione del voto di condotta parte integrante della media dei voti.

### **B-La norma deontologica**

1. Ricordare che essendo il fumo dannoso alla salute propria e a quella degli altri, non va espletato in alcun locale della scuola.
2. Ricordare che l'uso di medicinali arbitrari, sostanze stupefacenti e alcool sono severamente vietati: l'abuso di queste sostanze rappresenta un grave problema sociale, poiché queste possono influire sulla capacità di pensare, sentire e comportarsi, riducendo le possibilità di operare in modo efficace emettendo di conseguenza in pericolo la sicurezza degli altri.
3. Ricordare di prestare particolare attenzione alla pulizia personale, in quanto l'assenza di odori sgradevoli migliora la relazione con gli altri.
4. Ricordare di essere responsabili del proprio abbigliamento e che si è tenuti ad indossarlo con appropriatezza e decoro, nel rispetto del luogo e dell'Istituzione.
5. Evitare di masticare chewing-gum durante le lezioni, magari in caso di bisogno optare per una caramella.
6. Ricordare di essere puntuale negli orari e nelle consegne.
7. Ricordare che quando entra nell'aula il professore è buona educazione salutare e subito sedersi al proprio posto.
8. Rivolgersi al docente chiamandolo con l'appellativo del ruolo (Professore).
9. Ricordare che durante lo svolgimento della lezione è vietato parlare o svolgere altre attività (es. copiare appunti, scambiarsi quaderni, ecc.).
10. Ricordare di spegnere il telefono cellulare durante le lezioni e di non utilizzarlo durante lo svolgimento di prove scritte.
11. Ricordare che durante lo svolgimento della lezione è vietato tenere sui banchi bottiglie di bibite e/o alimenti di qualsiasi genere, mangiare e bere: lo studente può usufruire dell'intervallo, concesso a discrezione del docente, per fare colazione o merenda.

12. Servirsi, in caso di necessità, dei distributori automatici presenti in Istituto.
13. Prendere atto, subito, dell'orario delle lezioni, messo a disposizione fin dal primo giorno di scuola, per l'organizzazione e la gestione del tempo personale.
14. Entrare in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Dal momento dell'ingresso fino all'avvio delle lezioni, non fermarsi nei corridoi o sostare fuori delle aule.
15. Non chiedere di uscire dalla propria aula, tranne casi di comprovata necessità, prima della fine della seconda ora di lezione e quando un compagno di classe è già fuori dall'aula.
16. Non allontanarsi dall'aula nel cambio, tra una lezione e quella successiva.
17. Rientrare in aula, se si è avuto il permesso di uscire, entro 5 minuti dall'uscita e comunque prima della fine della lezione.
18. Non circolare nei corridoi durante le ore di lezione, se non per svolgere compiti regolarmente autorizzati.
19. Conservare in condizioni di praticabilità e di igiene le aule, i corridoi, i servizi igienici, la palestra, i laboratori ed ogni altro locale dell'Istituto.
20. Rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola;
21. Rispettare la persona fisica e le idee dei compagni: ogni riconoscimento di differenza fra sé e gli altri dovrà essere motivo di confronto positivo.
22. Allontanare da sé, come pensiero e come atto, ogni forma di bullismo e prestare il proprio coraggio alla denuncia pubblica, laddove se ne dovessero ravvisare le caratteristiche.
23. Perseguire gli obiettivi dei percorsi di studi presentati dai docenti, proponendo integrazioni e cambi, naturalmente motivati e articolati alle linee curriculari.

### **C–La Norma regolativa:**

#### **Premessa**

- La responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Le infrazioni disciplinari influiscono solo sulla valutazione della condotta.
- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno dell'Istituto Scolastico.
- Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione ed ispirate al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente e ad esso è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività a favore dell'Istituto e presso Enti.
- Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla scuola sono adottati dal Dirigente Scolastico per periodi inferiori a 5 giorni e dal Consiglio di Classe per periodi maggiori e comunque non superiori a 15giorni.



- L'allontanamento dello studente dalla scuola può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso, la durata dell'allontanamento, commisurata alla gravità del reato, può anche eccedere i 15 giorni.
- Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nell'Istituto.
- Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di Esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
- In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive della personalità altrui.

### **Gli allievi si impegnano a:**

- a. Non introdurre nell'edificio scolastico materiali e oggetti diversi da quelli occorrenti per le attività scolastiche o per le attività extrascolastiche.
- b. Non alterare alcun atto d'ufficio (circolari all'albo, strumentazioni elettroniche, etc).
- c. Rispettare i beni della scuola, utilizzando correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici che vengono messi disposizione, in modo da non arrecare danno al patrimonio della stessa. Il danno materiale prevede, oltre il rimborso per l'equivalente valore dell'oggetto danneggiato, una sanzione in rapporto alla gravità del danno stesso.
- d. Essere presenti fisicamente in aula, all'inizio della nuova ora: una mancanza, a discrezione del docente, può essere motivo di allontanamento dall'aula e di provvedimenti disciplinari da parte del Dirigente Scolastico. Ogni mancanza a tale riguardo sarà, comunque, annotata sul registro di classe elettronico e valutata dal Consiglio di classe alla prima convocazione utile.
- e. Frequentare regolarmente i corsi per almeno 2/3 dell'orario annuale riferito non al numero di giorni di lezione, ma al monte orario globale del curriculum. Nel computo delle ore di assenza non rientrano quelle dovute a causa di forza maggiore o a partecipazione ad attività di orientamento, stage, gare sportive, concorsi, viaggi di istruzione, ricoveri ospedalieri, terapie mediche programmate e donazioni di sangue ( cfr DPR 122/2009 e CM 20/2011 ). La frequenza di attività extracurricolari in orario extracurricolare è computata a compensazione delle ore di assenza in orario curricolare.
- f. Rispettare gli orari.
- g. Evitare assenze collettive e arbitrarie dalle lezioni, le quali, notificate alle famiglie, potranno determinare sanzioni disciplinari; l'accoglienza della eventuale giustificazione è nella discrezionalità del Dirigente Scolastico. In caso di assenza collettiva nel giorno in cui è prevista una verifica scritta, la stessa, a discrezione del docente, potrà essere riproposta nella lezione successiva, anche se eventualmente ridimensionata in relazione al diverso tempo disponibile. In caso di assenza del singolo allievo alla verifica scritta, la stessa, a discrezione del docente, potrà essere proposta in modo analogo nella prima lezione utile.
- h. Giustificare tempestivamente l'assenza con la procedura on-line da parte dei genitori. Al terzo giorno senza giustificazione, l'allievo è ammesso in aula con riserva e saranno avvertiti i genitori per il tramite della segreteria didattica. Il giorno successivo sarà consentito all'allievo l'ingresso a scuola solo se accompagnato dal genitore.
- i. Ogni cinque assenze, anche se non continuative e regolarmente giustificate, l'allievo, per essere ammesso a scuola, dovrà essere accompagnato dal genitore.
- j. Per le assenze dovute a motivi di salute, pari o superiori a tre giorni, è necessario esibire certificato medico per poter essere riammessi a scuola, in mancanza saranno avvertiti i genitori per il tramite della segreteria didattica. Le assenze pari o superiori a tre giorni per motivi di famiglia vanno sempre giustificate con la presenza del genitore.
- k. Giustificare tempestivamente i ritardi con la procedura on-line da parte dei genitori. Il ritardo è

considerato tale, già oltre le ore 8,10. L'ingresso in aula, oltre le ore 8,30 e alla seconda ora è a discrezione del docente, che in caso di diniego farà riferimento al Dirigente Scolastico. I ritardi abituali sono considerati violazione del regolamento e sono motivo di sanzione.

- l.** Gli allievi maggiorenni s'impegnano a giustificare personalmente le assenze e i ritardi, con la procedura on-line, ritenendosi responsabili anche delle uscite anticipate. Anche per questi allievi, la scuola comunque promuove contatti con le famiglie.
- m.** Non richiedere un'uscita anticipata prima della fine della quarta ora. Le uscite anticipate rientrano comunque nel computo delle ore di assenze annuali e vengono autorizzate per motivi gravi ed eccezionali, la cui valutazione è demandata al dirigente o a chi ne fa le veci. Per gli alunni minorenni, l'uscita anticipata sarà legata alla presenza fisica del genitore. Comunque i permessi per uscita anticipata e/o per ingresso posticipato, non ascrivibili a motivi seri e giustificati di salute, non possono essere superiori a cinque per ciascun quadrimestre.
- n.** Rispettare tutti i compagni di classe e favorire rapporti di integrazione e di solidarietà, rispettando le idee della maggioranza e le idee di chi è in minoranza. La mancanza di rispetto di tale principio, che dovesse provocare danno fisico e/o psichico ad un compagno sarà motivo di sanzione.
- o.** Mantenere un comportamento rispettoso ed educato nei confronti di tutto il personale della scuola.
- p.** Assumersi le proprie responsabilità e non arrendersi di fronte alle difficoltà.
- q.** Prestare attenzione durante la lezione e a collaborare attivamente con impegno e serietà allo svolgimento della stessa.
- r.** Partecipare al lavoro in aula e/o laboratorio ascoltando, segnalando dubbi o difficoltà, chiedendo spiegazioni ed aiuto, senza mostrare segni di insofferenza, specialmente durante le verifiche orali dei compagni.
- s.** Svolgere i compiti e i lavori affidati per casa con impegno e laddove si dovessero avvertire motivi di disimpegno, fare leva sul proprio senso di responsabilità.
- t.** Sottoporsi regolarmente alle verifiche orali e scritte, non opponendosi al docente se sottoporrà a verifica l'allievo o la classe nella prima lezione utile senza preavviso.
- u.** Pubblicizzare tra i compagni che l'uso dei cellulari da parte degli studenti, durante lo svolgimento delle attività didattiche ed in particolare durante lo svolgimento delle prove di verifica scritte, è vietato. Il divieto deriva dai doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n.249/1998) e la violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni, oltre all'annullamento della prova di verifica ed all'impossibilità di poterla ripetere.
- v.** Considerare l'aspetto costruttivo dei richiami da parte del personale della scuola, evitando polemiche e ricercando il dialogo. I richiami avvengono, generalmente, solo quando è stata infranta una regola o è stato assunto un comportamento a rischio e/o indecoroso.
- w.** Rispettare il "Patto di corresponsabilità", il Regolamento d'Istituto e le disposizioni sulla sicurezza, consapevoli delle sanzioni.
- x.** Divulgare fra i compagni che in casi di particolare ed estrema gravità, in cui vi siano fatti di rilevanza penale o situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone, anche riconducibili ad episodi di violenza fisica o psichica o a gravi fenomeni di "bullismo", ancorché avvenuti fuori dell'edificio scolastico, sarà possibile applicare, a seguito dell'approvazione delle modifiche normative proposte, sanzioni più rigorose che potranno condurre anche alla non ammissione allo scrutinio finale o all'esame di Stato conclusivo del corso di studi(cfr Titolo VI).
- y.** Ricordare costantemente che è fatto assoluto divieto di fumare, compreso l'uso di sigarette elettroniche, in tutti i luoghi, gli spazi e le pertinenze esterne della struttura scolastica. Per i trasgressori sono previste le sanzioni di legge.

### **TITOLO III- I Genitori**

#### **A – Diritti e opportunità**

1. I genitori degli alunni dell'I.T.S“M. Buonarroti” di Caserta hanno il diritto-dovere di interessarsi delle

attività e dei problemi dell'Istituto e di dare il proprio contributo per la loro soluzione. Tale diritto-dovere viene esercitato mediante la partecipazione, nelle forme stabilite dalla legge e dagli organi Collegiali.

2. I rappresentanti dei genitori eletti nei Consigli di classe costituiscono il Comitato dei genitori. Tale Comitato usufruisce dei locali dell'Istituto per le proprie attività ed ha a disposizione uno spazio nella bacheca per le proprie comunicazioni.
3. I genitori hanno il diritto di riunirsi in assemblea, a livello di classe, corso e istituto, usufruendo dei locali dell'Istituto. La richiesta di assemblea va presentata al Dirigente scolastico almeno una settimana prima. L'assemblea di classe o corso va richiesta dai rappresentanti eletti nei Consigli di classe o da almeno un decimo dei genitori. L'assemblea di Istituto va richiesta dai rappresentanti dei genitori eletti nel Consiglio di Istituto o dal Comitato dei genitori, attraverso i suoi portavoce.
4. Attraverso il Comitato dei genitori, i genitori degli alunni esercitano il loro diritto a intervenire nella formulazione del Piano dell'Offerta Formativa e delle programmazioni di classe.
5. I genitori degli alunni hanno il diritto di riunirsi in gruppi o associazioni ed usare, per attività o riunioni riguardanti i problemi scolastici, i locali dell'Istituto, previo accordo con il dirigente scolastico e secondo le disposizioni organizzative in merito alla sicurezza stabilite nel presente regolamento.
6. Ogni genitore ha il diritto di essere informato in merito alla situazione del proprio figlio riguardo le attività dell'Istituto e in relazione a situazioni impreviste venutesi a creare e che possano determinare modifiche al calendario delle attività scolastiche programmate.
7. La scuola comunica con i genitori, di norma, per il tramite degli alunni e con il mezzo informatico; in casi particolari si avvarrà della comunicazione telefonica e del servizio postale.

#### **B – La norma deontologica (etica)**

1. Prendere visione del "Patto di corresponsabilità educativa" e farne motivo di riflessione con i propri figli.
2. Aiutare i figli a riconoscere e a rispettare il valore di regole comportamentali.
3. Essere attento alle assenze del proprio figlio e non giustificarle con superficialità, per far comprendere il giusto peso della frequenza scolastica.
4. Controllare con frequenza il comportamento curricolare del proprio figlio attraverso la registrazione elettronica per avere un quadro continuamente aggiornato della sua vita scolastica.
5. Controllare periodicamente il diario per responsabilizzare il proprio figlio nel lavoro domestico.
6. Sollecitare sempre la conversazione su argomenti scolastici, di attualità e su problematiche tipiche dell'età per favorire la giusta evoluzione fisica e psichica senza nascondimenti.
7. Aiutare il figlio ad organizzarsi gli impegni di studio e le attività extrascolastiche in modo adeguato e proporzionato.
8. Collaborare con i docenti per il raggiungimento degli obiettivi educativi.

9. Conservare con i docenti un rapporto di familiarità e di fiducia, utilizzando con frequenza le possibilità di ricevimento settimanale degli stessi, per contribuire, in sintonia con essi, alla formazione dei figli.
10. Partecipare alle riunioni organizzate dalla scuola per conoscerne l'offerta formativa.
11. Evitare di "giustificare" in modo parziale il proprio figlio ed essere disposti a dare credito ai docenti, altrimenti verrebbe a mancare quella collaborazione che aiuta e/o potenzia il raggiungimento degli obiettivi educativi e comportamentali dei ragazzi.
12. Non considerare poco importante il proprio apporto educativo alla scuola, ritenendo che i docenti, essendo "tecnici" della formazione, debbano potersi totalmente sostituire alla famiglia: quest'ultima conserverà sempre il ruolo primario nell'educazione e nell' interiorizzazione dei valori con l'esempio quotidiano.

### **C – La norma regolativa**

- a. Monitorare le assenze e i ritardi dei propri figli.
- b. Giustificare on-line le assenze e i ritardi dei propri figli per una vigilanza più attenta.
- c. Accompagnare personalmente a scuola i propri figli per la giustificazione dopo 5 giorni di assenza anche non continuativi, nel caso in cui si ritenesse opportuno, su richiesta della Scuola.
- d. Ricordare che le assenze per motivi di salute pari o superiori a tre giorni richiedono, ai fini dell'ammissione a scuola, la presentazione del relativo certificato medico.
- e. Prendere atto delle modalità di computo delle ore di assenza.
- f. Richiedere "personalmente" in loco l'uscita anticipata del proprio figlio minorenni.

## **Allegato 7: Regolamento per le sostituzioni dei docenti assenti**

### **Art. 1. Finalità del presente regolamento**

Il presente regolamento ha lo scopo di stabilire alcuni criteri di regolamentazione delle sostituzioni, nel rispetto della normativa vigente.

### **Art. 2. Criteri**

La disciplina delle sostituzioni dei colleghi assenti dovrà tener conto dei seguenti criteri:

- tutela della sicurezza, della salute e del diritto all'istruzione di tutti gli alunni
- efficienza ed efficacia dell'organizzazione didattica
- rotazione degli incarichi di sostituzione e valutazione dei desiderata dei docenti, se e in quanto compatibili con i due criteri precedenti.

### **Art. 3. Tutela della sicurezza e della salute di tutti gli alunni**

a. Le sostituzioni di docenti assenti hanno lo scopo primario di garantire la tutela dei diritti costituzionali degli alunni. La classe non può restare incustodita durante un'ora di assenza del docente curricolare. **La vigilanza è prioritaria su tutte le attività.**

b. Il dirigente scolastico o la persona delegata provvederà ad organizzare le sostituzioni non appena sarà a conoscenza dell'assenza.

c. I docenti sono tenuti a comunicare la propria assenza, nelle modalità previste, in maniera il più possibile tempestiva, per ottimizzare l'organizzazione delle sostituzioni.

d. In caso di assenze impreviste, e solo quando non sia in alcun modo possibile intervenire con una sostituzione, si provvederà all'accorpamento di due classi o la distribuzione degli alunni in altre aule. In questo caso, si tratterà di situazioni temporanee ed emergenziali ma non si derogherà dal numero di alunni previsto dalla legge all'interno di ciascuna aula.

### **Art. 4. Responsabilità**

a. Ciascun docente è responsabile della sicurezza della classe e di ciascuno studente, secondo l'orario d'Istituto. Eventuali ritardi o assenze non comunicate alla scuola tempestivamente, oltre a costituire possibile motivo di provvedimento disciplinare, non esimono il docente da tale responsabilità.

b. Il docente incaricato dalla dirigente scolastica o dal delegato di sostituire un collega assente è parimenti responsabile della classe assegnatagli per tutto l'orario della sostituzione.

c. I collaboratori scolastici sono tenuti a contribuire attivamente al controllo delle classi, in modo particolare nelle situazioni di emergenza e di assenza improvvisa del docente, ma la loro presenza non esime il docente stesso dalla responsabilità di cui sopra.

d. Gli educatori assistenziali, i volontari e tutti gli esperti che, a vario titolo, collaborano alle attività scolastiche in orario curricolare, non possono sostituire i docenti che in modo temporaneo e legato a fattori di emergenza e la loro presenza non solleva in alcun modo il docente titolare o incaricato di sostituzione dalla responsabilità nei confronti della classe, anche nel caso in cui la stessa venga divisa in gruppi per lo svolgimento dell'attività didattica.

## **Art. 5. Tutela del diritto all'istruzione di tutti gli alunni**

- a. Le sostituzioni devono essere organizzate in modo che, nei limiti del possibile, sia salvaguardato il diritto all'istruzione degli alunni. Durante l'ora di sostituzione i docenti sono tenuti a proporre alla classe attività didattiche, di approfondimento o integrazione delle attività curricolari. Come tali possono intendersi, a titolo esemplificativo: la spiegazione o l'approfondimento di argomenti disciplinari anche diversi dalla materia del docente che viene sostituito, l'esecuzione e/o la correzione di compiti assegnati, lo svolgimento di lavori di gruppo o giochi didattici, la visione di film o documentari a scopo didattico ecc. Particolare attenzione andrà data al progetto sicurezza e salute.
- b. Nell'assegnazione delle sostituzioni, si privilegeranno i docenti della classe, compresi gli insegnanti di sostegno.
- c. L'utilizzo degli insegnanti di sostegno per le sostituzioni in classi diverse dalle proprie dovrà avvenire in assenza dell'alunno incluso in classe e/tenere conto delle particolari situazioni degli alunni con handicap.

## **Art. 6. Rotazione degli incarichi di sostituzione e valutazione dei desiderata dei docenti**

- a. Nell'ottica di favorire per quanto possibile la creazione di un ambiente di lavoro armonico e sereno, le sostituzioni saranno disposte in accordo con i docenti interessati, evitando di gravare esclusivamente sull'orario di servizio di alcuni, fermo restando lo scopo primario di tutela dei diritti degli alunni, che è compito della scuola e quindi di ciascun docente.
- b. Per favorire l'efficienza ed efficacia dell'organizzazione didattica, tenendo conto per quanto possibile delle esigenze personali dei docenti, si propone la BANCA DELLE ORE.
- c. L'adesione è volontaria. I docenti che decidono di non aderire alla Banca delle ore sono comunque tenuti, sulla base del CCNL, a sostituire i colleghi assenti nel caso in cui si trovino ad avere ore di servizio libere (es: uscita didattica della classe in cui avrebbero dovuto prestare servizio).

## **Art. 7. Sostituzioni in caso di sciopero**

- a. In caso di sciopero, i docenti scioperanti non possono essere sostituiti, ma la scuola è tenuta a garantire la vigilanza sugli studenti. Di conseguenza, i docenti che non aderiscono allo sciopero potranno essere utilizzati, se necessario, anche per la sorveglianza sulle classi "scoperte", per la sola vigilanza e nei limiti del loro orario di servizio previsto per la giornata. Tale orario potrà subire variazioni nella distribuzione, ma non nella quantità, delle ore da effettuarsi.
- b. Per vigilanza in caso di sciopero si intende l'azione di controllo dei comportamenti scorretti e/o pericolosi e/o dannosi per il regolare svolgimento delle lezioni nelle altre classi. A questo fine è lecito intrattenere la classe in attività che non abbiano valenza didattica.

## Allegato 8: Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)

### **“La Scuola di tutti e di ciascuno”**

*<L'inclusione implica il cambiamento:*

*è un percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti  
e della partecipazione di tutti gli alunni, un ideale cui le  
scuole possono aspirare, ma che non potrà mai realizzarsi compiutamente.>*

*(T. Booth EM. Ainscow)*

Il Piano Annuale per l'Inclusività è parte integrante del PTOF, di cui è quindi premessa.

Ha lo scopo di individuare annualmente gli aspetti di forza e di debolezza delle attività inclusive svolte dall'Istituto e di predisporre, quindi, un piano delle risorse da offrire e richiedere a soggetti pubblici e del privato sociale, al fine di impostare, per l'anno scolastico successivo, una migliore accoglienza degli alunni, con una particolare attenzione a quelli con Bisogni Educativi Speciali.

È pertanto strumento che investe la programmazione generale della didattica della Scuola, al fine di favorire la crescita qualitativa dell'offerta formativa.

*“Il PAI, infatti, non va inteso come un ulteriore adempimento burocratico, bensì come strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola <per tutti e per ciascuno>”.*

(Nota Prot. n. 1551 del 27/06/2013)

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

### Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità a.s.2016/17

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
<b>1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
• minorati vista	
• minorati udito	
• Psicofisici	11
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>	
• DSA	11
• ADHD/DOP	
• Borderline cognitivo	1
• Altro	8
<b>3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale	1
• Disagio comportamentale/relazionale	
• Altro	
<b>Totali</b>	32
<b>% su popolazione scolastica</b>	5%
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	10
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	18
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	1

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / NO</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
<b>Assistenti Educatori Culturali</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		Sì
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		Sì
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		Sì
<b>Docenti tutor/mentor</b>		NO
Altro:		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / NO</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	



<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo - didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

<b>Obiettivi di sviluppo dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2017-2018</b>	
<b>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nella progettazione di una didattica inclusiva</b>	
Al fine di migliorare la qualità dell'inclusione e di garantire l'unitarietà e la continuità dell'approccio educativo-didattico dell'istituzione scolastica si definiscono le seguenti responsabilità:	
<b>CHI FA</b>	<b>CHE COSA</b>
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	<p>È il garante dell'inclusione dell'apprendimento di tutti e di ciascuno e dell'inclusione formale e sostanziale. Svolge funzioni di management, leadership e governance nella promozione delle seguenti "buone azioni":</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi di sistema, ovvero definizione e implementazione degli obiettivi della inclusività.</li> <li>• Formazione dei docenti e del personale scolastico.</li> <li>• Socializzazione delle buone prassi (adozione di un linguaggio comune, così come di strumenti e protocolli da utilizzare).</li> <li>• Definizione nel GLI del nucleo operativo, ovvero di figure professionali di sistema che sappiano relazionarsi dentro e fuori la scuola, che siano punto di riferimento privilegiato e che fungano da contatto, rendendo permeabile e leggibile il sistema.</li> <li>• Learning Organization (formazione continua di figure di sistema, che socializzeranno le proprie informazioni ed esperienze affinché diventino patrimonio di tutti).</li> </ul>
<b>COLLEGIO DOCENTI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discute e approva il PAI.</li> <li>• Elabora un POF sempre più orientato all'inclusione.</li> </ul>

<p><b>COORDINATORE DELL'INCLUSIONE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettua consulenza/informazione ai docenti, al personale ATA, alle famiglie in materia di normativa e di metodologia didattica.</li> <li>• Raccoglie i PEI e i PDP in un unico contenitore digitale, che sia memoria della documentazione del lavoro scolastico.</li> <li>• Cura il rapporto con gli Enti e le Associazioni del territorio.</li> <li>• Partecipa ai consigli di classe, se necessario, e fornisce collaborazione/consulenza alla stesura di PDP e PEI.</li> <li>• Organizza momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto.</li> <li>• Si aggiorna continuamente sulle tematiche relative alle diverse tipologie che afferiscono ai BES.</li> </ul>
--	--

<p><b>CHI FA</b></p>	<p><b>CHE COSA</b></p>
<p><b>GLI</b> (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) composto da: Dirigente Scolastico, docente coordinatore dell'inclusione, funzioni strumentali, docenti di sostegno, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori di alunni, studenti, operatori dei servizi (ASL e Enti locali), esperti istituzionali.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rileva i BES presenti nell'Istituto.</li> <li>• Raccoglie e documenta gli interventi educativo-didattici di accertata efficacia posti in essere.</li> <li>• Definisce i criteri di assegnazione dei docenti di sostegno alle classi.</li> <li>• Promuove accordi e intese tra istituzioni in funzione di un apprendimento organizzativo.</li> <li>• Supporta i docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.</li> <li>• Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.</li> <li>• Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLHO sulla base delle effettive esigenze.</li> <li>• Elabora la proposta di Piano Annuale per l'inclusività.</li> </ul>
<p><b>GLI</b> (ex GLHO) ai sensi del D.L. n.66/2017 composto da: D.S., docenti disciplinari e di sostegno della classe con alunno disabile, operatori dei servizi, genitori ed eventuali esperti richiesti da questi ultimi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predispone il Piano Educativo Individualizzato e verifica l'attuazione e l'efficacia dell'intervento formativo.</li> </ul>
<p><b>GLI</b> (ex GLHI) ai sensi del D.L. n.66/2017 composto da: D.S., tutti i docenti di sostegno, docenti disciplinari di classi con alunni disabili, operatori dei servizi, genitori, studenti, personale ATA, associazioni delle persone con disabilità.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporta il Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione.</li> <li>• Programma le risorse.</li> <li>• Crea rapporti con il territorio e gli enti locali per la risoluzione delle problematiche relative alla disabilità.</li> </ul>

<b>CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rileva, valuta, comprende i Bisogni Educativi Speciali ed elabora il Piano Individualizzato o Personalizzato, al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno e la vera inclusione scolastica.</li> </ul>
----------------------------	--

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

L'Istituto promuove la qualità dell'inclusione scolastica investendo nella formazione continua dei docenti e di tutto il personale della Scuola, anche in riferimento alla somministrazione dei farmaci.

Si ritiene opportuno migliorare la professionalità dei docenti con corsi di formazione in didattica multicanale, didattica metacognitiva, valutazione dei Bisogni Educativi Speciali, didattica inclusiva.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

L'Istituto esplicita e condivide i criteri di valutazione personalizzata nei PEI e/o nei PDP, al fine di evitare conflitti con i genitori e garantire il successo formativo e l'inclusione scolastica degli alunni.

Integra la valutazione dell'apprendimento e la valutazione per l'apprendimento e passa da una valutazione individualizzata ad una comparativa, così come previsto dalla legge n. 104/92, dalla legge n.170/2010, dal DM 5669/2011, dal DPR 122/2009, dalla CM n. 8/2013, nonché dalle Ordinanze o Circolari annuali sugli Esami di Stato e dal Regolamento delle prove Invalsi.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.**

Nell'Istituto operano anche le seguenti figure professionali a sostegno dell'inclusione di tutti gli alunni:

- Il **Centro Informazione e Consulenza**, con la funzione di prevenire il disagio giovanile e i comportamenti a rischio e favorire lo star bene a scuola degli alunni. Lo stesso, inoltre, opera per accrescere nelle famiglie l'intenzionalità e la corresponsabilità formativa attraverso percorsi di formazione sulla genitorialità responsabile.
- Il **docente di sostegno**, con funzione di regia e di coordinamento della rete delle attività previste per l'effettivo raggiungimento dell'integrazione degli alunni disabili. È "assegnato alla classe per le attività di sostegno" e partecipa alla valutazione di tutti gli alunni.
- I **Collaboratori scolastici**, con funzioni aggiuntive di assistenza fisica all'alunno disabile.
- **Gli Assistenti specialistici**, per l'autonomia e la comunicazione degli alunni con disabilità.
- **Docente esperto** in hardware e software per Bisogni Educativi Speciali.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Al fine di garantire il successo formativo e l'inclusione scolastica e sociale degli alunni, l'Istituto si riunisce in rete con altre scuole della provincia, mette in atto rapporti e convenzioni con gli Enti locali, Istituzioni pubbliche e le associazioni sul territorio tramite le intese e gli accordi di programma di cui all'art. 13, comma 1 della legge 104/92 e all'art. 19 della legge 328/2000, ribaditi dal D.M. del 27/12/2012 e dalla C. M. n. 8 del 06/03/2013.

In particolare, l'Istituto interagisce con:

- CTS e CTI per un supporto nel processo di informazione e formazione dei docenti, dei genitori e degli studenti sui temi dell'inclusione scolastica, dei BES, delle nuove tecnologie informatiche e per il servizio di gestione, in comodato d'uso, di ausili specifici per i BES;
- ASL, Enti locali e famiglia per la "presa in carico globale" dell'alunno con disabilità e l'elaborazione del P.D.F. e del P.E.I. / Progetto-Vita;
- altre Scuole per la socializzazione di "buone prassi", sperimentate e perfezionate nel corso degli anni dall'ITS "M. Buonarroti" e la realizzazione dei PEI/Progetti - Vita di alunni con disabilità.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.**

L'Istituto svolge la propria azione educativo-formativa in collaborazione con la famiglia e la comunità territoriale. Alle famiglie garantisce:

Alle famiglie garantisce:

- la lettura integrata dello studente, quale persona dotata di risorse, potenzialità, abilità e bisogni educativi speciali;
- un accesso trasparente alle informazioni e chiarimenti circa i propri diritti e doveri;
- un regolare dialogo con i docenti, finalizzato alla conoscenza reciproca, alla condivisione e definizione di progetti formativi, nonché di modalità e strategie per raggiungerli.

La comunità territoriale, sia in ambiti formali (Enti, istituzioni, servizi, aziende di diversi settori economici, ecc.) sia in realtà informali e spontanee (associazioni, realtà del privato sociale, volontariato, ecc), collabora con l'Istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa e/o per il miglioramento della qualità dell'inclusione sociale e/o per esperienze di orientamento professionale e di formazione al ruolo lavorativo, attraverso un coinvolgimento regolamentato da specifici accordi tra le parti. L'Istituto costantemente aggiorna la "mappa" di tutte le risorse territoriali avvicinabili per la progettazione e/o la realizzazione di attività formative e inclusive.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.**

L'intero impianto del curriculum dell'I.T.S. "M. Buonarroti" si fonda sul riconoscimento della diversità come caratteristica essenziale della condizione umana, nonché come valore e opportunità di crescita democratica, e sul diritto di tutti e ciascuno al successo formativo e all'inclusione scolastica e sociale. Di conseguenza il PTOF è ampio, equilibrato, centrato realmente sui bisogni dell'utenza che accoglie, orientato a non lasciare indietro nessuno.

Per gli alunni con BES, l'Istituto elabora percorsi individualizzati/personalizzati (PEI/PDP) che rendono significativa la permanenza degli stessi nel gruppo classe e, nel contempo, promuovono il massimo sviluppo delle loro potenzialità e il loro successo formativo. Percorsi formativi, quindi, che partono dalla diversità dell'alunno, dalle sue risorse e potenzialità e gli consentono di crescere sul piano personale, sociale, culturale, professionale, anche nella prospettiva dell'orientamento professionale; pertanto gli obiettivi della classe risultano adeguati alle esigenze delle singole situazioni, ridimensionati o declinati in modo tale che i percorsi siano contemporaneamente "ragionevoli" per le potenzialità dell'alunno e non avulsi da quelli della classe; essi, quindi, rispettano i suoi livelli, ritmi e stili di apprendimento; utilizzano la didattica inclusiva (apprendimento cooperativo e per scoperta, lavoro di gruppo, tutoring) e la didattica multicanale (LIM, I-PAD); si valutano i processi e non solo le performance.

All'elaborazione di tali documenti partecipano tutti i docenti della classe "che operano collegialmente", consapevoli che la vera inclusione può essere perseguita solo attraverso un lavoro di individualizzazione/personalizzazione e di valutazione che tenga conto dei bisogni educativi speciali del singolo alunno e del contesto dei bisogni formativi della classe nella quale è inserito.

Per gli alunni con disabilità psico-fisica, l'Istituto nel corso degli anni ha sperimentato e perfezionato dei progetti formativi realmente inclusivi, finalizzati anche a migliorare la qualità della vita scolastica, e che rappresentano oggi "buone prassi" del Buonarroti. Tra essi "Serra e Giardinaggio", "Pet Therapy", "Musica e Teatro", "Arte e Ceramica", "Autonomia", "Coltiviamo buone relazioni", per la realizzazione dei quali l'Istituto si apre al suo interno, rompendo la distinzione per indirizzo e lavora per classi aperte.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

L'Istituto, al fine di rispondere in modo inclusivo, efficace ed efficiente alle difficoltà degli alunni con BES, attiva/valorizza le seguenti risorse esistenti:

- l'organizzazione scolastica generale, attraverso l'ottimizzazione dei tempi e degli spazi;
- la corresponsabilità inclusiva dei docenti;
- la sensibilizzazione degli alunni, dei genitori, del personale tutto della scuola rispetto alla cultura dell'inclusione;
- le strategie inclusive all'interno della didattica comune;
- i percorsi educativi e relazionali comuni, ma adattati e individualizzati;
- i percorsi di didattica individuale, svolti in rapporto uno ad uno, docente-alunno in difficoltà;
- i percorsi educativi e relazionali individuali;
- gli ausili, le tecnologie e i materiali speciali;
- gli interventi di assistenza e di aiuto personale.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei Progetti di Inclusione.**

L'Istituto, al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni educativi speciali degli alunni disabili e realizzare i loro Progetti-Vita, necessita di un organico di sostegno rispondente alle "effettive esigenze rilevate", ovvero di un numero di docenti specializzati per le attività di sostegno almeno pari a quello degli alunni disabili e tutti con cattedra di 18 ore.

Si richiede inoltre un docente di sostegno, con formazione specifica per il coordinamento dell'inclusione, che svolga azione di supporto/formazione/informazione, in orario scolastico, a tutti i Consigli di classe nei quali sono presenti alunni con BES.

### **Attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

L'attenzione educativa che l'ITS "M. Buonarroti" garantisce a ciascun alunno con BES, soprattutto in momenti delicati come l'inizio di nuovo ciclo, permette di realizzare un'esperienza scolastica priva di momenti traumatizzanti e realmente rispondente ai suoi bisogni, interessi e ritmi di apprendimento.

Per gli alunni con disabilità delle classi prime organizza, subito dopo l'iscrizione, incontri con le famiglie, l'ASL e le scuole di provenienza per un'iniziale analisi della situazione; dopo la formazione delle classi e prima dell'inizio delle attività didattiche, invece, invita gli alunni e le loro famiglie a scuola per una prima conoscenza degli ambienti e dei docenti.

Verso metà autunno, l'Istituto prevede una nuova valutazione di tutti gli alunni, per verificare che non siano state trascurate situazioni di difficoltà.

Per tutti gli alunni attiva forme sistematiche di orientamento post-diploma, professionale e di integrazione sociale particolarmente qualificate. Per gli alunni con disabilità che non conseguono il Diploma di Esame di Stato conclusivo del corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado, organizza, dal secondo biennio, esperienze prelaborative finalizzate all'attestazione di competenze, conoscenze e capacità ai sensi del DPR n. 323/98, art. 13; per quelli, invece, che conseguono il Diploma di Esame di Stato pianifica esperienze di Alternanza-Scuola/Lavoro ai sensi L. n. 107/2015.

## Allegato 9: Alternanza scuola lavoro

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

### RELAZIONE PROGRAMMATICA SULL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza scuola lavoro presso l'Istituto Tecnico Buonarroti di Caserta nell'anno scolastico 2018/2019 riguarda **20 classi** e coinvolge **370 alunni circa**.

- **INDIRIZZO TUR: 7 classi**  
3 A TUR [19 alunni] 3 B TUR [24 alunni] 4 A TUR [17 alunni] 4 B TUR [20 alunni] 4 C TUR [16 alunni] 5 A TUR [21 alunni] 5 B TUR [27 alunni]
- **INDIRIZZO BIOTECNOLOGIE SANITARIE: 4 classi**  
3 A BIO [17 alunni] 4 A BIO [23 alunni] 5 A BIO [17 alunni] 5 B BIO [15 alunni]
- **INDIRIZZO CAT: 5 classi**  
3 A CAT [20 alunni] 4 A CAT [19 alunni] 4 B CAT [13 alunni] 5 A CAT [14 alunni] 5 B CAT [15 alunni]
- **INDIRIZZO AGA: 3 classi**  
3 A AGA [15 alunni] 4 A AGA [19 alunni] 5 A AGA [18 alunni]
- **INDIRIZZO AFM: 1 classe**  
3 A AFM [20 alunni]

Gli alunni delle **classi terze** dovranno registrarsi alla piattaforma Miur della ASL per frequentare il corso on line in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro curato dall'Inail al termine del quale sarà rilasciata certificazione valevole per sempre.

Sulla base delle 26 convenzioni stipulate per l'anno scolastico 2018/2019, di cui alcune pluriennali, saranno attuati 28 percorsi di alternanza scuola-lavoro, alcuni dei quali saranno realizzati anche durante le festività e nel periodo estivo.

#### Percorsi /progetti

1. **ASD REGGIA RUNNING - Tutor: prof. Anna Pia Di Siena e Marco Colella**, con un percorso, che rientra nell'ambito dell'educazione alla Cittadinanza Attiva, denominato **"Mezza Maratona Internazionale Reggia Reggia Caserta, 18 novembre 2018"**, in programma dal 14 al 18 novembre 2018 nell'ambito della manifestazione di gara podistica "Mezza Maratona Internazionale Reggia Reggia", giunta alla quinta edizione. Il percorso coinvolge **88 alunni** frequentanti le classi **4 A CAT, 4 B CAT, 5 A CAT, 5 B CAT e 5 B TUR** per un totale di 24 ore, di cui 2 ore di formazione e 22 ore di lavoro sul campo. Gli alunni prepareranno in istituto i Kit pre e post gara per gli atleti, nella giornata di sabato 17 novembre presso il Villaggio Marathon allestito nei giardini davanti alla Reggia di Caserta, gli alunni, divisi in due turni, si alterneranno per aiutare i responsabili a consegnare i pacchi gara; la domenica mattina, 18 novembre, in occasione della Mezza Maratona, gli alunni svolgeranno attività di supporto all'organizzazione consegnando acqua ai maratoneti lungo il percorso e pacchi ristoro al termine della gara. Le hostess, invece, consegneranno le medaglie agli oltre 2500 atleti che taglieranno il traguardo. L'Istituto avrà a disposizione uno stand per pubblicizzare la propria offerta formativa sia il sabato che la domenica. Il percorso sarà effettuato anche nei prossimi anni scolastici.
2. **COOP ABILITY 2004 - TUTOR: prof. Vitaliano Ferrajolo e Gabriella Montanaro**, con un percorso che rientra nell'ambito dell'educazione alla Cittadinanza Attiva denominato: **"Accoglienza turistica: dal turismo per**



**disabili al turismo per tutti**” rivolto a **11** alunni della classe **3 A TUR** dal 26 e al 30 novembre 2018 per un totale di **30 ore** di cui **6 ore** di formazione d’aula in istituto e **24 ore** di accoglienza presso la Reggia di Caserta, il Belvedere di san Leucio e l’Anfiteatro di Santa Maria Capua Vetere.

3. **ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DI PORTICI - TUTOR: prof.ssa Anna Di Chiacchio**, con un percorso triennale **“Creazione di un’azienda pilota nel settore delle biotecnologie” – Startup lab Buonarroti** che prevede ore di formazione d’aula e di laboratorio, con esperti esterni e interni, ed attività nei laboratori dell’Istituto Zooprofilattico presso la sede di Caserta di San Clemente. Il percorso è rivolto agli alunni della classe **3 A BIO**, per n. **60 ore** di cui **20 ore** sulle startup effettuate dal docente di economia aziendale Di Martino- sul potenziamento - in orario extracurriculare, ed agli studenti delle **5 A BIO e 5 B BIO** per **40 ore**.
4. **ROTARY CLUB LUIGI VANVITELLI - TUTOR: prof. Russo Mauro e Gabriella Montanaro**, con un percorso **“Rotary Caserta Luigi Vanvitelli: Un rotariano, un albero”**, indirizzato agli alunni della classe **4 A AGA**, che prevede la messa a dimora di quaranta lecci donati dal Rotary al Comune di Caserta. In una prima fase gli studenti prepareranno il terreno in piazza Vanvitelli e in altre aree della città dove piantumare le piantine; seguirà una cerimonia pubblica in programma sabato 15 dicembre alla presenza delle autorità civili, militari e rotariane nel corso della quale gli studenti con i dispositivi di protezione individuali piantumeranno le prime piantine tra la villa e piazza Ruggiero. Il resto dei lecci saranno messe a dimora tra gennaio e febbraio. Il progetto è realizzato in collaborazione con la Forestale provincia di Caserta che ha assegnato le piantine e lo stesso Comune.
5. **DIAGNOSTICA CLINICA** (Convenzione con Clinica sant’Anna di Caserta) - **TUTOR: prof. Nives Chiavarone** con un percorso denominato **“Clinica Sant’Anna: la diagnostica clinica e le procedure di accettazione, la contabilità e i documenti”** presso la Clinica Sant’Anna di Caserta per acquisire competenze di base nella gestione di un’impresa, osservare le applicazioni cliniche dei principi dell’analisi strumentale ed in particolare i laboratori di diagnostica per immagini (NMR, TAC, RX) e gli operatori dell’accettazione e front office, elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio. Il percorso è rivolto agli alunni del biotecnologico della **4 A BIO**, per **40 ore** di cui 14 di formazione d’aula, **1** ora di sicurezza, **25** ore sul campo.
6. **UNICREDIT - TUTOR: Gennaro Di Martino** (potenziamento), **Valeria Acconcia** (potenziamento), **Alfonso Valentino** (potenziamento), **Luisa Ruggiero** con un percorso triennale, iniziato lo scorso anno, denominato **“Start Up Your Life!”**. Il percorso è rivolto per la prima annualità agli alunni della **3 A AFM e 3 A CAT** e per la seconda annualità agli alunni della **4 A TUR, 4 B TUR e 4 C TUR**. Si tratta di un percorso on line che prevede 400 ore totali nell’arco dei tre anni tra didattica, project work, incontri e testimonianze, per approfondire i processi produttivi del settore creditizio, conoscere i prodotti di finanziamento all’imprenditoria, sviluppare un piano di comunicazione aziendale, acquisire competenze in tema di marketing, sostenere lo sviluppo del pensiero imprenditoriale, realizzare un lancio di una mini impresa.
7. **ACI/PRA - TUTOR: prof. Raffaele Siciliano**, con un percorso, che rientra nell’ambito dell’educazione alla Cittadinanza Attiva e del progetto legalità, denominato: **“Burocrazia amica”** rivolto agli alunni del **CAT** delle classi **4 A CAT e 4 B CAT** per un totale di **35 ore** di cui **4** di formazione presso l’istituto, **1** di sicurezza presso la sede ospitante e **30** sul campo presso la sede dell’Aci/Pra in via Nazario Sario a Caserta.
8. **EPT CASERTA - TUTOR: prof.ssa Carolina Palmieri**, con 2 percorsi: uno denominato: **“Infoturismo”** e un secondo chiamato **“Amministrazione dell’Ept”**. Il primo è rivolto agli **alunni** della **4 A TUR, 4 B TUR e 4 C TUR** impegnati presso **tre info point**, uno presso il Comune di Caserta, l’altro presso la Stazione Ferroviaria ed il terzo presso la Reggia, nel servizio di accoglienza e informazione al pubblico, capaci di esporre anche in lingua straniera e di creare brochure, anche in lingua, da consegnare ai turisti. Il percorso prevede **55 ore** totali di cui **2** di orientamento/formazione in istituto, **1** di sicurezza e **52** ore di lavoro sul campo. Il secondo percorso è invece rivolto agli alunni della **3 A AFM** che avranno la possibilità di lavorare negli uffici dell’Ente provinciale del Turismo allocati all’interno della Reggia di Caserta dove si occuperanno di amministrazione. Il percorso prevede **35 ore** di cui **2** ore di formazione, **33** ore sul campo di cui **1** ora di sicurezza sul luogo di lavoro.

9. **COLTIVIAMO BUONE RELAZIONI** (protocollo di intesa stipulato con Associazione Lega Problemi Handicappati Onlus e Comune di Caserta) - **TUTOR: prof. Brigida Di Marzio**, insieme ad **altri referenti** di settore. Il percorso biennale è rivolto agli alunni delle classi **3 A AGA, 4 A AGA e 5 A AGA**, per quanto concerne la cura dell'Agrumeto, dell'Aranceto e dell'Oliveto del Belvedere di San Leucio, e agli alunni del **Turistico/Biotecnologico/CAT**.
10. **HOSTESS EVENTI** (nell'ambito del percorso "COLTIVIAMO BUONE RELAZIONI") – **TUTOR: prof. Gabriella Montanaro** con un percorso rivolto agli alunni delle classi **4 A TUR, 4 B TUR e 4 C TUR**, che faranno da hostess/steward a conferenze, convegni, eventi in genere, anche impegni interni alla scuola, con ore di formazione d'aula e ore sul campo.
11. **BIBLIOTECA** (Convenzione con Biblioteca Tescione del Comune Caserta) **TUTOR: Prof. Antonio Rea** con un percorso denominato "**Formarsi in Biblioteca, conoscere il libro**" rivolto alle classi **3 A TUR E 3 B TUR** che prevede 30 ore di attività (inclusa la formazione in sede) sotto la supervisione e il tutoraggio della Biblioteca comunale. Il percorso è finalizzato formare gli studenti ai concetti base di biblioteconomia per la gestione dei servizi (interni ed esterni) in biblioteca, in particolare alla schedatura dei libri, al prestito esterno; parteciperanno inoltre alle azioni di riordino e verifica del patrimonio, di catalogazione e classificazione on-line in SBN (cioè su Internet) e conosceranno aspetti cruciali del libro (normalmente visto solo come supporto didattico!) come strumenti di conservazione della cultura. Soprattutto, acquisiranno competenze specifiche (ricerca bibliografica), comunicative e relazionali, riflettendo criticamente sulla disponibilità e l'affidabilità di risorse informative su Internet. L'istituto ha una biblioteca che aderisce al Servizio Bibliotecario Nazionale (polo Campania) dal 2009, ha circa 15000 volumi e racconta la storia di istituti di ricerca, studio e formazione esistenti a Caserta fin dai primi dell'Ottocento (Reale Società Economica di Terra di Lavoro, Istituto Tecnico Agrario "Giuseppe Garibaldi" nato nel 1863 come Istituto Agrario Provinciale, Istituto Commerciale e per Geometri "Terra di Lavoro", Regia Scuola Normale di Caserta).
12. **SISTEMA MUSEALE DI TERRA DI LAVORO** (Convenzione con Comune di Caserta) **TUTOR: prof. Antonio Rea** con un percorso rivolto alla classe **4 C TUR** e a un gruppo di alunni di varie classi ed indirizzi. Si tratta di un percorso che intende educare e formare al patrimonio museale in rete ed in particolare favorire la formazione di guide e la progettazione di percorsi di visite interattive.
13. **STAFFETTA DI SCRITTURA** (Convenzione con la Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo) - **TUTOR: prof. Antonio Rea** il percorso è rivolto alle classi **4 C TUR, 3 A CAT e 3 A AGA** per la realizzazione di un laboratorio di staffetta di scrittura creativa che mira a comporre un racconto che sarà pubblicato dalla Biennale. Il percorso sarà effettuato anche negli anni successivi.
14. **MALTA (PON FSE - CA- 2017 – 132 – obiettivo specifico 10.6.6 ASL transnazionale)** rivolto solo a **15 alunni** delle classi **4 e 5 TUR** per complessive **120 ore** da svolgersi presso strutture alberghiere dello Stato di Malta nell'arco di 28 giorni tra febbraio e marzo 2019.
15. **ASSO ARTIGIANI IMPRESE CASERTA: TUTOR: prof. Anna Di Chiacchio e Antonietta Diglio** con un percorso rivolto agli alunni di tutti gli indirizzi con la partecipazione attiva ad eventi e mostre, come la Mostra Mercato dell'Artigianato e dell'Eno-Agro-Alimentare della provincia di Caserta a Santa Maria a Vico, sia come attività di supporto organizzativo, di presentazione delle attività presso lo stand dell'Istituto (presentazione dei progetti "Start up Buonarroti" e determinazione dell'acidità dell'olio), visita e percorsi enogastronomici presso gli stand delle aziende coinvolte, sia come attività di accoglienza agli ospiti partecipanti.
16. **ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO SAN FRANCESCO D'ASSISI ONLUS** di Caserta - **TUTOR: prof. Gabriella Montanaro** con un percorso, che si inserisce nell'ambito dell'educazione della Cittadinanza Attiva e che prevede che gli studenti, in segno di solidarietà verso i più bisognosi, aiutino a far fare i compiti ai ragazzi stranieri o italiani ospitati presso la sede dell'Associazione ubicata a Caserta, Passaggio Marvasi n. 10. I ragazzi che hanno dato la disponibilità sono impegnati un pomeriggio alla settimana dalle 16.00 alle 19.00 appartengono alle classi **3 A TUR, 4 B TUR e 4 C TUR**.

- 17. PROGETTO UNESCO** (Convenzione Comune di Caserta e laboratorio di ceramica) alla seconda annualità rivolto alla **3 A CAT**.
- 18. STUDENTS LAB** (Convenzione in rete con prot. 6522 del 16/11/2018) **TUTOR: prof. Gennaro Di Martino** (potenziamento) con un percorso di 30 ore rivolto alla **3 A AFM** ed alla **4 A TUR** relativo alle startup con un esperto esterno che formerà gli studenti sulle startup.
- 19. MEP** (Convenzione 2018 in rete con Convitto di Maddaloni, l'istituto "Novelli" di Marcianise e l'Associazione Culturale MEP Italia, Model European Parliament). **TUTOR: prof. Maria Serena Vastano, Antonella Paternostro e Anna Candida Russo**. Il progetto che riguarda la simulazione dei lavori del Parlamento Europeo garantisce l'acquisizione di competenze trasversali ad ogni curriculum nell'ambito della Cittadinanza Attiva e della legalità e si rivolge agli alunni della **3 A AFM** e della **3 A CAT**. Sono previste due sessioni: una interscolastica spalmata su più incontri (5 da 3 ore ciascuno e 1 di 5 ore) tra gennaio e marzo ed un'altra assembleare plenaria concentrata in pochi giorni (tre di cui 1 di 3 ore e 2 di 8 ore) a marzo/aprile, per un totale di 40 ore con un tutor esterno e 10 ore di sicurezza (in istituto). Gli alunni che saranno formati quest'anno saranno a loro volta formatori il prossimo anno.
- 20. CREA** (Centro di Ricerca del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria) Caserta – **TUTOR: prof. Carolina Palmieri** con un percorso denominato "**Alla scoperta del Crea Caserta: da orto botanico a ente di ricerca**". Si tratta di un progetto triennale dal titolo: "Filiera della canapa ed economia circolare: scarti e tecnologia", rivolto agli alunni della **3 A AGA, 3 A BIO, 3 A CAT**, e, in un secondo momento, gli alunni del **TUR** e dell'**AFM**. Il centro Crea, specializzato a Caserta in frutticoltura e colture industriali, promuove alcuni progetti per la conoscenza della coltura della canapa sativa e dell'agricoltura biodinamica, attraverso lezioni frontali, approfondimenti in loco anche presso aziende terze. Nello specifico, il progetto offrirà conoscenze di interesse storico legato all'entità della struttura e fornirà una panoramica sulle attuali linee di ricerca a livello locale. L'inizio del progetto è previsto nel mese di marzo.
- 21. ACCOGLIENZA TURISTICA IN STRUTTURE RICETTIVE** (convenzione con Hotel del capoluogo) **TUTOR prof. Valeria Acconcia/Alfonso Valentino** (potenziamento) con un percorso rivolto agli studenti della **4 A TUR, 4 B TUR, 4 C TUR**, in una prima fase, poi a quelli della **3 B TUR** e **3 C TUR**, per fare esperienza di accoglienza e ricevimento presso tre strutture ricettive della città capoluogo: Hotel Europa e Hotel Style a Caserta, e Resort a San Leucio.
- 22. SMART JOB - TUTOR prof. Raffaele Siciliano** con un percorso denominato: "Costruiamo insieme il futuro" sull'orientamento professionalizzante, sulla selezione del personale, sul job coaching. Il percorso è iniziato lo scorso luglio ed è rivolto alla classe **5 A TUR** e ad alcuni studenti del **CAT** e prevede 15 ore di formazione d'aula da parte dei docenti di diritto/economia aziendale sul lavoro e dei docenti di lingua con la stesura del curriculum, e 30 ore sul campo presso la sede dello Smart Job di Caserta.
- 23. AGENZIA DEL CATASTO E DELLE ENTRATE** con un percorso rivolto agli alunni delle classi **5 A CAT** e **5 B CAT**.
- 24. ECDL** con un percorso teso al conseguimento della certificazione informatica rivolto agli alunni di tutti gli indirizzi.
- 25. PARROCCHIA DEL BUON PASTORE DI DON ANTONELLO - TUTOR: Prof. Simeone Barbato**, con un percorso denominato "**Custodia del Creato**", in collaborazione con il Gruppo parrocchiale Custodia del Creato, rivolto agli alunni delle classi **4 A CAT** e **4 B CAT** al fine di formare e sensibilizzare i giovani ai valori della cittadinanza attiva e della solidarietà. Gli studenti nello specifico si impegneranno a fare rilievi per poter abbellire e rendere più moderna ed efficiente la piazzetta davanti alla Parrocchia. Il percorso prevede ore di formazione d'aula e nei laboratori e di ore sul campo.
- 26. S.S. JUVESTABIA** (Convenzione con la società sportiva Juvestabia) – **TUTOR: prof. Gabriella Montanaro** con un percorso di ASL che rientra in ambito sportivo e serve a promuovere l'attività agonistica di squadra. Esso è rivolto agli studenti che praticano sport di squadra di alto livello riconosciuto dal CONI. Il percorso è rivolto ad

un alunno della 3 A BIO che gioca a calcio come professionista nella Società Sportiva JuveStabia che milita in serie C e sarà svolto dal 22 ottobre 2018 al 30 giugno 2019.

**27. REGGIA DI CASERTA** (Convenzione pluriennale risalente al 2015): **TUTOR: Gabriella Montanaro** con un percorso denominato: **“Orientare e formare alle azioni di conoscenza e valorizzazione del Patrimonio culturale”** al quinto anno di realizzazione, con percorsi da definire rivolto agli alunni dei diversi indirizzi.

Altre convenzioni potranno essere stipulate durante l’anno, se si offriranno le opportunità.

## Allegato 10: Piano Scuola Digitale

### PIANO TRIENNALE DI INTERVENTO DELL'ANIMATORE DIGITALE e del TEAM PER IL PNSD

#### PIANO DI INTERVENTO

##### AZIONI

**Formazione interna:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

**Coinvolgimento della comunità scolastica:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

**Creazione di soluzioni innovative:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

AMBITO	INTERVENTI - FASE PRELIMINARE
<b>Formazione interna</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione).</li><li>• Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell'indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare.</li><li>• Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente.</li><li>• Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione al PNSD d'Istituto.</li><li>• Formazione specifica per Animatore Digitale.</li><li>• Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.</li></ul>
<b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Creazione del blog dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola, che garantisca una comunicazione efficace basata su condivisione, collaborazione, interazione, confronto.</li><li>• Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative.</li><li>• Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti.</li></ul>
<b>Creazione di soluzioni innovative</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Partecipazione a progetti PON per la creazione di "spazi alternativi per l'apprendimento" che coniughino l'innovazione tecnologica per la didattica con la metodologia laboratoriale attiva e collaborativa basata su problem solving.</li><li>• Verifica funzionalità e installazione di software autore open source nelle LIM della scuola.</li><li>• Regolamentazione dell'uso delle attrezzature tecnologiche della scuola.</li></ul>

<b>Interventi Triennio 2016-2019</b>			
<b>Ambito</b>	<b>A.S 2016-2017</b>	<b>A.S 2017-2018</b>	<b>A.S 2018-2019</b>
<b>Formazione interna</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Creazione di un blog dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola e per assistenza</li> <li>● Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale</li> <li>● Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>● Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola</li> <li>● Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica.</li> <li>● Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio blog come strumento per una didattica costruttivista</li> <li>● Formazione per editing e montaggio di video (es. video caricati su Youtube)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Mantenimento del blog dedicato sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola e per assistenza</li> <li>● Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale</li> <li>● Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>● Formazione per l'uso di software open source per la Lim.</li> <li>● Formazione all'utilizzo delle Google Apps for Educational per l'organizzazione e per la didattica.</li> <li>● Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital story telling.</li> <li>● Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Creazione di una classe virtuale dedicata sia ai temi del PNSD in ambito nazionale che alle attività e iniziative attuate dalla scuola e per assistenza</li> <li>● Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale</li> <li>● Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale.</li> <li>● Formazione base per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola</li> <li>● Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale e del coding nella didattica.</li> <li>● Formazione per la creazione da parte dei docenti del proprio blog come strumento per una didattica costruttivista</li> <li>● Formazione per editing e montaggio di video (es. video caricati su Youtube)</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Formazione sulle nuove funzionalità del registro elettronico per la gestione del quaderno elettronico dello studente e della piattaforma e-learning per la creazione di lezioni multimediali, la gestione dei compiti e di altre attività didattiche.</li> <li>● Formazione sulle nuove funzionalità del registro elettronico per gestire il nuovo sistema di messaggistica con conferma di lettura, condivisione documenti e per la prenotazione dei colloqui con i genitori.</li> <li>● Formazione base sulla redazione e pubblicazione negli spazi web esistenti sul sito istituzionale.</li> <li>● Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Aggiornamento del repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</li> <li>● Formazione per utilizzo spazi Drive condivisi e documentazione di sistema.</li> <li>● Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Formazione sulle nuove funzionalità del registro elettronico per la gestione del quaderno elettronico dello studente e della piattaforma e-learning per la creazione di lezioni multimediali, la gestione dei compiti e di altre attività didattiche.</li> <li>● Formazione sulle nuove funzionalità del registro elettronico per gestire il nuovo sistema di messaggistica con conferma di lettura, condivisione documenti e per la prenotazione dei colloqui con i genitori.</li> <li>● Formazione base sulla redazione e pubblicazione negli spazi web esistenti sul sito istituzionale.</li> <li>● Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.</li> </ul>
<b>Coinvolgimento della comunità scolastica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale, dal DSGA e progressivamente da un piccolo staff, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi</li> <li>● Creazioni di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</li> <li>● Creazione di una commissione web di Istituto.</li> <li>● Raccolta e pubblicizzazione sul sito</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.</li> <li>● Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</li> <li>● Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.</li> <li>● Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale</li> <li>● Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici.</li> <li>● Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione.</li> <li>● Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.</li> <li>● Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.</li> <li>● Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività</li> </ul>

	<p>della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo cartelle condivise e documenti condivisi per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.</li> <li>• Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community).</li> <li>• Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti.</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>	<p>formulazione e consegna di documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ programmazioni</li> <li>○ relazioni finali</li> <li>○ monitoraggi azioni del PTOF e del PdM</li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività.</li> <li>• Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community)</li> <li>• Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti.</li> <li>• Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo )</li> <li>• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.</li> </ul>	<p>svolte nella scuola in formato multimediale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo di cartelle e documenti condivisi per la formulazione e consegna di documentazione: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ programmazioni</li> <li>○ relazioni finali</li> <li>○ monitoraggi azioni del PTOF e del PdM</li> <li>○ richieste (svolgimento di attività, incarichi, preferenze orario).</li> </ul> </li> <li>• Creazione di un Calendario condiviso per il piano delle attività.</li> <li>• Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, community)</li> <li>• Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti.</li> <li>• Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale.</li> </ul>
<p><b>Creazione di soluzioni innovative</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione</li> <li>• Utilizzo dei Tablet in possesso della scuola in alcune classi per le attività didattiche.</li> <li>• Creazione di un repository d'Istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.</li> <li>• Sviluppo di attività di alfabetizzazione civica del cittadino digitale.</li> <li>• Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni.</li> </ul> <p>Diffusione dell'utilizzo del coding nella didattica (linguaggio Scratch).</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Implementazione di repository disciplinari di video per la didattica auto-prodotti e/o selezionati a cura della comunità docenti.</li> <li>• Potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati.</li> <li>• Utilizzo di classi virtuali (community, classroom).</li> <li>• Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Sviluppo del pensiero computazionale.</li> <li>● Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.</li> <li>● Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</li> <li>● Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Attivazione di un Canale Youtube per la raccolta di video delle attività svolte nella scuola.</li> <li>● Attivazione di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative.</li> <li>● Sperimentazione di nuove soluzioni digitali <i>hardware</i> e <i>software</i>.</li> <li>● Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.</li> <li>● Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</li> <li>● Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.</li> </ul>	<p>particolare riferimento agli alunni BES.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom.</li> <li>● Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.</li> <li>● Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali.</li> <li>● Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.</li> <li>● Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.</li> <li>● Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali sulla base delle azioni del PNSD.</li> </ul>
--	--	--	--

#### Risultati attesi

Le ricadute del piano, sicuramente positive, valutate a lungo termine, saranno:

- Miglioramento della didattica e del profitto degli studenti.
- Innalzamento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.
- Percorsi personalizzati per gli studenti (dall'insegnamento indifferenziato all'apprendimento personalizzato, dalla scuola di massa alla scuola della persona).
- Incremento della Collaborazione tra i docenti per lo scambio di esperienze.
- Ruolo degli studenti più attivo e collaborativo al loro apprendimento e alla loro crescita.
- Creazione di un sistema che dia la giusta collocazione all'autonomia scolastica e che sia basato sul concetto di rete: collaborativa, paritetica e partecipata.
- Gli studenti matureranno non semplici conoscenze, ma competenze. Impareranno, non un sapere astratto e teorico ma un sapere concreto, un saper fare.
- Miglioramento dell'organizzazione della scuola e del sistema scolastico nel suo complesso.

**Allegato 11: PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2018-2019**

n°	Proponenti	curr/extra	Titolo	Area disciplinare	n° ore	Destinatari	Relazione con obiettivi prioritari
1	prof.ssa Tella	curricolare	<b>Approfondimento di Igiene, Fisiologia, Anatomia, Patologia</b>	Scienze	14	4 <sup>a</sup> A BIO 5 <sup>a</sup> A BIO 5 <sup>a</sup> B BIO	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</li> <li>2. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica</li> <li>3. Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con riferimento all'alimentazione e allo sport</li> <li>4. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, di utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media</li> </ol>
2	Dipartimento Lettere Religione	curricolare	<b>Progetto "CROCUS"</b>	Interdisciplinare	10 (per classe)	2 <sup>a</sup> A BIO, 3 <sup>a</sup> A CAT, 4 <sup>a</sup> A CAT	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.</li> </ol>
3	prof.ssa Di Monaco	curricolare	<b>FESTA DELL'ALBERO</b> <b>Concorso "Io scrivo sulle pagine verdi per..."</b>	Interdisciplinare	?	Studenti selezionati dei trienni BIO, AGA, TUR	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.</li> <li>2. Sviluppo di comportamenti</li> </ol>

							responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e dei beni culturali
4	prof.ssa Ruggiero prof.ssa Tella	curricolare	<b>NOI, IL CIBO, IL NOSTRO PIANETA.</b> <b>Educazione all'alimentazione sostenibile</b>	Interdisciplinare	Tutto l'anno	alunni classi CAT e AGA 5 <sup>a</sup> A BIO	1. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva. 2. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e dei beni culturali
5	prof.ssa Ruggiero	curricolare extracurricolare	<b>LA CORSA CONTRO LA FAME</b>	Interdisciplinare	Febbraio - Maggio	Tutte le classi del biennio	1. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
6	prof.ssa Ruggiero prof.ssa Mele	curricolare extracurricolare	<b>"SEGUIMI"</b> <b>Gara "Green Game"</b> <b>Concorso "La casa comune"</b>	Interdisciplinare	Settembre - Maggio	Tutte le classi	1. Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano 2. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
7	prof.ssa Ruggiero prof.ssa Tella	curricolare extracurricolare	<b>"La vita è ... il dono più bello che ci sia"</b> <b>(progetto-concorso)</b>	Interdisciplinare	Tutto l'anno	4 <sup>a</sup> A BIO	1. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità

							nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.
8	prof.ssa Colesanti	curriculare	<b>Cineforum: "Educazione alla emotività"</b>	Interdisciplinare	5 mattinate	Tutte le classi	1. Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano 2. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
9	prof.ssa Di Marzio	curriculare	<b>Stop Bulli e Cyberbulli!</b>	interdisciplinare	tutto l'anno	tutte le classi	1. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità 2. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, di utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
10	Dipartimento di Economia e Diritto prof.ssa Chiavarone	curriculare	<b>Cineforum Il cinema a scuola ... un viaggio nel mondo della legalità e della finanza</b>	Discipline Economiche	24 (8 proiezioni per classe)	Tutte le classi TUR	1. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
11	Dipartimento di Scienze	curricolare extracurricolare	<b>Olimpiadi delle Scienze Naturali</b>	Scienze	30	Gruppo (Alunni del primo biennio di tutti gli indirizzi- Alunni del secondo biennio biotecnologie sanitarie)	1. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche 2. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità
12	prof.ssa Di Chiacchio Prof.ssa Ferrucci prof. Licciardi	curricolare extracurricolare	<b>Giochi della Chimica</b>	Chimica	30	Gruppo (Alunni del primo biennio cat-bio-agrario- Alunni del secondo biennio biotecnologie e sanitarie)	1. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche 2. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità
13	Dipartimento di	extra	<b>Gare di Matematica</b>	Matematica	30	Gruppo	1. potenziamento delle competenze matematico-logiche

	Matematica						e scientifiche 2. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità
14	Dipartimento Lettere, Arte, Religione	curricolare extracurricolare	<b>Progetto UNESCO</b>	Interdisciplinare	20 curr. + 15 extra (per classe)	4 <sup>a</sup> A TUR 4 <sup>a</sup> B CAT	1. alfabetizzazione all'arte 2. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e dei beni culturali 3. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
15	Dipartimento Lettere	curricolare extracurricolare	<b>Staffetta di scrittura</b>	Italiano	15 curr. + 10 extra (per classe)	4 <sup>a</sup> C TUR 3 <sup>a</sup> A AGA 3 <sup>a</sup> A BIO	1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
16	prof.ssa Di Monaco	extra	<b>TRINING FOR INVALSI</b>	Lingua	20	5 <sup>a</sup> A BIO	1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
17	prof.ssa Batelli	extra	<b>TRINING FOR INVALSI</b>	Lingua	20	5 <sup>a</sup> B TUR	1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche
18	Dipartimento Lettere	curricolare	<b>Olimpiadi di Italiano</b>	Italiano	10	Due gruppi allievi: biennio e del triennio	1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche 2. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità
19	Team Sostegno	curricolare	<b>ACQUATICITÀ: attività motoria in piscina</b>	Interdisciplinare	30	alunni diversament e abili (legge 104) oppure con disagi socio-emotivi	1. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
20	Team Sostegno	curricolare	<b>PET-THERAPY AL MANEGGIO</b>	Interdisciplinare	30	alunni diversament e abili (legge 104) oppure con disagi socio-	1. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con

						emotivi	bisogni educativi speciali
21	Team Sostegno	curricolare	<b>LABORATORIO DI ORIENTAMENTO SUL TERRITORIO</b>	Interdisciplinare	30	alunni diversamente abili (legge 104) oppure con disagi socio-emotivi	1. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
22	prof.ssa Di Marzio	curricolare	<b>HIGH SCHOOL GAME &amp; TRAVEL GAME</b>	interdisciplinare	15	alunni classi quarte e quinte di tutti gli indirizzi	1. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità 2. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, di utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
23	prof.ssa Di Marzio	extracurricolare	<b>Progetto E.C.D.L.</b>	Informatica	da 80 a 20 (a seconda del corso)	Gruppo	1. sviluppo delle competenze digitali degli studenti
24	prof. Rea	curricolare extracurricolare	<b>Progetto "Museo Michelangelo"</b>	Interdisciplinare	Tutto l'anno	4 <sup>a</sup> C TUR e gruppo interclasse guide Museo	1. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e dei beni culturali 2. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

## Progetto “SCUOLA VIVA ... CE”

Il progetto “SCUOLA VIVA...CE - III<sup>a</sup> Annualità”, partendo dalle esperienze e dal vissuto dei moduli della prima e seconda annualità, mira a formare i giovani beneficiari ad una cultura comunitaria della conoscenza e della solidarietà, da declinare nella vita quotidiana attraverso valori quali la legalità, la partecipazione attiva alle problematiche sociali, il senso di appartenenza alla propria comunità e l’impegno civico, le abilità pro-sociali indispensabili per una convivenza non solo civile ma fraterna, in cui ciascuno si possa sentire responsabile e costruttore della realtà circostante a cominciare dalla propria comunità locale.

Come risposta ai bisogni riscontrati la proposta progettuale è articolata in otto moduli suddivisi in cinque ambiti tematici di intervento, così strutturati:

**AMBITO DELLE COMPETENZE e DELLA COMUNICAZIONE** – *“Il borgo di San Leucio attraverso la geometria e attraverso il coding”* sviluppo delle competenze matematiche e informatiche; *“Il piacere della lettura”* e *“ELABORATORIO... il TEATRO almeno una volta nella vita!”* sviluppo delle competenze linguistiche espressive e comunicative.

**AMBITO EDUCATIVO SPECIFICO** – *“A scuola con metodo”* miglioramento della partecipazione scolastica di studenti con difficoltà anche con sostegno a docenti e genitori; *“Modellare l’Architettura con metodologia BIM”* acquisizione di competenze professionali specifiche.

**AMBITO LEGALITÀ** - *“Le quattro R (riduci – riutilizza – ricicla – recupera)”* messa in pratica del principio di responsabilità condivisa delle cosiddette “4 R” dei rifiuti: riduzione, riutilizzo, riciclo, recupero.

**AMBITO COMPUTAZIONALE** – *“3D MODELING APPROACH”*

**AMBITO ORIENTAMENTO:** *“Marketing e Comunicazione per l’orientamento al lavoro”*

n°	Promotori/ Partner	curr/extra	Titolo	Area disciplinare	n° ore	Destinatari	Relazione con obiettivi prioritari
1	ITS “M. Buonarroti”	extra	<b>“Il borgo di San Leucio attraverso la geometria e attraverso il coding”</b>	Matematica	60	n.20 allievi	1. potenziament o delle competenze matematico- logiche e scientifiche, anche con riferimento alle competenze laboratoriali;  2. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazional e
2	Associazione	extra	<b>“Il piacere della</b>	Italiano	30	n.20 allievi	1. valorizzazione

	Melagrana		lettura”				e potenziamento delle competenze linguistiche 2. Alfabetizzazione all'arte
3	Associazione Culturale Teatrinedito amg	extra	“ELABORATORI O...almeno una volta nella vita!”	Italiano	30	n. 20 allievi	1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche 2. alfabetizzazione e all'arte 3. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
4	Cooperativa sociale La Tempra	extra	A scuola con metodo	Interdisciplinare	40	n. 20 allievi	1. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
5	Fondazione Mario Diana Onlus	extra	Le quattro R (Riduci – Riutilizza – Ricicla – Recupera)	Interdisciplinare	30	n. 20 allievi	1. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica 2. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e dei beni culturali 3. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
6	L'ABCD SRL	extra	3D MODELING APPROACH	Interdisciplinare	40	n. 20 allievi	1. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



7	ITS "M. Buonarroti"	extra	<b>Modellare l'architettura con metodologia BIM</b>	Interdisciplinare	30	n.20 allievi	<p>1. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, anche con riferimento alle competenze laboratoriali;</p> <p>2. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti</p>
8	LIBERA	extra	<b>Marketing e Comunicazione per l'orientamento al lavoro</b>	Interdisciplinare	20	n.20 allievi	<p>1. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;</p> <p>2. attivazione di un sistema di orientamento</p>

## **Allegato 12: Le scelte del PON**

Il “Buonarroti” si candida con successo ai Bandi MIUR per l’accesso ai finanziamenti europei e di anno in anno vengono realizzate azioni a favore degli studenti e del territorio.

### **Introduzione alla logica ed ai criteri utilizzati**

In linea con le sue scelte educative e formative il “Buonarroti” aderisce ai bandi MIUR nell’ambito dei PON, sia su fondi FSE che FESR che POR Campania. La scelta si ricollega ad una più ampia riflessione sulla mission della scuola pubblica, che all’interno del sistema Italia assume il ruolo specifico ed insostituibile di agenzia culturale ed educativa. Oggi, per assolvere adeguatamente a tale compito, la scuola deve anche tener conto dei cambiamenti della società e della evoluzione economica e produttiva del Paese e del territorio di riferimento. Soprattutto in ragione della centralità della persona alunno nel processo educativo, la scuola deve *“lavorare per una società migliore che ancora non esiste”* (Luciano Corradini) e saper cogliere i *“segni del tempo”* ed in essi i bisogni formativi, anche inespressi, delle nuove generazioni e del territorio.

Ciò vale per tutti gli indirizzi di studio, ma in particolare per l’istruzione tecnica che, storicamente titolare del compito di preparare i quadri intermedi per il mondo del lavoro, ha il ruolo specifico di diffondere la cultura del lavoro guardando non solo al settore di diretto riferimento, ma anche a settori innovativi e trainanti.

Nella particolare congiuntura di valori che sta caratterizzando l’epoca attuale, l’istruzione tecnica deve, in modo particolare, consentire che gli allievi possano, attraverso l’esperienza del lavoro, sperimentare la legalità e l’etica e maturare *“la consapevolezza del ruolo sociale del lavoro”* (Hessen).

A tale scopo il “Buonarroti” ricorre ai fondi Europei in cui la facilitazione del passaggio dei giovani dalla scuola al lavoro rappresenta un obiettivo ed una categoria di azione; infatti

*“Puntare sull’istruzione e sulla formazione, apprendere e saper mettere in pratica le proprie conoscenze lungo tutto l’arco della vita”* è l’imperativo categorico

- ✓ dettato dal Libro Bianco (*“Crescita , competitività , occupazione . Le sfide e le vie da percorrere per entrare nel XXI secolo “1994) e*
- ✓ richiamato nelle linee guida di riordino dei tecnici (D.P.R. 15 marzo 2010, articolo 8, comma 3) dove espressamente si legge:

*“il rilancio dell’istruzione tecnica si fonda sulla consapevolezza del ruolo decisivo della scuola e della cultura nella nostra società non solo per lo sviluppo della persona, ma anche per il progresso economico e sociale; richiede perciò il superamento di concezioni culturali fondate su un rapporto sequenziale tra teoria/pratica e sul primato dei saperi teorici, per supportare le richieste dei giovani verso il mondo del lavoro”.*

Per superare la dicotomia sapere/fare il “Buonarroti” non può che allearsi con il mondo del lavoro nella consapevolezza che l’essere umano è *“soggetto del lavoro”* (Giovanni Paolo II – *Laborem exercens*, 1981) e che nel modello post-fordista occidentale, *“gli uomini sono considerati componenti fondamentali del sistema”* (Moro, 1998).

In altri termini, per assicurare l’educazione integrale dei giovani l’istruzione tecnica perseguita dal “Buonarroti” riconosce che l’educazione al lavoro è luogo ideale per sintonizzare tra loro le funzioni

dell'intelletto umano e per garantire “non solo una efficace attività dell'intelligenza, ma anche una piena costruzione e manifestazione della personalità” (Mencarelli, 1976).

### **I PON come orientamento**

Il primo passo per l'orientamento al lavoro effettuato dal Buonarroti è stato quello di accogliere nel POF l'idea che “*intelletto e fare costituiscono un tutt'uno inscindibile*” (Agazzi, 1958) e di finalizzare le azioni allo sviluppo negli allievi della conoscenza del proprio territorio, dell'attitudine ad essere imprenditori di se stessi, della capacità di porsi in relazioni con gli altri.

Nel corso degli anni, dal 2000/2001 ed in modo continuativo fino ad oggi, l'Istituto ha maturato una notevole esperienza nella realizzazione di stage partecipando a tutte le opportunità offerte dal Piano Operativo Nazionale Asse I Capitale Umano obiettivo “Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani” azione C.5 - tirocini e stage (in Italia e nei paesi Europei) e dai Progetti di Alternanza Scuola – Lavoro.

Infatti, la realizzazione di stage

- è una delle strategie vincenti per assicurare ai propri allievi una preparazione professionale adeguata alle richieste del mondo del lavoro
- rappresenta una svolta culturale: scuola e lavoro non costituiscono più due momenti distinti e sequenziali della vita personale, ma si integrano e si completano in un percorso definito insieme dalla scuola e dall'azienda e strettamente legato al modo in cui l'azienda stessa implementa la propria responsabilità sociale nei confronti dei giovani in formazione.

Nello stage l'allievo

- ◆ costruisce la propria identità di cittadino lavoratore; (“ci costruiamo facendo” era espressione cara a Comenio),
- ◆ educa la sua mente, il suo cuore, la sua mano e va verso l'educazione globale e la promozione integrale della sua personalità; sviluppa moralità e conoscenza, si avvia alla autorealizzazione personale e si educa a contribuire al progresso sociale” ( Pestalozzi, XVIII SEC),
- ◆ sviluppa un atteggiamento oggettivo (Kerschensteiner XIX SEC).

I riferimenti sono antichi, ma assolutamente attuali e pedagogicamente pregnanti a riprova che lo stage non è una moda, bensì un'esigenza altamente pedagogica e formativa.

La didattica di stage è didattica laboratoriale nel senso più pieno:

- L'azienda è il luogo di soluzione dei problemi reali
- L'azienda si pone come ambiente di apprendimento dove si fanno proposte operative ricche di significato
- L'azienda diventa luogo di produzione culturale dove ciascuno può costruire il proprio sapere

La metodologia seguita tende a sviluppare nei partecipanti da un lato una cultura globale di impresa, dall'altro competenze tecnico-specialistiche attinenti ad un preciso settore professionale; è incentrata sul soggetto che apprende e tende a facilitare processi di:

- ◆ acquisizione, consolidamento e sviluppo delle conoscenze tecnico-professionali in contesti produttivi
- ◆ acquisizione di competenze relazionali, comunicative, organizzative e finalizzate alla risoluzione di problemi

- ◆ socializzazione nell'ambiente di lavoro e lavorare in gruppo
- ◆ apertura al confronto e all'adattamento al mondo del lavoro grazie ad una diretta conoscenza e rispetto delle norme che lo regolano
- ◆ motivazione allo studio alla riflessione e all'impegno

### **I PON per le competenze di base**

La politica del Buonarroti nel settore del potenziamento delle competenze di base si muove da azioni globali che consistono

- nell'individuazione da parte dell'alunno del biennio dei propri punti di forza e debolezza
- nella riflessione da parte dell'alunno sul proprio stile cognitivo .

La didattica utilizzata è quella laboratoriale, che rende l'allievo protagonista del suo percorso di apprendimento ed è supportata da una informazione sistematica quale chiave di successo nella costruzione del personale progetto di vita.

Accanto ai PON finalizzati allo sviluppo della personalità vengono realizzate, a seconda del Bando MIUR, azioni a supporto dell'innalzamento delle competenze

- in lingua madre ,
- logico matematiche ,
- informatiche,
- in lingua straniera,
- per la cura delle eccellenze ,
- in cittadinanza attiva .

### **I PON per lo sviluppo delle competenze dei docenti**

Puntare sulla formazione dei docenti è il modo più saggio per dare corpo alla autonomia delle scuole.

In proposito, il Parlamento e il Consiglio Europeo, già nel 2011, raccomandavano di:

- garantire un'istruzione di qualità, promuovendo al tempo stesso inclusione sociale e pari opportunità per ragazze e ragazzi;
- salvaguardare la qualità dell'insegnamento scolastico come base per l'apprendimento permanente;
- incoraggiare l'autovalutazione della scuola come metodo di miglioramento, entro un quadro equilibrato di autovalutazione e valutazione esterna;
- utilizzare le tecniche volte a migliorare la qualità come uno strumento per adeguarsi con successo alle richieste di un mondo in rapida e continua evoluzione;
- chiarire gli scopi e le condizioni per l'autovalutazione della scuola e garantire che l'approccio dell'autovalutazione sia coerente con altre forme di regolazione;
- sviluppare la valutazione esterna della scuola, al fine *di assicurare un supporto metodologico all'autovalutazione e offrire un punto di vista esterno alla scuola, che non si limiti ai soli controlli amministrativi dell'istituto ma ne incoraggi un processo di miglioramento continuo.*

La risposta del "Buonarroti" negli anni è stata quella di impegnare i docenti in azioni di sviluppo:

- della cultura dell'insegnare per competenze ,
- delle conoscenze per l'utilizzo delle nuove tecnologie applicate alla didattica ,
- delle pratiche di innovazione didattica.

### **I PON per l'anno scolastico 2018\_2019 e seguenti**

In risposta al Bando "Fondi strutturali europei- programma nazionale "Competenze di base" – avviso prot. N. 1953 del 21/02/2017", viene avanzata la candidatura **sono stati autorizzati** i seguenti progetti:

- 1) Italiano “Siamo in onda”
- 2) Italiano “Words on the web”
- 3) Matematica “La geometria della Reggia”
- 4) Matematica “Il laboratorio della Matematica”
- 5) Scienza “Le scienze nel quotidiano”
- 6) Spagnolo “Lo Spagnolo per il settore turistico”
- 7) Inglese “English now English for the future”
- 8) Inglese “Talk to me”

In risposta al Bando “Fondi strutturali europei- programma nazionale “Pensiero computazionale e cittadinanza digitale” – avviso prot. N. 2669 del 03/03/2017”, **sono stati autorizzati** i seguenti progetti:

- 1) Base di programmazione e robotica con Arduino
- 2) Ahckthon, progettiamo la scuola del futuro
- 3) Sviluppiamo il pensiero computazionale (coding) con scratch
- 4) Media and social education

In risposta al Bando “Fondi strutturali europei- programma nazionale”, “Orientamento formativo e riorientamento” – avviso prot. N. 2999 del 13/03/2017”, **sono stati autorizzati** i seguenti progetti:

- 1) Conoscere il mercato del lavoro – turismo sostenibile
- 2) Mini stage in laboratorio e apprendimento peer to peer
- 3) Attività di storytelling con scratch per presentare gli indirizzi della scuola
- 4) Conoscere il mercato del lavoro – turismo sostenibile, economia e sostenibilità sociale per l’orientamento (seconda annualità)

In risposta al Bando “Fondi strutturali europei- programma nazionale”, “Competenze di cittadinanza globale” – avviso prot. N. 3340 del 23/03/2017”, **sono stati autorizzati** i seguenti progetti:

- 1) Il buon cibo a tavola
- 2) Dalla salute al benessere: progetto di educazione alla salute in tema di dipendenze
- 3) Costruiamo l’ecocittà
- 4) Progetto di educazione al rispetto delle diversità: Il teatro siamo noi

In risposta al Bando “Fondi strutturali europei- programma nazionale”, “Potenziamento dell’educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico” – avviso prot. N. 4427 del 02/05/2017”, **sono stati autorizzati** i seguenti progetti:

- 1) Materiali e tecniche edilizie nella Reggia di Caserta
- 2) Sperimentazione di didattica museale interattiva per il Museo “Michelangelo”
- 3) Un giorno a Caserta nel Medioevo

- 4) Discovering Caserta & surroundings and its Middle Age Heritage
- 5) Le armonie della Reggia di Caserta

In risposta al Bando “Fondi strutturali europei- programma nazionale”, “Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro” – avviso prot. N. 3781 del 05/04/2017”, **sono stati autorizzati** i seguenti progetti:

- 1) Le nuove professioni del Turismo: “Malta, turismo integrato”.

## **Allegato 13: REGOLAMENTO Passaggi, Esami Integrativi e di Idoneità**

### **Premessa**

Gli studenti iscritti alle classi successive alla prima, che intendono frequentare un altro istituto scolastico di diverso indirizzo, sono tenuti per legge a sostenere esami **integrativi** o di **idoneità** sui programmi o parte dei programmi non presenti nel piano di studi della scuola frequentata.

Gli **esami integrativi**, dunque, vengono sostenuti quando si passa ad una classe successiva rispetto a quella frequentata con successo (promozione); essi devono svolgersi nella scuola di destinazione, prima dell'inizio delle lezioni, su materie, o parti di materie, non comprese nel corso di studio di provenienza e relative a tutti gli anni già frequentati (es. passaggio dal liceo linguistico all'istituto tecnico turistico).

Gli studenti con debiti formativi da recuperare non possono accedere agli esami integrativi, o solo con riserva, in attesa degli esiti degli esami di verifica del superamento dei debiti.

Gli **esami di idoneità**, invece, si sostengono per accedere ad una classe successiva a quella per cui si possiede il titolo di ammissione; essi devono svolgersi nella scuola di destinazione, prima dell'inizio delle lezioni, e riguardano i programmi integrali dell'anno di corso del quale il candidato desidera il superamento (es. nel caso che un candidato sia in possesso della promozione in classe terza e desiderasse accedere alla classe quinta senza frequentare la classe quarta, dovrà sostenere un esame sulla programmazione integrale di tutte le materie di classe quarta).

### **Normativa di riferimento**

D.Lgs. 297/94, art. 192, 193;

D.P.R. 323/99, art. 5

O.M. 90/01, art. 21, 23, 24;

C.M. 10/2016 e susseguenti (Norme per l'iscrizione degli alunni)

### **1. Passaggi nel 1° anno di corso: trasferimenti richiesti al nostro Istituto ad iscrizione avvenuta o prima dell'inizio delle lezioni**

**1.A** Qualora gli interessati chiedano, **ad iscrizione avvenuta e comunque prima dell'inizio delle lezioni**, (secondo quanto disposto dalla C.M. 10/2016 e relative norme annuali sulle iscrizioni degli allievi) di optare per altro istituto e/o indirizzo di studi, la relativa motivata richiesta deve essere presentata sia al dirigente scolastico della scuola di iscrizione che a quello della scuola di destinazione.

Dopo l'accoglimento della domanda di trasferimento da parte del dirigente della scuola di destinazione, il dirigente della scuola di iscrizione dovrà rilasciare all'interessato e alla scuola di destinazione il **Nulla Osta** (cfr. **punto 6**). Le conseguenti rettifiche di anagrafe saranno curate dalle scuole interessate, previa verifica dell'avvenuta nuova iscrizione.

**1.B** Qualora i genitori di alunni minori, **iscritti e frequentanti classi del primo anno di istruzione secondaria di secondo grado** in altro Istituto secondario, **chiedano, nel corso dei primi mesi dell'anno scolastico**, comunque entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento, di iscriversi al 1° anno di un corso di studi dell'ITS "M. Buonarroti", essendo mutate le esigenze educative dei propri figli, possono chiedere il passaggio, fatta salva la proporzione tra le classi, allegando il **Nulla Osta** della scuola di provenienza.

### **1.C Inserimento dello studente nella nuova classe del nostro Istituto**

L'inserimento dello studente nella nuova classe (scelta a seconda dell'indirizzo richiesto dalla famiglia, valutando il numero degli allievi, la presenza o meno di studenti con handicap/DSA ed ogni altro elemento utile per una valutazione di merito a cura del dirigente scolastico), sarà preceduto dalla relativa comunicazione al docente coordinatore di pertinenza. Il Consiglio di classe è delegato ad accertare eventuali carenze disciplinari, da colmarsi mediante specifici interventi da realizzarsi durante l'anno scolastico.

## **2. Allievi In Obbligo Scolastico: Colloqui Integrativi (Applicazione Del Dpr 323/99, Art. 3)**

**2.A** Lo studente che, a conclusione del **PRIMO ANNO** della scuola secondaria superiore, sia stato promosso e che richiede il passaggio ad altro indirizzo di studi, è iscritto alla classe successiva previo un colloquio presso la scuola ricevente, diretto ad accertare le eventuali carenze formative da colmarsi mediante specifici interventi realizzabili all'inizio dell'anno scolastico successivo. **Il colloquio sostituisce le prove integrative previste dall'articolo 192 del testo unico n. 297 del 16 aprile 1994.**

L'inserimento avviene in modo diretto nella classe (scelta secondo i criteri precisati nel punto 1.C) dopo aver presentato il **Nulla Osta** della scuola di provenienza e sarà preceduto dalla relativa comunicazione al coordinatore della classe.

**Il Consiglio di classe è delegato ad accertare la preparazione sulle eventuali materie non presenti nel piano di studi dell'anno precedente in ragione degli elementi che emergeranno nel colloquio integrativo di Settembre (stesso periodo in cui si svolgeranno gli Esami Integrativi) e a disporre specifici interventi da realizzarsi all'inizio dell'anno scolastico.**

**2. B** Agli alunni che, in classe seconda durante l'anno scolastico e comunque con richiesta pervenuta non oltre il **31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento**, chiedono di essere iscritti alla seconda classe di altro indirizzo di studi si applicano le disposizioni di cui al punto 2.A).

## **3. ESAMI INTEGRATIVI - Passaggio a scuole di diverso ordine, tipo o indirizzo, per classi successive alla seconda.**

### **Norme generali**

Gli alunni ed i candidati **promossi in sede di scrutinio finale ad una CLASSE SUPERIORE ALLA SECONDA** in Istituti di istruzione secondaria superiore, possono sostenere (mediante la costituzione di apposita commissione esaminatrice) **esami integrativi per classi corrispondenti di scuola di diverso ordine, tipo o indirizzo attraverso PROVE SCRITTE (eventualmente integrate da un colloquio) su materie e/o parti di materie non comprese nei programmi del corso di studi frequentato.** Le domande di ammissione agli esami integrativi debbono essere presentate al Dirigente scolastico **entro il 31/07 dell'anno scolastico di riferimento**, allegando il **Nulla Osta** della scuola di provenienza. Una Commissione effettuerà la verifica della compatibilità dei curricoli e dell'equipollenza dei piani di studio, quindi il DS potrà ammettere tali alunni a sostenere esami integrativi.

La sessione degli esami integrativi si svolge nel mese di Settembre prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, con calendario stabilito dal dirigente scolastico e pubblicato sul sito WEB dell'Istituto. La Commissione per gli esami integrativi è costituita da docenti della classe cui il candidato aspira e da un docente della classe immediatamente inferiore, in modo da rappresentare tutte le materie comprese nel programma di studio. Il numero non può essere inferiore a tre compreso il presidente (Dirigente Scolastico o suo delegato).

Gli alunni **che non hanno conseguito la promozione o l'idoneità alle classi suindicate** possono sostenere in scuole di diverso ordine, tipo o indirizzo, esami integrativi **soltanto per classe corrispondente a quella frequentata con esito negativo.** Analogamente i candidati esterni che non hanno conseguito l'idoneità possono sostenere gli esami integrativi soltanto per classe corrispondente a quella cui dà accesso il titolo di studio posseduto.

**N. B. Non sono accettate richieste di iscrizioni provenienti da altre scuole a classi successive alla seconda e presentate durante l'anno scolastico. Eccezioni a tale regola si applicano quando il passaggio di studenti alla nostra scuola è richiesto per Istituti/classi/indirizzi coerenti – per anno e indirizzo - con la nostra offerta formativa purché tali richieste pervengano entro i tempi stabiliti in precedenza. Casi eccezionali che possono derogare – per motivi particolari debitamente motivati – tale regola saranno esaminati dal dirigente scolastico caso per caso.**

**N.B. Non è consentito il passaggio ad altro indirizzo di studi per lo studente nello stato di sospensione del giudizio in presenza di debito. Eventuali domande di passaggio per allievi in tali condizioni verranno accettate, sempre entro il 31/07, con riserva.**



**N.B. Per le classi terze, quarte e quinte dove il percorso di Alternanza Scuola Lavoro è diventato obbligatorio, ai fini dell'avvio della procedura di passaggio è necessario che l'istituto di provenienza certifichi preventivamente le ore di frequenza ASL già effettuate presso l'istituto stesso, con apposita certificazione da allegare al modulo di domanda.**

#### **4. ESAMI di IDONEITA'**

##### **Norme generali**

Gli esami di idoneità sono esami sostenuti da alunni provenienti da scuola statale, pareggiata o legalmente riconosciuta al fine di accedere alla classe immediatamente superiore a quella successiva alla classe da loro frequentata (= "salto" di una classe), purché abbiano avuto dalla classe frequentata la promozione alla classe immediatamente successiva per effetto di scrutinio finale.

Gli esami di idoneità sono altresì esami sostenuti dall'alunno privatista al fine di accedere ad una classe di istituto secondario di secondo grado successiva alla prima.

Per la partecipazione agli esami di idoneità sono considerati candidati privatisti coloro che cessino di frequentare l'istituto o scuola statale, pareggiata o legalmente riconosciuta prima del 15 marzo.

Le domande di ammissione agli esami di idoneità debbono essere presentate al Dirigente Scolastico entro la data indicata dalla Circolare Ministeriale annuale e sulle iscrizioni. La sessione degli esami di idoneità ha inizio nel giorno stabilito dal dirigente scolastico, in seduta precedente all'anno scolastico per cui si chiede l'esame e prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Gli interessati sostengono le prove di esame sui programmi delle classi precedenti quella alla quale aspirano, limitatamente alle materie non comprese nei programmi della scuola di provenienza, adeguandosi in tal senso alla programmazione del nostro Istituto per i vari indirizzi presenti ed a quanto disposto in merito dalle Linee Guida e dai DPR 87/88/89 del 2010.

All'inizio della sessione, ciascuna commissione esaminatrice (ossia di norma il consiglio della classe che frequenterà il candidato), provvede alla revisione dei programmi presentati. **La sufficienza e la congruenza di tali programmi con quanto sopra disposto è condizione indispensabile per l'ammissione agli esami.**

**È necessario per l'accesso agli esami di idoneità, che lo studente abbia un'età non inferiore a quella di chi abbia seguito regolarmente gli studi, secondo le seguenti precisazioni stabilite dalle norme in vigore:**

##### **4.A CANDIDATI ESTERNI**

1. candidati esterni che siano in possesso di licenza media possono partecipare, trascorso l'intervallo prescritto dalla legge, agli esami di idoneità negli istituti secondari superiori di ogni tipo o indirizzo.
2. Sono dispensati dall'obbligo dell'intervallo, di cui al precedente comma, i candidati esterni che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età il giorno precedente quello dell'inizio delle prove scritte, a norma dell'art.193, comma 3, del D.L.vo n. 297/1994.
3. I candidati esterni che abbiano compiuto o compiano nell'anno in corso il ventitreesimo anno di età sono dispensati dall'obbligo dell'intervallo e dalla presentazione di qualsiasi titolo di studio inferiore.
4. I candidati esterni, in possesso di licenza di scuola media, sostengono le prove d'esame sui programmi integrali delle classi precedenti quella alla quale aspirano. I candidati in possesso del diploma di maturità, di abilitazione di scuola magistrale o di qualifica professionale, ovvero di idoneità o promozione ad una classe precedente l'ultima o ammissione alla frequenza alla classe terminale sostengono le prove di esame (scritte, grafiche, orali e pratiche) sui programmi delle classi precedenti quella alla quale aspirano, limitatamente alle materie non comprese nei programmi della scuola di provenienza.

##### **4.B CANDIDATI INTERNI**

**Possono presentare domanda per gli esami di idoneità i Candidati Interni che non hanno frequentato o si sono ritirati entro il 15 Marzo dell'anno scolastico in corso.** Per tali allievi la domanda per sostenere in apposita sessione gli esami di idoneità va presentata entro il 25 Marzo. I candidati in possesso del diploma di maturità, di abilitazione di scuola magistrale o di qualifica professionale, ovvero di idoneità o promozione ad una classe precedente l'ultima o ammissione alla frequenza alla classe terminale sostengono le prove di esame sui programmi delle classi precedenti quella alla quale aspirano, limitatamente alle materie non comprese nei programmi della scuola di provenienza.

#### **4.C CANDIDATI INTERNI frequentanti la classe QUINTA**

**Possono presentare domanda per sostenere gli Esami di Stato come candidati privatisti i candidati interni che non hanno frequentato o si sono ritirati entro il 15 Marzo dell'anno scolastico in corso.** L'ammissione di tali candidati è subordinata al superamento dei previsti esami preliminari su tutte le discipline del quinto anno di corso per l'indirizzo corrispondente.

#### **4.D ISTRUZIONE PARENTALE (Nota MIUR 781 del 04/02/2011 e Nota USR-ER n° 5371 del 23/04/2014)**

Gli eventuali allievi **in obbligo scolastico** con Istruzione Parentale, dovranno sostenere gli esami di idoneità nei termini e con le modalità sopra descritte, allo scopo di convalidare formalmente tale tipo di istruzione e consentire agli studenti la regolare prosecuzione degli studi.

#### **5. RICHIESTA DI RITIRO**

I genitori possono presentare richiesta motivata di ritiro indirizzata al Dirigente Scolastico, entro il 15 marzo presso la segreteria didattica.

- L'alunno non può ritirarsi prima dei 16 anni perché soggetto all'obbligo di istruzione e la mancata frequenza è segnalata al sistema ARS (Anagrafica Regionale Studenti), ai Servizi per l'impiego, al Comune di residenza e alla Questura in relazione alle funzioni di competenza per gli stranieri.

- In caso di ritiro dai 16 ai 18 anni, il *Nulla Osta* prevede la dicitura che fino a 18 anni l'alunno è soggetto all'obbligo formativo e il nominativo del minore è segnalato al sistema ARS, ai servizi per l'impiego e alla Questura in relazione alle funzioni di competenza per gli stranieri.

#### **6. NULLA OSTA**

*L'alunno che intende trasferirsi ad altro istituto durante l'anno scolastico, deve farne domanda [...] al Preside del nuovo Istituto, unendo alla domanda stessa la pagella scolastica con il Nulla Osta da cui risulti che la sua posizione è regolare nei rapporti della disciplina e dell'obbligo delle tasse (art. 4 R.D. 653/25 )*

I Nulla Osta all'eventuale trasferimento degli alunni saranno concessi solo in presenza di situazioni particolari, opportunamente motivate.

*"Appare evidente che, ai sensi dell'art. 2 della L. 268/2002, la concessione di Nulla Osta non potrà comportare modifiche del numero delle classi già formate"* (C.M. 45/2006 e succ. mod, e integr.)

N.B. Il Nulla Osta è uno strumento che la norma prevede per garantire e formalizzare il passaggio tra scuole durante l'obbligo formativo. Il nulla-osta viene concesso dal Dirigente scolastico della scuola di appartenenza, dopo aver verificato che lo studente trovi accoglienza in altro Istituto o comunque espletati l'obbligo con una delle modalità previste dalla normativa.

#### **7. Esame preliminare dei candidati ESTERNI all'esame di Stato**

Lo studente che intenda presentarsi all'esame di Stato come candidato esterno deve presentare domanda all'Ufficio scolastico provinciale entro la fine di novembre (o altra data indicata dalla relativa OM). L'ufficio scolastico Provinciale o l'ufficio Regionale comunica alla scuola i candidati privatisti assegnati.

L'Esame preliminare è sostenuto davanti al consiglio di classe dell'istituto collegato alla commissione alla quale il candidato è assegnato. Nel caso in cui il candidato non sia idoneo a sostenere l'esame di stato, la commissione può assegnare l'idoneità a una classe diversa (5<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>).

**Le prove d'esame sostenute alla presenza di un solo commissario sono nulle e devono essere ripetute.**

**(Aggiornamento del documento: Ottobre 2017)**

## **Allegato 14: IL CORSO SIRIO**

### **Premessa**

Il Buonarroti è sede di corso serale per il conseguimento del diploma di geometra dal 2004.

Il Sirio è parte integrante ed integrata del sistema Buonarroti e pertanto il PTOF 2016-2018 deve intendersi completamente dedicato anche alla classe Sirio. Qui di seguito vengono date alcune informazioni specifiche

### **Introduzione**

L'Italia si è fatta parte attiva nella educazione degli adulti collocando la promozione dell'apprendimento in tutto l'arco della vita tra gli obiettivi della Legge delega n 53 /2003 ; ma devono essere ricordate anche la legge 236/1993 che ha riconosciuto il principio della concertazione Stato Regioni in materia di formazione continua, la legge 196/1997 che ha delineato la riforma della istruzione professionale ed ha dato disposizioni per la realizzazione di stage e tirocini pratici, il Patto Sociale del 1998 che ha assunto come prioritario il potenziamento della formazione continua, l'Accordo 2008 raggiunto in sede di Conferenza Unificata sulla certificazione ed il riconoscimento dei crediti.

L'Istituto Buonarroti ha seguito lo sviluppo delle norme ed ha partecipato all'EDA LAB, importante esperienza di formazione dei docenti impegnati nella educazione degli adulti particolarmente dedicata allo studio e all'utilizzo delle prove funzionali; inoltre l'EDA LAB ha consentito all'Istituto di intrecciare una fitta rete di rapporti di collaborazione con altre scuole sfociati nella costituzione della rete Adultiinsieme. Grazie alla rete sono stati realizzati, anche con il ricorso a finanziamenti europei, corsi funzionali o di alfabetizzazione rivolti ad adulti con scarsa qualificazione o con la necessità di consolidare le abilità di base ed acquisire competenze professionali ed informatiche nell'ottica "dell'apprendimento continuo".

Significative anche le esperienze maturate nei POR per la formazione alle nuove tecnologie e alle lingue. E non ultime le esperienze numerose esperienze di IFTS, rivolti a giovani diplomati con l'interesse ad una specializzazione di settore.

Il lavoro sistematico con gli adulti è effettuato con il corso Sirio serale, che si conclude con il conseguimento del diploma di geometra.

### **II "SIRIO"**

È un sistema alternativo all'istruzione secondaria tradizionale, rivolto prevalentemente agli adulti, che intende offrire nuove opportunità culturali e formative a quanti sono usciti dall'iter scolastico dopo il conseguimento della licenza media e consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che avvertono la necessità di ripensare o ricomporre la propria identità professionale. L'idea-guida del progetto consiste in un percorso flessibile basato sull'approccio al sapere in età adulta, sull'integrazione fra competenze di cultura generale e professionali, sulla valorizzazione dell'esperienza pregressa degli studenti non solo in campo lavorativo, ma anche sul piano culturale. Il Progetto Sirio introduce aspetti innovativi di grande rilievo con i quali si è voluto dare risposta alle esigenze degli adulti che rientrano nel sistema formativo:

- Riduzione dell'orario
- Riconoscimento di crediti formativi formali, informali, non formali
- Flessibilità
- Tutoring

## **Mission e vision**

L'ITS Buonarroti si colloca sul territorio come polo per la formazione di tecnici nel campo Edile, Turistico, Economico, Agrario, delle Tecnologie Sanitarie, del settore Moda e della Grafica.

L'istituto progetta il suo piano dell'offerta formativa coerentemente con le indicazioni dei curricula di cui alla Riforma Gelmini, secondo le indicazioni della L107/2015 e del territorio di appartenenza, disegnando i percorsi didattici e le attività nel rispetto della centralità dell'alunno.

**“Formare tecnici”** significa, per il Buonarroti, sviluppare nei giovani competenze ed abilità con immediata ricaduta professionale, partendo da una solida preparazione culturale di base, necessaria ai bisogni di crescita, identità, cittadinanza europea, di sviluppo di un progetto di vita. Tanto, attraverso la cura dello sviluppo del metodo di studio, della consapevolezza delle operazioni che la mente svolge durante l'attività di studio, dell'organizzazione ed elaborazione dei contenuti, del potenziamento del senso critico, della rimozione della sfiducia ed il rafforzamento del sé, dello sviluppo dell'autonomia di scelta e di pensiero, dello sviluppo della motivazione.

## **Orientamento**

Centrale nel piano formativo del SIRIO è l'orientamento alla costruzione di un progetto di vita, pertanto l'azione educativa è incentrata sull'orientamento e riorientamento.

Il primo passo per l'orientamento al lavoro effettuato dal Buonarroti è stato quello di accogliere nel PTOF l'idea che *“intelletto e fare costituiscono un tutt'uno inscindibile”* (Agazzi, 1958) e di finalizzare le azioni allo sviluppo negli allievi della conoscenza del proprio territorio, dell'attitudine ad essere imprenditori di se stessi, della capacità di porsi in relazioni con gli altri.

Nel corso degli anni, dal 2000/2001 ed in modo continuativo fino ad oggi, l'Istituto ha maturato una notevole esperienza nella realizzazione di stage partecipando a tutte le opportunità offerte dal Piano Operativo Nazionale Asse I Capitale Umano obiettivo *“Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani”* azione C.5 - tirocini e stage (in Italia e nei paesi Europei) e dai Progetti di Alternanza Scuola – Lavoro.

Infatti, la realizzazione di stage

- è una delle strategie vincenti per assicurare ai propri allievi una preparazione professionale adeguata alle richieste del mondo del lavoro,
- rappresenta una svolta culturale: scuola e lavoro non costituiscono più due momenti distinti e sequenziali della vita personale, ma si integrano e si completano in un percorso definito insieme dalla scuola e dall'azienda e strettamente legato al modo in cui l'azienda stessa implementa la propria responsabilità sociale nei confronti dei giovani in formazione.

Nello stage, l'allievo

- ◆ costruisce la propria identità di cittadino lavoratore,
- ◆ educa la sua mente, il suo cuore, la sua mano e va verso l'educazione globale,

- ◆ sviluppa un atteggiamento oggettivo.

I riferimenti, come si vede, sono antichi, ma assolutamente attuali e pedagogicamente pregnanti a riprova che lo stage non è una moda, bensì un'esigenza altamente pedagogica e formativa.

La didattica di stage è didattica laboratoriale nel senso più pieno:

- L'azienda è il luogo di soluzione dei problemi reali,
- L'azienda si pone come ambiente di apprendimento dove si fanno proposte operative ricche di significato,
- L'azienda diventa luogo di produzione culturale dove ciascuno può costruire il proprio sapere.

La metodologia seguita tende a sviluppare nei partecipanti da un lato una cultura globale di impresa, dall'altro competenze tecnico-specialistiche attinenti ad un preciso settore professionale; è incentrata sul soggetto che apprende e tende a facilitare processi di:

- ◆ acquisizione, consolidamento e sviluppo delle conoscenze tecnico-professionali in contesti produttivi,
- ◆ acquisizione di competenze relazionali, comunicative, organizzative e finalizzate alla risoluzione di problemi,
- ◆ socializzazione nell'ambiente di lavoro e lavorare in gruppo,
- ◆ apertura al confronto e all'adattamento al mondo del lavoro grazie ad una diretta conoscenza e rispetto delle norme che lo regolano,
- ◆ motivazione allo studio alla riflessione e all'impegno.

## **Azioni**

L'Istituto organizza:

- corsi di recupero e potenziamento delle competenze linguistiche a partire dai bisogni formativi rilevati ad inizio dell'anno, specialmente nelle classi prime di cui monitora l'andamento con una comparazione costante dei risultati delle diverse classi; ma attraverso progetti di approfondimento delle modalità di insegnamento apprendimento applicate alla lingua.
- corsi di recupero e potenziamento delle competenze logico matematiche a partire dai bisogni formativi rilevati ad inizio dell'anno, specialmente nelle classi prime di cui monitora l'andamento con una comparazione costante dei risultati delle diverse classi.

Il Buonarroti promuove:

- le eccellenze attraverso la partecipazione a gare nazionali di matematica; assicura il riconoscimento esterno delle competenze informatiche linguistiche attraverso l'accompagnamento degli allievi al conseguimento delle certificazioni ECDL , ECDL CAD e linguistiche.
- La conoscenza dei beni culturali, ne diffonde la cultura della tutela e l'educazione alla fruizione; allo scopo gli allievi sono allenati a fare da guide presso il Museo Michelangelo ed accompagnati in concorsi nazionali destinati alla valorizzazione del patrimonio.

L'orientamento in uscita attraverso l'informazione sui percorsi Universitari e non, attraverso incontri con esponenti del mondo del lavoro e della produzione, ma soprattutto attraverso la realizzazione di stage aziendali ed alternanza scuola lavoro.

Le visite guidate ed i viaggi di istruzione sono realizzati in coerenza con il curricolo degli studi.

L'ambiente è posto al centro dell'attenzione con la realizzazione di studi e ricerche sul territorio casertano che possano far comprendere ai giovani l'importanza del rispetto delle leggi naturali per la salvaguardia dell'equilibrio planetario.